Rivista ufficiale in lingua italiana
Official magazine in italian language

NUMERO 6 – GIUGNO 2023

Rotary

ITALIA

Jennifer Jones, Presidente Rotary International 2022/2023.

Poste Italiane Spa – spedizione in abb. post. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB Milano – rivista mensile – anno XCIV – Euro 2,50

Rotary

polaris
ENGINEERING

Nuove frontiere tecnologiche
per innovare il tuo
ecosistema aziendale.

Seguici:

polarisengineeringspa.com

Rivista ufficiale in lingua italiana
Official magazine in italian language

NUMERO 6 – GIUGNO 2023

Rotary

L'ALTRA COPERTINA

Gordon R. McInally, Presidente Rotary International 2023/2024.

Rotary

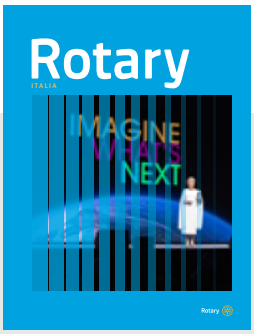
Rotary
ITALIA

GIUGNO 2023
NUMERO 6

Organo ufficiale in lingua italiana
del Rotary International

Official Magazine
of Rotary International in italian language

Rotary è associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



Edizione
Pernice Editori Srl

Proprietà ICR
Istituto Culturale Rotariano

Direttore Responsabile
Andrea Pernice
pernice@pernice.com

Ufficio di Redazione
Pernice Editori Srl
Via S. F. D'Assisi 1 - 24121
Bergamo
www.pernice.com

Redazione
Giulia Piazzalunga
Alessia Pezzotta
Michele Ferruggia
redazione@rotaryitalia.it

Grafica e impaginazione
Beatrice Testa
Davide La Bruna
redazione@rotaryitalia.it

Stampa
Graphicscalve Spa

Pubblicità
segreteria@pernice.com

Forniture straordinarie
abbonamenti@perniceeditori.it
Tel. +39 035 241227

Rotary è distribuita gratuitamente ai soci rotariani. Reg. Trib. Milano nr. 89 dell'8 marzo 1986
Abbonamento annuale €20

Addetti stampa distrettuali

D. 2031 Carmelo Velardo
carmelo.velardo48@gmail.com

D. 2032 Luciano Maria Gandini
luciano.gandini@gmail.com

D. 2041 Anna Fabbri
anna.fabbriboselli@yahoo.it

D. 2042 Ramona Brivio
r.brivio@tramite.it

D. 2050 Benedetta Basola
benedetta.basola@gmail.com

D. 2060 Pietro Rosa Gastaldo
prgastaldo@gmail.com

D. 2071 Sandro Fornaciari
sandrofornaciari@hotmail.it

D. 2072 Gianluigi Poggi
gigi4302@gmail.com

D. 2080 Claudia Rabellino Becce
claudia.rabe@virgilio.it

D. 2090 Rossella Piccirilli
rossella.piccirilli@gmail.com

D. 2101 Giuseppe Blasi
pinoblasi10@gmail.com

D. 2102 Saverio Voltarelli
xavolt@gmail.com

D. 2110 Piero Maenza
piero.maenza@gmail.com

D. 2120 Vittorio Massaro
v.massaro@email.it

IN COPERTINA
Jennifer Jones, Presidente
Rotary International 2022/2023.

PUBBLICITÀ
Pagine di comunicazione rotariana: 7, 11, 16, 101, 136, 139, 140.
Pagine commerciali: 2, 23, 39, 43, 63, 83, 91, 107, 119, 135, 137, 138.

ROTARY GLOBAL
MEDIA NETWORK

Edizioni del Rotary International

Network delle 33 testate regionali certificate dal Rotary International

Distribuzione: oltre 1.200.000 copie in più di 130 paesi – lingue: 25

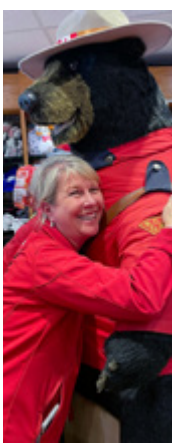
Rotary International
Official Magazine: Rotary

Editor-in-Chief: Wen Huang

Testate ed Editor rotariani
Rotary Italia (Italia, Malta, San Marino) Andrea Pernice – Rotary Africa (Angola, Botswana, Isole Comoro, Djibouti, Etiopia, Kenya, Lesotho, Ma-dagascar, Malawi, Mauritius, Mozambico, Namibia, Reunion, Seychelles, Sudafrica, Swaziland, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe Sarah van Heerden) Sarah Paterson– Vida Rotaria (Argentina, Paraguay, Uruguay) Daniel Gonzalez– Rotary Down Under (Samoa americane, Australia, Cook Islands, Repubblica Democratica di Timor Leste, Repubblica Democratica di Tonga, Fiji, Polynesia francese, Kiribati, New Caledonia, Nuova Zelan-da, Isola Norfolk, Papua Nuova Guinea, Samoa, Isole Solomon, Tonga, Vanuatu) Gay Kiddle– Rotary Contact (Belgio e Lussemburgo) Ludo Van Helleputte – Brasil Rotário (Brasile) Jorge Bragança– Rotary in the Balkans (Bulgaria, Macedonia, Serbia) Nasko Nachev - Rotary Canada Diana Schoberg – Rotary en el Corazon de las Americas (Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua, Costa Rica, Panamá, Republic of Dominicana, Ecuador); Jorge Aufranc - Revista Rotaria (Venezuela) Nelson Gomez Sierra – El Rotario de Chile (Cile) Francisco Socias – Colombia Rotaria (Colombia) Jaime Solano– Rotary Good News (Repubblica Ceca e Slovacchia) František Ryneš – Rotary Magazine (Egypt) Dalia Monself, Naguib Soliman – RotaryMag (Algeria, Andorra, Benin, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Repubblica Centrale Africana, Ciad, Isole Comoros, Repubblica Democratica del Congo, Djibouti, Guinea Equatoriale, Francia, Guiana francesce, Gabon, Guadeloupe, Guinea, Côte d'Ivoire, Libano, Madagascar, Mali, Martinique, Mauritania, Mauritius, Mayotte, Monaco, Marocco, Nuova Caledonia, Niger, Reunion, Romania, Ruanda, Saint Pierre et Miquelon, Senegal, Tahiti, Togo, Tunisia, Vanuatu) Christophe Courjon – Rotary Magazin (Austria e Germania) Björn Lange – Rotary (G.B. Irlanda) Dave King– Rotary News/Rotary Samachar (Bangladesh, India, Nepal, Sri Lanka) Rasheeda Bhagat – The Rotary-No-Tomo (Giappone) Kyoko Nozaki– The Rotary Korea (Corea) Ji Hye Lee – Rotaryen México (Messico)Juan Benitez Valle– Rotary Magazine (Olanda) Gerda Schukking– Rotary Norden (Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia, Svezia) Rolf Gabrielsson, Jens Otto, Kjae Hansen, Markus Örn Antonsson, Kim Hall, Ottar Julsrud – El Rotario Peruano (Perù) Juan Scander Juayeq – Philippine Rotary (Filippine) Herminio "Sonny" B. Coloma Jr. –Rotary Polska (Polonia) Dorota Wcisla Kwiatowa – Portugal Rotário (Angola, Capo Verde, Guinea-Bissau, Macau, Mozambique, Portogallo, São Tomé, Timor Leste, Príncipe) Artur Lopes Cardoso – Rotary in Russia(Russia) Aslan Guluev – España Rotaria (Spagna) Elisa Loncán – Rotary Suisse Liechtenstein (Liechtenstein e Svizzera) Varena Maria Amersbach – Rotary Thailand (Cambodia, Laos, Tailandia) Vanit Yotharvut – Rotary Dergisi (Turchia) Ahmet S. Tukel – Rotariets (Belarus e Ucraina) Pavlo Kashkadamov – Rotary Taiwan (Taiwan, China) – Chien Te Liu

È un anno di grandi numeri, quello che si sta per concludere.
L'anno che ha coinvolto 10 distretti italiani nel progetto "Il Rotary nutre l'Educazione": 570.000 pasti per 2.850 bambini dello Zimbabwe, più accesso all'educazione di base e cibo durante le lezioni scolastiche, per un intero anno; meno lavoro minorile, povertà, barriere culturali, disparità di genere.
L'anno della prima donna Presidente del Rotary International, dopo oltre 115 anni di Presidenti uomini: Jennifer Jones, più centinaia di interviste sulla stampa, sul web, sui social, a dimostrare l'eco che siamo in grado di generare.
L'anno in cui l'Interact ha festeggiato il suo 60° anniversario, e gli oltre 200.000 soci del Rotaract sono stati equiparati ai soci Rotary, con l'iniziativa Elevate, uguale a 1,5 milioni il numero complessivo di soci nel mondo.
E se si andasse più a fondo, si potrebbero contare in migliaia i progetti dei club nei nostri distretti italiani, in milioni le ore dedicate al loro sviluppo e alla loro attuazione. Sommati alla qualità delle persone e delle idee, questi numeri esprimono il risultato del Rotary, alla voce impatto. Ogni anno, il valore dei numeri del Rotary si converte in storia.
E da domani, in Italia, questa storia vale un 100 carico di significati.

Andrea Pernice
Direttore Responsabile



Jennifer Jones

Copertina

Rotary

Messaggio del Presidente

pagina 8

The Rotary Foundation

Messaggio del Chairman

pagina 10

17 **INSTITUTE 2023, PARTE IL CONTO ALLA ROVESCIA** - Informazioni utili

18 **FINE ANNO ROTARIANO** - Il punto di vista dei Governatori italiani e i service più importanti attivati

74 **DONNE IN AFGHANISTAN** - Una corsa segreta per raggiungere l'uguaglianza

84 **CONVENTION ROTARY 2023** - I tratti salienti dell'evento più importante dell'Anno Rotarano

86 **UN MESSAGGIO DI SPERANZA**

88 **PACE E CAMBIAMENTO CLIMATICO AL CENTRO DELLA SCENA**

92 **UNITED TO END CERVICAL CANCER IN EGYPT**

94 **RACCONTO FOTOGRAFICO**

102 **PROGETTI ROTARIANI** - Le iniziative dai Distretti

112 **CULTURA ROTARIANA** - Riflessioni e approfondimenti

114 **APPUNTI HARRISIANI** - Un capitalismo etico è meglio della beneficenza

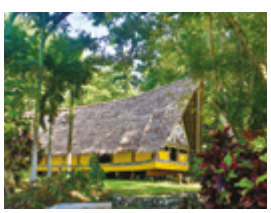
120 **I PERSONAGGI DEL ROTARY** - Il Rotary e Franklin Delano Roosevelt

132 **VOCI ROTARIANE** - Il mito e la storia incontrano la solidarietà

134 **VOCI ROTARIANE** - Una nuova borsa di studio TQM-RRVF

UN LUOGO NEL MONDO

Koror, Palau



pagina 12

GIRO DEL MONDO

Pronti ad agire in tutto il mondo

pagina 14

Rotary

IMMAGINA IL ROTARY

I nostri sogni diventano realtà con l'impegno e la creazione di partnership che possono cambiare il mondo.

Agire per:

- Immaginare D.E.I. Ampliare la nostra portata: Diversità, equità e inclusione
- Immaginare un'esperienza di club accogliente: Conforto e cura
- Immaginare l'impatto: Ampliare la portata del Media Tour del Rotary
- Rafforzare le capacità delle ragazze

Approfondisci su:
rotary.org/initiatives22-23

Non è un addio, ma un lavoro ben fatto!

Parlare con voi quest'anno attraverso le pagine della rivista *Rotary* mi ha portato tanta gioia.

Mi è piaciuto particolarmente condividere le incredibili storie delle fantastiche persone che Nick e io abbiamo incontrato durante l'Imagine Impact Tour.

Da Patzún, sugli altipiani montuosi occidentali del Guatemala, a un piccolo villaggio fuori Lusaka, in Zambia, siamo stati accolti da persone che immaginano e operano per un mondo migliore. Siamo stati ispirati da insegnanti che immaginano un'istruzione migliore per le ragazze e i ragazzi che devono affrontare la violenza di genere, da rotaractiani in un insediamento di rifugiati che hanno creato un mulino per provvedere al sostentamento delle famiglie in una situazione critica di scarsità di cibo, e da coraggiosi operatori della polio che si impegnano senza sosta per vaccinare ogni singolo bambino. Tutti noi abbiamo immaginato il Rotary quest'anno. Questo significa guardare oltre ciò che siamo oggi e diventare ciò che potremmo essere domani. Immaginiamo un Rotary che continuerà a raccontare le nostre storie in modo incisivo, impegnato a ridurre la nostra impronta di carbonio e concentrandosi sulle iniziative per la diversità, l'equità e l'inclusione che elevano ogni voce nella nostra organizzazione e oltre.

Nick e io vogliamo ringraziare tutti voi per i momenti che abbiamo condiviso e per i vostri sforzi nel realizzare il tema *Immagina il Rotary*. E adesso, non vediamo l'ora di collaborare con voi l'anno prossimo mentre *creiamo speranza nel mondo*. È stato un onore e un privilegio fare service con ognuno di voi.

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

1. Al Global Citizen Festival di settembre a New York, il Presidente del Rotary International Jennifer Jones ha annunciato che l'associazione avrebbe donato altri 150 milioni di dollari per la Global Polio Eradication Initiative.

2. In visita in Zambia ad agosto, Jennifer Jones parla con gli operatori sanitari che hanno partecipato a Partners for a Malaria-Free Zambia, l'ente beneficiario della sovvenzione dei Programmi di Grande Portata.

3. Jennifer Jones spalla a spalla con Lucky Johana Mishel Chutá Simón, una studentessa che ha incontrato durante un tour del Guatemala Literacy Project ad aprile.

4. A luglio, durante una tappa del suo Imagine Rotary Canada Tour, Jennifer Jones ha abbracciato un orso grizzly imbalsamato. L'animale indossava la tunica rossa della Royal Canadian Mounted Police.

5. Jennifer Jones e l'attrice Sibongile Mlambo hanno partecipato a una partita di calcio nel mese di settembre presso il Nakivale Refugee Settlement in Uganda.

6. Accompagnata dal marito Nick Krayacich e da Judith Diment, decano della rete dei rappresentanti del Rotary, Jennifer Jones ha avuto l'occasione di incontrare e conversare con Re Carlo III, a Londra, durante il Commonwealth Day.

7. Tra una tappa e l'altra del suo Imagine Impact Tour, Jennifer Jones e suo marito Nick Krayacich , si sono goduti un momento di tranquillità seduti in un campo di cavoli in Taiwan.

8. Jennifer Jones mentre indica Imagine One's Dream, il dipinto di suo fratello Darren Jones, che ha ispirato la cravatta e la sciarpa del tema presidenziale.

9. Jennifer Jones mentre posa per una foto durante un seminario di febbraio in Texas organizzato per i Presidenti Eletti dei Rotary Club.

10. Jennifer Jones e suo marito seduti in sella all'annuale Calgary Stampede Parade ad Alberta, Canada.

Jennifer Jones
Presidente, Rotary International

Giugno segna la fine di un capitolo e l'inizio di un altro nel Rotary. Un momento dolceamaro per riflettere e guardare al futuro. Guardando indietro a quest'anno, la Fondazione Rotary ha realizzato molto. Abbiamo rinnovato la nostra determinazione a combattere la polio fino alla fine. Il Rotary e i suoi partner della Global Polio Eradication Initiative stanno implementando una strategia per fermare la trasmissione di tutti i casi di Poliovirus selvaggio nei Paesi endemici come Pakistan e Afghanistan, e la circolazione della polio nei Paesi focolaio. Lo scorso ottobre, il Rotary, la Bill & Melinda Gates Foundation e la comunità globale hanno collettivamente impegnato 2.6 miliardi di dollari per questo piano. Sappiamo cosa serve per eradicare la polio, e abbiamo gli strumenti per riuscirci. Esorto tutti i Rotary Club a continuare ad agire in questo sforzo storico aumentando la consapevolezza e i fondi, in particolare in occasione della Giornata Mondiale della Polio, ad ottobre. Inoltre, vi invito a prendere in considerazione l'adesione o l'avvio di una PolioPlus Society nel vostro club o Distretto per fornire collettivamente un importo fisso ogni anno fino all'eradicazione della polio.

La nostra Fondazione ha anche risposto al devastante terremoto che ha colpito la Siria e la Turchia attraverso le sovvenzioni di Risposta ai Disastri che hanno aiutato i club e i Distretti a fornire gli aiuti necessari.

La Fondazione continua a crescere. I Club Rotaract hanno iniziato a fare volontariato e a richiedere le sovvenzioni della Fondazione per conto proprio. E il nostro prossimo Centro della Pace del Rotary, reso possibile da una donazione della Otto & Fran Walter Foundation, avrà sede presso l'Università Bahçeşehir di Istanbul.

Desidero ringraziare tutti coloro che hanno sostenuto la Fondazione Rotary facendo volontariato per progetti di sovvenzione o con donazioni. Possiamo essere orgogliosi di ciò che abbiamo fatto quest'anno, ma non dovremmo mai dormire sugli allori: continuiamo a rimanere persistenti. Uno degli individui che meglio hanno incarnato la perseveranza è stato Nelson Mandela che, parlando a una folla di dignitari mondiali prima del suo 90° compleanno nel 2008, disse: "È nelle vostre mani rendere il nostro mondo un luogo migliore per tutti, specialmente per i poveri, i vulnerabili e gli emarginati". Cambiare il mondo non è infatti nelle mani di nessun altro se non nelle nostre, e aiutare chi ha bisogno è ciò che definisce e continuerà a definire il Rotary e la sua Fondazione negli anni a venire. Auguro al Chairman entrante della Fondazione, Barry Rassin, agli Amministratori e al nostro staff di continuare a fare la differenza attraverso la Fondazione Rotary.

Ian Riseley
Chair della Fondazione Rotary

Rotary
姫路ロータリークラブ

UNA VOCE. OGNI CLUB.

A prescindere da dove sei nel mondo o quale lingua parli, il logo del Rotary è universale. È ciò che ci unisce e l'impatto che abbiamo a livello globale.

I club Rotary possono fare leva sulla forza di questo legame usando un logo di club uniforme.

Perché più la nostra voce è unificata, maggiore sarà il nostro impatto.

Visita rotary.org/it/brandcenter per cominciare.

Evanston Lighthouse Rotary Club

Rotary
Club de Vargem Grande Paulista

Rotary
District 3790

KOROR, PALAU

SALUTO

Alii

PRESERVARE IL PASSATO

Con una popolazione di circa 18.000 abitanti, la Repubblica di Palau si estende su 340 isole nel Pacifico occidentale. Preservare la sua storia e la sua cultura è l'obiettivo del Museo Nazionale di Belau, che comprende questa tradizionale casa di incontro per gli uomini del villaggio. «Pitture e incisioni sulla facciata illustrano i valori di Palau» afferma **Jennifer Gibbons**, Presidente del **Rotary Club di Palau**. «Le canoe invece indicano la connessione tra i villaggi e la cultura della pesca dell'isola, mentre gli squali e i pesci simboleggiano l'unità».

IL GIURAMENTO ECOLOGICO DI PALAU

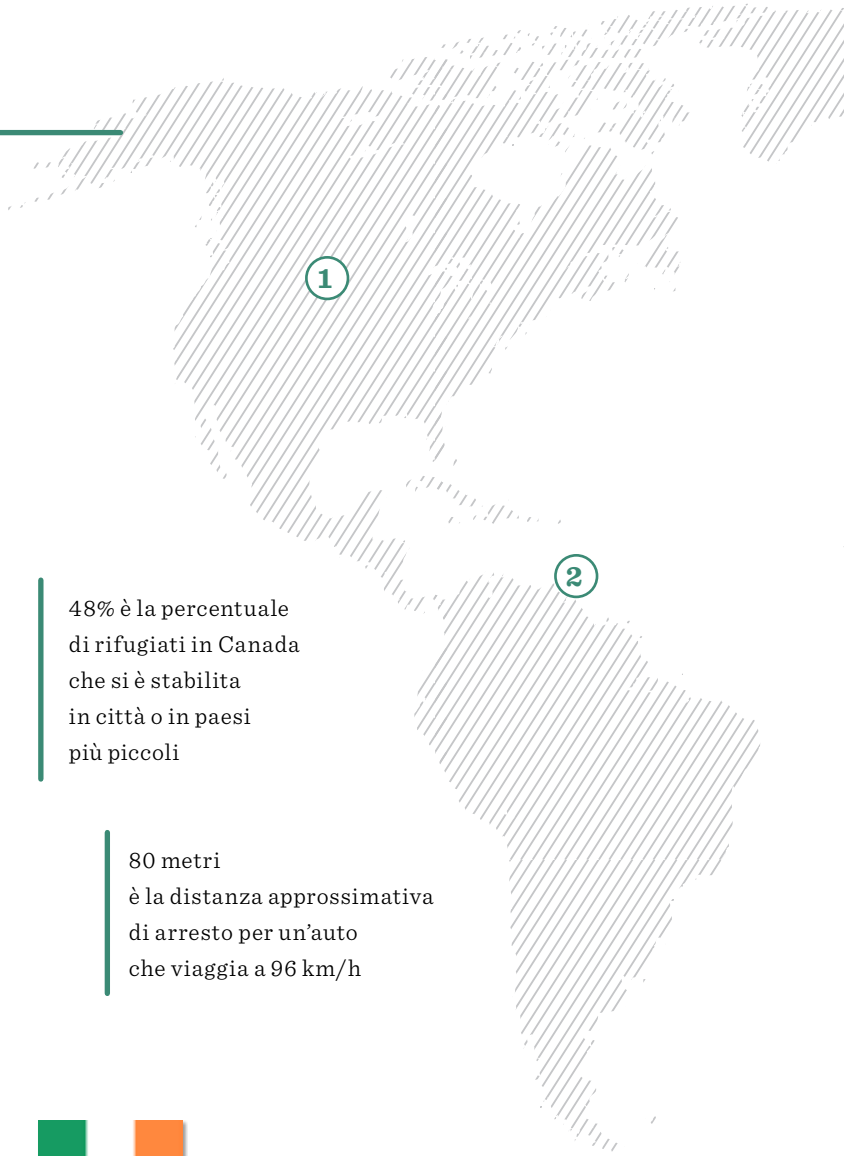
Le isole coralline e vulcaniche di Palau ospitano rare specie di squali, pesci e coralli. I visitatori devono firmare un impegno per proteggere l'ambiente e vengono informati di non raccogliere i gusci di tartaruga, utilizzati come valuta tradizionale.

IL CLUB

Il club, composto da 14 membri, nato nel 1995, si riunisce al Penthouse Hotel, fondato dall'ex first lady Tina Salii.

GIRO DEL MONDO

Individui pronti ad agire in tutto il mondo



1 CANADA

I Rotary Club del Distretto 5370 hanno collaborato con i servizi sociali del territorio per fornire letti alle famiglie bisognose, compresi i rifugiati ucraini. Più di 10 club hanno collaborato con l'organizzazione no-profit **Sleep in Heavenly Peace** per costruire letti: «Diversi cittadini ucraini si sono fermati per raccontare la loro storia e questo ha davvero riaffermato la ragione per cui abbiamo organizzato l'evento» ha raccontato **Kelly Baker**, Past President del **Rotary Club di Edmonton Nord-Est**. I club hanno anche raccolto 10.000 dollari canadesi destinati all'acquisto di letti per adulti.

48% è la percentuale di rifugiati in Canada che si è stabilita in città o in paesi più piccoli

80 metri è la distanza approssimativa di arresto per un'auto che viaggia a 96 km/h

GRENADA

La biblioteca nazionale di Grenada, danneggiata dall'uragano Ivan nel 2004, si presenta in uno stato di decadenza. I soci del **Rotaract Club di Grenada** hanno raccolto 500 libri e hanno costruito tre scatole sul modello di **Little Free Library**. Il club ha anche ristrutturato la biblioteca della **Mt Moritz Anglican School**, fornendo scaffali, scrivanie e verniciando le pareti. «La biblioteca nazionale non funziona da anni e molto materiale non è disponibile» spiega **Semone Sargeant**, socio del Club. «Questa iniziativa invita le persone a leggere quello che vogliono».

3 IRLANDA

Il **Rotary Club di Tullamore & District** ha ripreso la sua campagna di sensibilizzazione sugli incidenti stradali **Be Safe Be Seen**, sospesa a causa della pandemia. Il progetto sottolinea l'importanza di indossare abiti ad alta visibilità quando si cammina lungo la strada. Lo scorso autunno il Club ha collaborato con i responsabili dei servizi d'emergenza e le organizzazioni giornalistiche per distribuire materiale promozionale presso le scuole elementari. «L'obiettivo principale della campagna è proteggere i giovani ed educarli alla sicurezza stradale» afferma **Eoin Sheehan**, Presidente del Club.

14.8 miliardi di dollari sono i ricavi globali previsti dalla vendita di gin per il 2023

Il 12% della popolazione della Corea del Sud ha meno di 15 anni

4 COREA

Per coinvolgere più rotariani nel volontariato, le donne del Distretto 3650 di Seul li hanno affiancati ai bambini della **casa di accoglienza per giovani Hyeshim-Won** per organizzare gite turistiche. A gennaio 2023, i rotariani aderenti all'iniziativa hanno donato 2.800 dollari per passare una giornata al parco divertimenti **Lotte World** con 30 ragazzi. «Volevamo mostrare ai bambini che nel mondo ci sono molte brave persone» racconta **Kwi-Young Song**, del **Rotary Club di Hanseong**, Presidente della Commissione distrettuale delle donne.

5 AUSTRALIA

A novembre più di 150 rotariani, imprenditori e altri residenti si sono incontrati per la festa di lancio del **Beecroft Spirit Gin**. Lavorando con **Craft Foundry**, il **Rotary Club di Beecroft** ha prodotto 260 bottiglie di gin infuse con essenze di fragola, mirto, limone e rosa. A Natale, il lotto era esaurito con circa 1.800 dollari di proventi per la ristrutturazione di una stazione elettrica della città. «L'obiettivo era riunire la comunità intorno a un progetto locale memorabile, mentre la raccolta fondi è destinata al sostegno di progetti locali ed esteri» afferma **Daniel Dummer**, socio del Club.

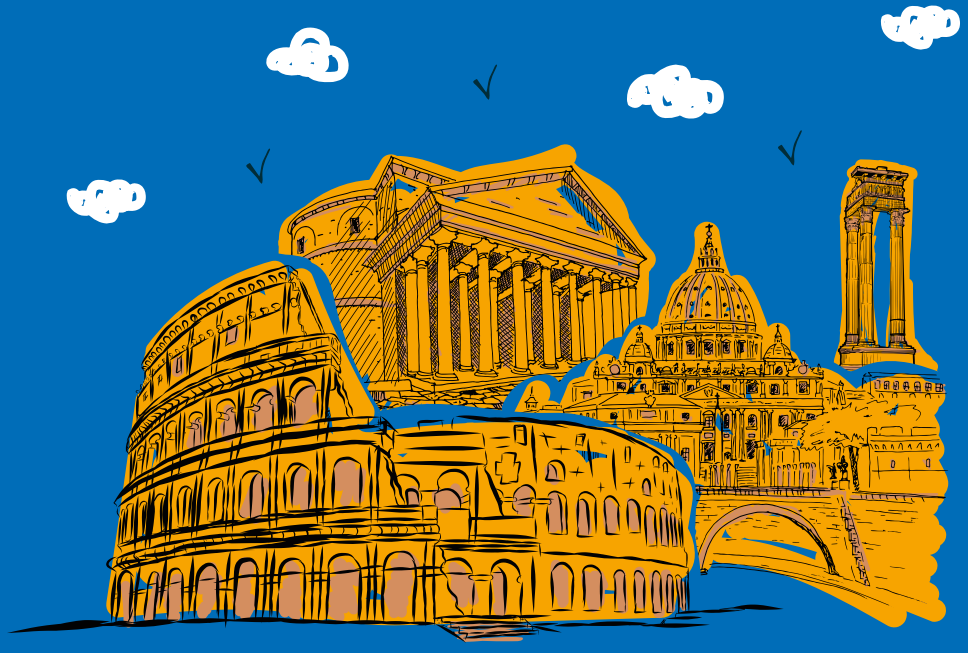
Rotary

Zones 13, 14, 15, 16, 20B-C

ROTARY INSTITUTE

ROME 2023

15-17 SEPTEMBER



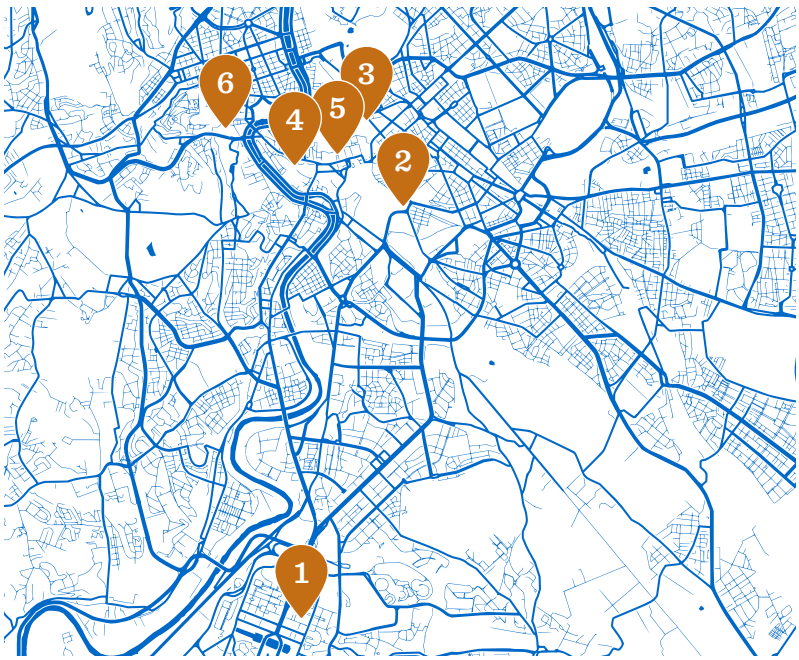
rotaryinstituterome2023.com

INSTITUTE 2023, PARTE IL CONTO ALLA ROVESCIA

Informazioni utili per la permanenza a Roma

Il **Rotary Institute 2023**, che si terrà a Roma dal 15 al 17 settembre 2023, si sta avvicinando.
Per facilitare il tuo soggiorno nella città eterna, gli organizzatori hanno alcuni consigli pratici per la tua permanenza: dalle principali attrazioni a tips utili su dove dormire e come arrivare al Convention Center.

VISITA IL SITO



DOVE ALLOGGIARE?

È possibile alloggiare al nuovo **Hilton Rome Eur La Lama** (1), business hotel indipendente e autonomo vicino al Centro Congressi La Nuvola e ben collegato con stazione metropolitana e altri mezzi di trasporto per raggiungere i principali aeroporti della città. L'hotel è caratterizzato dalle forme semplici e lineari dell'architetto **Massimiliano Fuksas** e si sviluppa in altezza per 16 piani con una fiancata elegante e sottile.

COME ARRIVARE?

È possibile arrivare al Centro Congressi La Nuvola in diversi modi. In **auto**, dalla città, prendendo Viale Baccelli e proseguendo in Via Cristoforo Colombo in direzione Viale Asia. In **metropolitana**, con la linea B/B1, scendendo alla fermata Eur Fermi e proseguendo a piedi per Viale Shakespeare, oppure con l'**autobus**, scegliendo tra le numerose linee che fermano nei pressi dell'Obelisco di Marconi, camminando poi per circa cinque minuti.

COSA VISITARE?

Roma è un museo a cielo aperto che offre numerose attrazioni.
Oltre al **Colosseo** (2), è possibile addentrarsi per le vie del centro e godere della bellezza della **Fontana di Trevi** (3), iconica grazie ai film *La dolce vita* di Fellini e *Totòtruffa '62*. Da lì è possibile spostarsi verso **Piazza Navona** (4), il **Pantheon** (5) e la Città del Vaticano, con la maestosa **Piazza San Pietro** (6) e la sua basilica, con il Cupolone, da cui è possibile ammirare la città dall'alto.

IL ROTARY
NUTRE
L'EDUCAZIONE

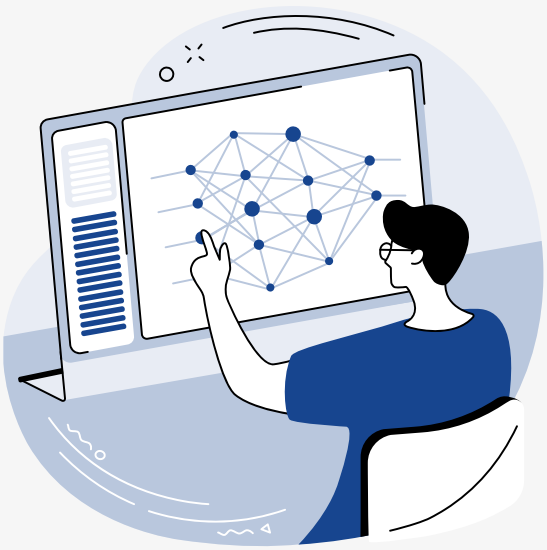
FINE ANNO ROTARIANO

Il punto di vista dei Governatori italiani
e i service più importanti attivati

ROTARY, SENTIRSI A CASA

Un anno vissuto con spirito di dedizione e professionalità

Marco Ronco
Governatore del Distretto 2031



Racchiudere in poche parole un Anno Rotariano vissuto da Governatore non è semplice. **Questo anno è volato**, sembra ieri quando indossavo con un po' di timore e di commozione il collare da Governatore e ora siamo già arrivati alla fine. Un anno fantastico, molti i progetti realizzati e numerosi gli eventi formativi e ludici che hanno coinvolto un buon numero di soci.

Durante questo anno, nelle lettere del Governatore, ho continuato a richiamare i **valori dell'essere rotariano** e credo che anche qui si debba sottolineare che essere rotariani vuol dire **vivere con spirito di dedizione** la nostra partecipazione a questa meravigliosa associazione di volontari pronti a **offrire la propria professionalità** e **il proprio tempo** a vantaggio della comunità. Tutto questo senza trarre vantaggio per sé stessi e senza cercare in ogni modo la ribalta.

Devo dire che in questo anno di peregrinazioni mi sono arricchito della conoscenza di molti soci di cui ricordo con commozione e con affetto il loro sorriso e le loro calde strette di mano, l'accoglienza è stata davvero splendida e mi sono sempre sentito in famiglia.

È stato un anno di **cambiamenti** e di **sperimentazioni**. Con il 1° luglio dello scorso anno, il Rotaract è diventato Rotary a tutti gli effetti, nel bene e nel male, abbiamo iniziato a recuperare i precedenti due anni segnati dalla pandemia Covid-19.

Quel che è certo è che i membri del Rotaract non sono più i nostri "ragazzi", non fanno più parte delle nuove generazioni, ma sono i nostri colleghi e si deve imparare a lavorare con loro.
Una cosa curiosa e interessante è stata l'insistenza sulla diversità, equità e inclusione. Perché dico curiosa? Beh, nel corso degli anni Trenta il nostro Fondatore diceva: "**Il Rotary è aperto a tutti**". Da quel giorno sono passati novant'anni e abbiamo dovuto specificare che *tutti* volesse dire senza distinzione di razza, di sesso, di religione, ecc. È triste quando si ha la necessità di chiarire e di definire: questo vuol dire che abbiamo ancora molto da fare per tornare a dire *tutti*.

C'è poi l'inclusione.
Certo, i soci devono partecipare alla vita del Rotary, devono avere il coraggio di farsi coinvolgere, anzi, devono pretendere di essere coinvolti, devono dire: eccomi, questa è la mia professionalità e sono **pronto ad agire**. Sovente ci si rivolge a società esterne per organizzare eventi formativi e non ci accorgiamo che tra di noi c'è chi già fa questa attività e non vede l'ora di servire il Rotary offrendo la sua professionalità.
L'anno è finito.
Arrivo stanco, ma felice per la quantità d'affetto raccolta durante gli incontri con i soci nei vari Rotary Club. Concludo ringraziando tutti i rotariani che hanno consentito con la loro partecipazione di rendere questo anno splendido e indimenticabile.

570.000 PASTI PER LO ZIMBABWE

Come promuovere la scolarizzazione donando pasti completi e nutrienti

A cura di ***Renzo Bianchi***

Nel 1998 due visionari americani come **Ray Buchanan**, pastore metodista e campione di football americano, e l'esperto fiscale **John Hewitt** che crearono **Stop Hunger Now**, successivamente rinominato **Rise Against Hunger**, con il fine di sconfiggere la fame nel mondo, non potevano non imbattersi nel Rotary International. La nostra Associazione è l'esempio di come l'agire insieme moltiplichi i risultati, di come anche nei Paesi vulnerabili i giovani, se nutriti, producano futuro, di come un progetto solidale diventi esperienza diretta e crei cambiamenti positivi di lunga durata.
L'organizzazione **Rise Against Hunger**, presente negli USA, in Europa, in India, in Malaysia, nelle Filippine e nello Zimbabwe, tramite un'attività di team building (**RAHzioni contro la fame**), ha reso possibile il confezionamento di razioni alimentari contenenti pochi ingredienti come riso, soia, lenticchie, vitamine, da donare ai bambini dei Paesi in emergenza umanitaria e che perciò non hanno nulla di cui nutrirsi. Il Rotary, dichiarandosi partner di tale formula, ha risposto con il progetto **Il Rotary nutre l'Educazione** e ad oggi ha confezionato nel mondo oltre 50 milioni di pasti, il 10% del totale di RAH.
Nel 2022 i Rotary Club della Zona 14 (Italia, Malta, San Marino) si sono impegnati a realizzare 570.000 pasti per le popolazioni dello Zimbabwe, certamente noto per le cascate Vittoria, ma anche per il più alto tasso mondiale di contagi HIV. Il 22 ottobre scorso il Distretto 2031 ha riunito 180 volontari rotariani presso l'**Istituto Professionale G. Colombatto** di Torino, che hanno confezionato **57.000 pasti per 2.850 bambini**, per poi spedirli unitamente ai grembiuli da cucina usati durante l'attività con una dedica. Dopo un viaggio di quasi 5 mesi, i 570.000 pasti sono giunti nelle scuole del Paese africano dalle quali pervengono ora le foto delle insegnanti e collaboratrici scolastiche che cucinano quanto da noi confezionato con indosso i nostri grembiuli. Toccante è questo loro segno di ringraziamento al Rotary che ha donato ai 2.850 bambini un domani.

ITALPOL
VIGILANZA

Tutti i dispositivi sono hackerabili

Garantisci sicurezza al tuo business
e **serenità** a tutta la tua famiglia
tramite il servizio **Cyber Vigilanza**.

SCOPRI DI PIÙ

PRENOTA SUBITO IL TUO **SECURITY CHECK-UP GRATUITO**

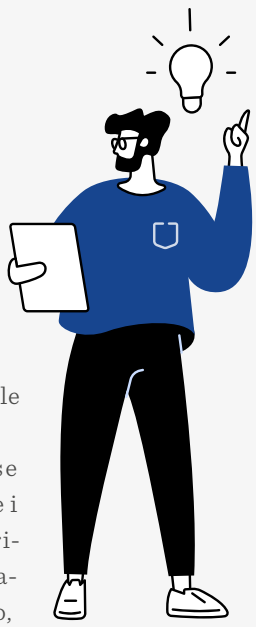
italpolvigilanza.it

Numero Verde
800 327 311

INNOVAZIONE, CONTINUITÀ, LEADERSHIP

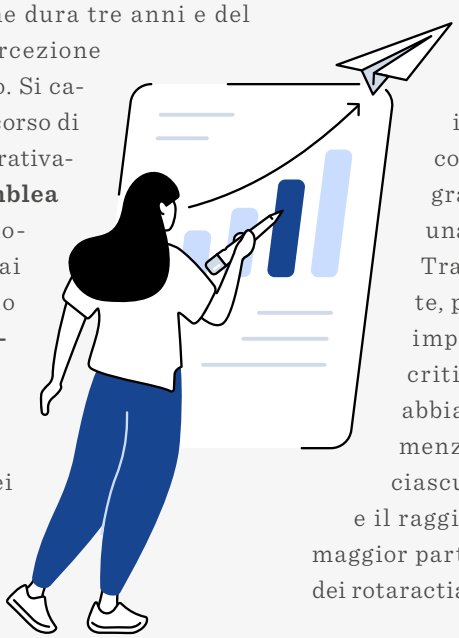
Le fondamenta di un Anno Rotariano da Governatore

Anselmo Arlandini
Governatore del Distretto 2032



Immagina il Rotary in 506.800 minuti, il tempo assegnato dal Presidente Internazionale nell'ottica di un obiettivo sfidante. Le emozioni, il lavoro e la condivisione dei traguardi che ci siamo dati e che ci siamo impegnati di conseguire con il coinvolgimento dei nostri club e soci polarizzano l'attenzione. Concretizzare un Rotary nel quale equità e inclusione si sarebbero integrati con amicizia, servizio, leadership, diversità e integrità ha guidato l'azione nei dodici mesi che si stanno per concludere.

In verità, è un cammino che dura tre anni e del quale si inizia ad avere percezione della sua rilevanza da subito. Si caratterizza da un intenso percorso di formazione e si sviluppa operativamente con il SIPE e l'**Assemblea Formativa**. In quell'occasione, a maggio 2022, presentai le linee guida del mio anno proponendo una sintesi: **innovazione**, **continuità**, **leadership**. Tre momenti che avrebbero caratterizzato l'anno del Distretto e nei quali ho sempre creduto, anche prima del mio incarico istituzionale.



Il debutto avvenne a Roma all'Altare della Patria insieme agli altri Governatori: un impegno istituzionale memorabile!

Le visite ai club, le diverse manifestazioni distrettuali e i contatti quotidiani con i Dirigenti, che hanno caratterizzato la prima metà del mandato, li definirei la "**luna di miele**" tra Distretto, Rotary Club e soci. Inoltre, hanno evidenziato un consenso generale alle iniziative distrettuali, una presenza consistente di energie intellettuali e una grande sensibilità umana; quest'ultima una costante da parte di tutti i soci.

Trascorso questo periodo, la seconda parte, personalmente, l'ho trovata molto più impegnativa con la comparsa di alcune criticità che, con i Presidenti e lo staff, abbiamo sempre affrontato e risolto. Una menzione particolare va all'impegno che ciascun club ha messo nella progettazione e il raggiungimento dei service presentati, la maggior parte multi-club e con la partecipazione dei rotaractiani.

Le iniziative hanno abbracciato prevalentemente le aree rivolte alla salute, argomenti molto sentiti dal nostro territorio dopo la pandemia Covid-19. Il Distretto, unitamente a tutti i club e ai distretti italiani, ha portato a termine un progetto di cui sono molto orgoglioso e che ha avuto grande risonanza mediatica: **Il Rotary nutre l'Educazione** e di cui potrete leggere in queste pagine.

L'attività di servizio multi-distrettuale si è anche rivolta a quanto accaduto nelle Marche e in Emilia-Romagna con il sostegno a piccole e medie imprese locali, e verso i terremotati di Turchia e Siria grazie alla partnership con **RAH** e **Shelter Box**.

Ambiente, salute, accordi di partenariato con le associazioni confindustriali di Genova, Alessandria, Cuneo rivolti al supporto del lavoro giovanile unitamente a un'attivissima partecipazione al progetto nazionale **Virgilio** sono stati al centro della nostra attenzione, così come il Convegno Internazionale.

Un evento organizzato dal Presidente Nazionale dell'ICC a cui hanno partecipato rappresentanti di 26 nazioni, dal titolo **Genova e le migrazioni**. A seguire, la visita del PRIP e Presidente della RF a Genova che ha visto nel Convegno Rotary Foundation Genoa Meeting un ottimo momento per concludere gli impegni di questo Anno Rotariano.

Il mio sincero e profondo grazie va ai soci, agli assistenti, ai Presidenti di Commissioni e di Club che permettono, con la loro passione, di **rendere grande questo nostro sodalizio**.

IL NOSTRO SUPPORTO IN ZIMBABWE E IN UCRAINA

L'attività cuore di questo Anno Rotariano

A cura di ***Luciano Gandini***

Un service significativo e coinvolgente di questo Anno Rotariano è stato sicuramente quello di **Rise Against Hunger**, un'attività distrettuale che ha consolidato il rapporto costruito con la comunità ucraina in questo periodo così complesso e purtroppo ancora lontano da una soluzione pacifica, ma andiamo con ordine. Il Distretto 2032 ha infatti partecipato, in partnership con l'associazione Rise Against Hunger, al progetto **Il Rotary nutre l'Educazione**, un service multi-distrettuale che aveva come obiettivo la preparazione di 570.000 pasti per permettere a circa 3.000 bambini di frequentare la scuola per oltre 200 giorni.

Sabato 8 ottobre si è svolto al Palazzo Ducale di Genova il primo dei due momenti di questa attività alla presenza di un centinaio di persone, tra rotariani e volontari della comunità ucraina di Genova, che sono stati chiamati a confezionare pasti progettati per fornire una gamma completa di micronutrienti: riso, farina di soia, lenticchie e

un mix di vitamine e sali minerali. In poco più di due ore sono stati confezionati **28.512 pasti** che andranno a 144 bambini per coprire un anno scolastico intero. Una settimana dopo il testimone è passato a Novi Ligure, presso la Parrocchia Sant'Antonio in Viale della Rimembranza, dove è stata vinta la sfida della solidarietà per un soffio con **28.728 pasti** preparati. Il Rotary ha partecipato al progetto assicurando le risorse economiche per l'acquisto del materiale per confezionare il cibo e fornendo la mano d'opera per il confezionamento. Tutta la parte logistica (attrezzature per il confezionamento dei pasti, trasporto dei materiali verso e dal punto di confezionamento, trasporto in Africa e distribuzione alle scuole) sono stati curati da Rise Against Hunger.

Quest'anno Zimbabwe e Ucraina sono stati nel cuore del Distretto e la comunità ucraina ha voluto dare il suo contributo concreto partecipando all'iniziativa.

Il rapporto con la comunità è nato nell'Anno Rotariano 2021/2022 con il Governatore **Silvia Scarrone**. Ad agosto il Distretto ha consegnato 867 buoni spesa per un valore commerciale di 26.000 euro alla comunità ucraina di Genova.

L'iniziativa è stata resa possibile grazie a una sovvenzione del **Fondo Risposta Disastri della Rotary Foundation** che ha messo a disposizione 23.500 euro, integrati dalla generosità del **Gruppo Basko**. Pochi mesi dopo, in collaborazione con l'**Attilio Carmagnani** AC SpA, è stato messo a disposizione un contributo di 4.000 euro per aiutare bambini e ragazzi ucraini scappati dalla guerra e arrivati in Liguria per integrarsi con la popolazione locale attraverso lo sport. Come? Aderendo a un'iniziativa lanciata dal CONI e da Regione Liguria, con il contributo di Federazioni e Associazioni Sportive affiliate al Comitato Olimpico Regionale che hanno messo a disposizione l'iscrizione gratuita ai profughi minorenni, che hanno ricevuto gratuitamente le divise e le attrezzature necessarie per lo sport scelto. Solo a Genova sono circa 4.000 i profughi ucraini arrivati dall'inizio della guerra, 6.000 stimati in tutta la Liguria: di questi, circa tre su quattro sono minori. Gli arrivi negli ultimi mesi sono decisamente diminuiti, superati dai ritorni in patria.

INSIEME SI VINCE

Trasmettere motivazione creando occasioni di coinvolgimento

Patrizia De Natale
Governatore del Distretto 2041

Il tema dell'anno *Imagine Rotary* è stato di ispirazione per un intenso coinvolgimento, a partire dagli eventi distrettuali: 10 in tutto, in presenza e aperti a tutti i rotariani per **condividere informazioni e spunti di formazione**; ma anche coinvolgimento concreto con molte iniziative da parte del Distretto. **Il Rotary nutre l'Educazione** che, per la prima volta in Italia, ha coinvolto operativamente 10 Distretti italiani - con eventi distrettuali contemporanei e circa 3.000 rotariani al lavoro - per mandare a scuola 2.850 bambini dello Zimbabwe per un anno. Un grande obiettivo che ha dato motivazione e gioia ai rotariani e grande visibilità al Rotary italiano anche sui media nazionali *Corriere della Sera* e *Panorama*.

Profondo rinnovamento per il **Premio distrettuale alla Professionalità** che, nell'anno di *Imagine Rotary*, doveva diventare molto di più e rappresentare quello che il Rotary vuole e dev'essere oggi a Milano: un leader protagonista di cose concrete. **I giovani imprenditori: un bando per Milano** destinato a under 35 per far emergere alcune delle potenzialità imprenditoriali di Milano e nel contempo dare visibilità al Rotary. Il premio è stato promosso esclusivamente dal Rotary, in modo specifico dal Distretto 2041 e dal Programma Virgilio, e la giuria era composta da rotariani del nostro Distretto.

Le candidature sono state numerose e, grazie al coinvolgimento dei tanti che ne hanno capito lo spirito e lo scopo, il Bando ha avuto visibilità esterna, anche sul sito di **Assolombarda** e all'interno del **Giornale RAI Radio 1**.

La comunicazione ha veicolato non solo il fare rotariano, ma anche la nostra identità con una specifica campagna di **promozione del brand Rotary** sul presupposto che a volte non veniamo percepiti per ciò che realmente siamo, per i valori che condividiamo. La campagna di promozione è stata una delle sfide più complesse, e forse la più innovativa, perché nel corso dell'anno sono stati realizzati i contenuti appositi con tavole rotonde chiamate **Rotary Meets**, finalizzate a divulgare i nostri valori, richiamati anche nei titoli, e collegandoli ad argomenti di sicuro appeal esterno, ad esempio **Integrità e Finanza**.

SCOPRI DI PIÙ SUI ROTARY MEETS

Una strategia che ha avuto però anche altri obiettivi: essere riconosciuti come portatori di valori primari, come promotori di eventi esclusivi e mostrare le professionalità dei nostri soci. Abbiamo infatti invitato relatori esterni ma sempre affiancati da relatori rotariani di altrettanto prestigio, perché su temi fondamentali e di interesse per la collettività non possiamo essere e mostrarci solo come uditori. I Rotary Meets sono stati realizzati in presenza tra settembre e marzo, e da aprile e fino al 15 giugno tutti i contenuti, ridotti in micro-pillole, sono stati diffusi professionalmente sui canali social con esiti sorprendenti. Il **Rotary crea evidentemente interesse** ed era importante iniziare a promuoverlo anche con modi nuovi e con semplicità.

SCOPRI I RISULTATI DELLA CAMPAGNA DI PROMOZIONE DEL BRAND

GUARDA I VIDEO DELLA CAMPAGNA

Insieme abbiamo vinto anche con la risposta al terremoto in Siria e Turchia: 11 Distretti italiani hanno raccolto circa 183.000 euro in poco più di un mese dall'evento, che, grazie al nostro partner **ShelterBox**, si sono concretizzati in rifugi per oltre 1.000 terremotati. Ci sarebbe molto altro - **Polio Plus Society**, **Mentorship 2.0**, **Global Disaster** e **Global Grant**, la prima sovvenzione distrettuale a un Club Rotaract, protocolli rinnovati e anche nuovi in corso di finalizzazione, e un nuovo club: il 51° del nostro Distretto, il **RC Milano Concordia** - ma non c'è più spazio. Se dovessi indicare il senso profondo del servire come Governatore, vi direi che per me ha voluto dire soprattutto **trasmettere motivazione**, creando occasioni di coinvolgimento per i rotariani.

UN'ESPLOSIONE DI GIOIA

Fare la differenza per offrire un futuro ai bambini in Zimbabwe

A cura di ***Patrizia De Natale***

GUARDA IL VIDEO DELL'EVENTO

Sì, **Il Rotary nutre l'Educazione** è stata un'esplosione di gioia seguita da un'intensa emozione e da un profondo orgoglio per la visibilità dell'iniziativa. Un progetto interdistrettuale che ha coinvolto 10 distretti italiani e che ha avuto nell'alfabetizzazione il suo obiettivo primario, ma certamente non l'unico. L'istruzione di base è ancora oggi un privilegio inaccessibile soprattutto nei Paesi più poveri, poiché la povertà estrema e la fame spingono le famiglie ad avviare precocemente i bambini al lavoro: fornire un pasto a un bambino durante la lezione scolastica poteva rivelarsi dunque l'elemento vincente, tale da incentivare l'istruzione ed evitare nel contempo l'avvio al lavoro di bambini così piccoli. Centinaia di club e migliaia di rotariani italiani si sono dunque mobilitati per un obiettivo di grande impatto sociale e di comunicazione: **mandare a scuola per un anno 2.850 bambini dello Zimbabwe**. Con l'aiuto di **Rise Against Hunger**, che ci ha fornito le materie prime (riso, soia, lenticchie e vitamine) per confezionare i pasti e che si è occupata del trasferimento in Zimbabwe, ogni distretto ha organizzato la propria giornata distrettuale con lo scopo di confezionare complessivamente **570.000** pasti che, divisi per

il numero di giornate che mediamente compongono un anno scolastico (200), ha consentito di mandare a scuola per un anno 2.850 bambini, secondo l'equivalenza **1 pasto = 1 giornata di scuola**. Un traguardo davvero impressionante e un obiettivo importante, in linea con il tema rotariano dell'anno *Imagine Rotary*, che ci aveva esortato a pensare e realizzare progetti di grande impatto.

La nostra giornata distrettuale è stata il 15 ottobre ed è stata una vera esplosione di gioia: ritrovarsi insieme, divertendoci, per un obiettivo così importante e con la consapevolezza che in altri 9 distretti italiani si stava facendo la stessa cosa. Eravamo tutti consapevoli ed emozionati per l'importanza del nostro obiettivo e anche oggi, a giugno 2023, sappiamo che ogni giorno 2.850 bambini in Zimbabwe vanno a scuola grazie al Rotary italiano. Ciascuno di loro **migliorerà la propria vita** imparando a leggere e scrivere, e potrà fare scelte più consapevoli.

È stata una giornata inclusiva, con emozioni intense da parte di tutti noi, pensando anche ai disegni che inserivamo nelle scatole e che sarebbero stati visti dai piccoli bimbi. Un modo per far sentire loro la vicinanza dei nostri bambini, la nostra empatia.

Dopo qualche mese, le navi con le nostre scatole sono giunte a destinazione e i pasti distribuiti. Le foto dei bambini africani che abbiamo ricevuto sono state un'emozione davvero unica e intensa per tutti, non posso neppure dire quanti messaggi ho ricevuto da rotariani profondamente commossi. Ma, alla gioia della giornata distrettuale e alla commozione per le foto arrivate dallo Zimbabwe, si è aggiunto l'orgoglio di vedere la nostra iniziativa pubblicata su quotidiani nazionali come il *Corriere della Sera* e *Panorama*, a conferma che abbiamo visibilità quando le nostre iniziative fanno la differenza.

Infatti, **Il Rotary nutre l'Educazione** ha fatto la differenza per tanti bambini africani e, allo stesso tempo, ha avuto un forte impatto emozionale e di motivazione sui tanti rotariani coinvolti: tutti siamo tornati a casa con la certezza che nel Rotary il tempo è ben speso.

LEGGI L'ARTICOLO SU CORRIERE DELLA SERA

LEGGI L'ARTICOLO SU PANORAMA

CINQUECENTOVENTICINQUEMILASEICENTO MINUTI

Immaginare il rotary e fare la differenza ogni giorno

Davide Gallasso
Governatore del Distretto 2042

L'Anno Rotariano si chiude il 30 giugno e importanti attività sono ancora in corso in questi giorni.

Il Congresso distrettuale del 23 e 24 giugno 2023 ha però segnato un **momento di sintesi**, nel quale confrontarci, anche con il Board Director **Francesco Arezzo**, su quanto fatto in un anno particolarmente intenso, sotto l'eccezionale presidenza internazionale di **Jennifer Jones**. È letteralmente impossibile elencare la moltitudine di progetti di servizio immaginati e realizzati dai club. Progetti per un valore complessivo vicino ai due milioni di euro, di cui hanno beneficiato oltre 22.000 persone, che hanno impegnato personalmente la maggior parte di rotariani del distretto con una stima di qualche decina di migliaia di ore dedicate volontariamente al servizio.

Prioritario è stato il tema della membership, con particolare attenzione a conforto, cura e al coinvolgimento dei rotariani, che ha permesso di **ridurre il tasso di abbandono**. Al tempo stesso, strategie di miglioramento della pubblica immagine e di rilancio dell'attrattività del sodalizio hanno finalmente portato a un'inversione di tendenza, con **la crescita dell'effettivo** e il raggiungimento della soglia dei duemila soci e aumentando la presenza femminile e di giovani. È inoltre nato un nuovo club, il 51° del Distretto.

Si è creato maggior senso di appartenenza e cercato di infondere entusiasmo e orgoglio nel fare Rotary, sottolineando sempre l'importanza dei valori fondamentali del Rotary e assicurando un'opera costante di formazione, portata capillarmente in tutti i club.

Altra priorità è stata la campagna **End Polio Now**, sia sotto il profilo dell'informazione e sensibilizzazione, sia sotto quello della raccolta, risultata molto soddisfacente grazie alla generosità dei rotariani.

La media per socio delle donazioni ai fondi della Rotary Foundation ha raggiunto il massimo assoluto dei dieci anni di Distretto 2042, raggiungendo un record di circa 170 dollari a socio.
Si è rafforzata l'integrazione con il Rotaract, che ha favorito anche iniziative progettuali importanti, con sovvenzioni distrettuali richieste e ottenute dal Rotaract.
Sono ripartite con successo tutte le attività dell'azione per i giovani.
Ottima è stata la collaborazione con gli altri distretti italiani, che ha portato a progetti di grande respiro come **Il Rotary nutre l'Educazione** e a iniziative d'impatto come la raccolta di oltre 180.000 euro in un mese per supportare ShelterBox negli interventi di aiuto alle popolazioni colpite dal sisma in Turchia e Siria, nonché all'organizzazione di un concerto per la pace di tutti i Rotary lombardi in occasione del **Rotary Day 2023**.
Si sono inoltre rafforzate le collaborazioni con alcuni distretti esteri e le partnership con le istituzioni del territorio, fra le quali Regione Lombardia e gli atenei universitari, ampliando la portata delle nostre attività.
Nel corso dell'anno, la gestione amministrativa e i relativi strumenti sono stati oggetto di significative innovazioni e migliorie, per offrire un migliore servizio ai club e ai rotariani. Il congresso distrettuale, che è stato anche l'occasione per festeggiare il decennale del Distretto 2042, si è rivelato un successo e ha registrato ampia partecipazione. Quale Governatore, ho vissuto un anno estremamente impegnativo, non privo di difficoltà da superare, ma che si è rivelato un'esperienza entusiasmante e ampiamente gratificante, con tante soddisfazioni e un grande arricchimento anche sotto il profilo umano. Certamente si poteva fare di più in quei **525.600** minuti. So però di averci messo impegno, dedizione, passione, entusiasmo e tanto tempo, di aver immaginato tanto e – con l'aiuto di tutti i soci – realizzato molto. Sono certo di consegnare al mio successore un Distretto in salute, più forte e motivato, orientato alla crescita e all'impegno nel servizio.
Ora è il momento di **Giuseppe Del Bene**. Io resto **a disposizione per servire**, forte di un'esperienza che sicuramente ha fatto la differenza per me ogni giorno e che, spero, abbia fatto la differenza anche per molti altri.

AZIONI ROTARIANE DI GRANDE IMPATTO

Combattere la fame e accrescere la scolarizzazione

A cura di ***Davide Gallasso***

L'idea di un'azione nazionale dei Rotary italiani è nata ben prima del 1° luglio 2022, dal confronto e dall'immaginazione degli allora DGE, desiderosi di collaborare su un progetto unitario che potesse dare impatto e visibilità all'azione rotariana.

Il progetto, che ha visto attivamente coinvolti **10 distretti** della Zona 14 ed è stato realizzato in collaborazione con l'associazione **Rise Against Hunger Italia**, ha permesso di confezionare e donare oltre 570.000 pasti "rinforzati" alle bambine e ai bambini dello Zimbabwe.

Si tratta di un progetto di servizio che ha alcune caratteristiche di fondamentale importanza. Innanzitutto, si pone la finalità non solo di **combattere la fame** nelle comunità destinatarie, ma soprattutto e prioritariamente di **accrescere la scolarizzazione**, come strumento di empowerment, di sviluppo comunitario e di miglioramento continuativo e duraturo delle condizioni di vita tanto dei bambini destinatari, quanto delle intere comunità in cui vivono; da qui il nome **Il Rotary Nutre l'Educazione**, che ho l'orgoglio di avere personalmente suggerito ai colleghi Governatori, trovandone l'immediato ed entusiastico consenso – a significare che è un progetto che rientra nell'area focus dell'alfabetizzazione ed educazione di base, oltre a quelle

dello sviluppo economico comunitario e della salute infantile.

I pasti confezionati e donati dai rotariani italiani, infatti, sono stati consegnati nelle scuole e solo andando a scuola le bambine e i bambini ne beneficiano: ciò garantisce a **2.850 bambine** e bambini un anno di scuola, ove trovano un pasto sano e nutriente (la composizione dei pasti è infatti appositamente studiata) e un'istruzione fondamentale per il loro futuro.

Si tratta dunque di un progetto che garantisce al tempo stesso un forte impatto e conseguenze durature, nel quale la portata dell'impegno rotariano è accresciuta dalla collaborazione con Rise Against Hunger, rivelatasi particolarmente fruttuosa ed efficace. Peraltro, si tratta del più importante progetto mai realizzato da Rise Against Hunger insieme al Rotary.

In secondo luogo, ha permesso un grande coinvolgimento dei rotariani in prima persona. L'8 ottobre a Monza erano circa 250 i soci di quasi tutti i Club del Distretto 2042 riuniti a lavorare insieme, in una mattinata intensa e impegnativa, che ha portato al pieno raggiungimento del risultato prefissato e, contestualmente, alla cementazione di un fortissimo affiatamento fra i soci dei diversi club. Grande coinvolgimento che ha avuto rilievo ancor maggiore se pensiamo alle difficoltà di riunirsi e lavorare insieme attraversate nei precedenti due anni e mezzo.

Alla fine della giornata di lavoro eravamo tutti stanchi ma soddisfatti e sorridenti: sorrisi che poi abbiamo rivisto, moltiplicati e ancor più belli, nei **bambini dello Zimbabwe** che hanno ricevuto i pasti da noi confezionati.

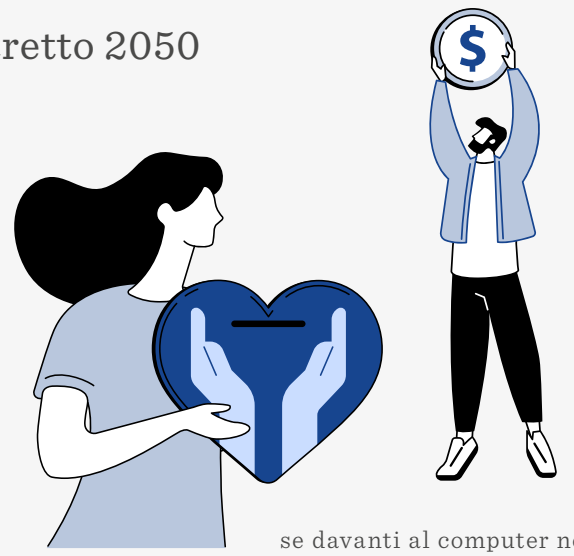
Infine, ha dimostrato l'importanza della sinergia fra distretti Rotary, che ben possono e anzi devono lavorare insieme verso obiettivi comuni, accrescendo significativamente l'efficacia e l'impatto del servizio rotariano: nell'arco di un mese, **dieci giornate di confezionamento**, migliaia di rotariani coinvolti ed entusiasti, due container riempiti.

In sintesi: un progetto fortemente rotariano e di grandissimo successo. Abbiamo fatto la differenza per le bambine e i bambini dello Zimbabwe e, credo, anche per noi stessi. Con l'auspicio di poterlo presto replicare.

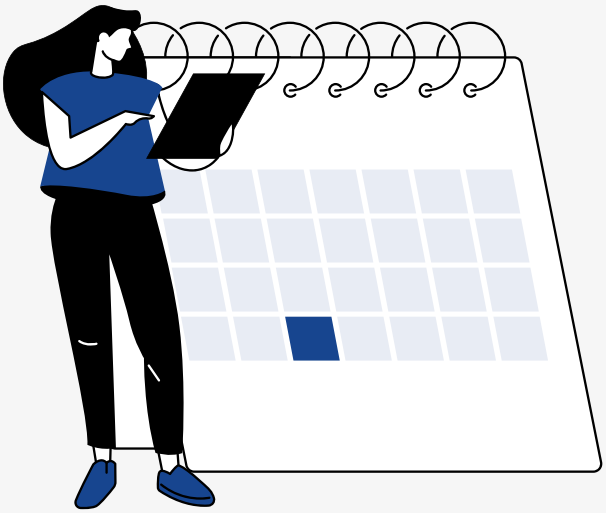
TAGLIATO IL TRAGUARDO

La conclusione di una corsa durata tre anni

Carlo Conte
Governatore del Distretto 2050



Alla fine di una corsa durata **tre anni**, due di preparazione e uno sul campo, si vede finalmente il traguardo. Stanco, sudato, raschiando tutte le ultime energie che il corpo e la mente riescono ancora a dare, ti volti, nella speranza di non essere da solo, perché non è una gara ma un **percorso di vita**. È molto bello vedersi ancora circondato da tante persone, che hanno creduto in te, che ti hanno accompagnato in questa avventura, che hanno condiviso il tuo progetto e la tua visione. A Desenzano, a marzo 2022, in occasione del SIPE, avevo illustrato ai Presidenti il messaggio di **Jennifer Jones**, cercando di infondere la stessa ispirazione che avevo ricevuto io, anche se davanti al computer nel mio studio e non ad Orlando, a causa del Covid. Avevo declinato le linee di intervento mirate alla realtà del Distretto, modificando la struttura stessa dell'organigramma per risultare il più incisivo possibile. Conforto e cura dei nostri soci, service di impatto sul territorio, attenzione alle donne nei ruoli apicali, resilienza al cambiamento. Come strutturare in concreto questi concetti? In primo luogo, spiegai il perché accorpavo i gruppi passando dagli originari 15 ad 11, dando agli **Assistenti** molto più lavoro e molte più responsabilità. Il criterio seguiva club uniti a livello provinciale: Brescia a parte, che per numero rimaneva con 4 gruppi, tutti gli altri erano rappresentativi della provincia di appartenenza, Mantova, Cremona, Piacenza, Lodi, Pavia, il sud di Milano e un e-Gruppo costituito da club elet-



tronici. Questa logica per incentivare a progettare service di gruppo, di grande impatto sul territorio, per superare quell'individualismo tipico che a volte limita la progettualità. Un socio si sente bene nel suo club se è coinvolto in progetti importanti, se riesce a incidere con la sua professionalità sul territorio, donando il proprio tempo a chi ha bisogno, alle necessità che purtroppo sono sempre più evidenti nei nostri territori, sia in quelli vicini sia in quelli lontani.

Avevo messo a disposizione un **Fondo Progetti** distrettuale che si è articolato in due fasi: nella prima parte dell'anno per service di gruppo, nella seconda anche per singoli club. 100.000 euro, a disposizione, ma con l'unica condizione che il club versasse almeno l'EREY, in modo da avere un effetto moltiplicatore tra Fondo Progetti e FODD.

Altra novità una struttura distrettuale snella, Commissioni solo quelle obbligatorie e poche altre, per essere un veloce punto di riferimento alle necessità dei club, assegnando più ruoli dirigenziali a **donne e rotaractiani**.

In altre parole, avevo chiesto ai Presidenti che il nostro *Imagine* fossero tantissimi progetti, unico vero senso di appartenenza e motore della nostra Associazione. Il risultato è stato strepitoso: **755 progetti** di servizio attuati per un ammontare di 1.070.000 euro di controvalore, dato tra l'altro per difetto in quanto non contabilizza le risorse messe direttamente dai club. Ipotizzando una media di 5.000 euro ognuno (sono sicuramente di più) sarebbero altri 350.000/400.000 euro che porterebbero il montante finale a circa un milione e mezzo. Se ritenevo che fare il Governatore fosse un'opportunità della mia vita per fare del bene, **l'obiettivo è raggiunto**. I club hanno poi interiorizzato l'importanza di versare loro stessi alla Rotary Foundation: i dati a fine maggio davano il Distretto 2050 tra i primi come contribuzione.

Ma tanti altri sono gli elementi caratterizzanti quest'anno. Un nuovo Rotary Club, un nuovo Rotaract, un nuovo Interact, un nuovo GROC, una grande partecipazione al RYLA, il primo RYLA Junior distrettuale, la partecipazione dei nostri ragazzi al RYLA Nazionale, al RYLA Junior Nazionale e al Rotary4Europe, che a Bruxelles è stato un successo. Il sostegno dato al Rotaract, sia al loro service distrettuale, sia alla possibilità data di accedere direttamente al Fondo Progetti, in un vero e concreto "elevate", con relativa contribuzione alla Fondazione.

La corsa è finita. **Abbiamo vinto tutti**.

300 ROTARIANI PER ALTRETTANTI BAMBINI DELLO ZIMBABWE

Migliorare la vita di comunità vicine e lontane

A cura di ***Carlo Conte***

Il Rotary nutre l'Educazione è senza dubbio il service più significativo e di impatto tra i tantissimi fatti quest'anno nel Distretto 2050. Perché? Per tantissimi motivi.

Innanzitutto perché è stato un service nazionale, vero, che ha coinvolto fisicamente migliaia di rotariani in tutta Italia. Non è così scontato che tanti distretti riescano a coordinarsi per un progetto così ambizioso, **570.000 pasti** per quasi **3.000 bambini e bambine** dello Zimbabwe. Tutto questo è stato realizzato grazie a un partner assolutamente affidabile come Rise Against Hunger, che aveva già collaborato prima del Covid con grande successo.

Il Distretto 2050 ha fatto la sua parte, **il 23 ottobre 2022** in un padiglione della **Fiera di Cremona**, ottimamente allestito dai soci cremonesi, tra cui tantissimi rotaractiani. Più di 300 rotariani con le loro famiglie si sono presentati ed entusiasticamente hanno confezionato 57.000 pasti che permetteranno a quasi 300 bambini e bambine di poter andare un anno a scuola, in un ambiente protetto.

Se dare la possibilità a un solo bambino del terzo mondo di andare a scuola a imparare può cambiargli la vita, provate a pensare cosa può succedere per 3.000! Cambierà la vita ad una comunità intera! Con questa consapevolezza i rotariani e i rotaractiani hanno lavorato spalla a spalla per tutta un'intensa mattinata: essere protagonisti nel **migliorare la vita** delle persone delle nostre comunità, vicine o lontane che siano.

Da 40 anni presenti nel futuro

1983-2023

Immaginare il domani è la nostra storia.

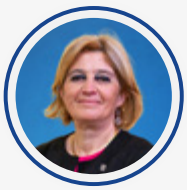
Siamo consapevoli che credere nel cambiamento e nell'innovazione sia il modo migliore di creare valore in un mondo in continua trasformazione. Per questo, da sempre, siamo al fianco di chi cerca nuove prospettive e investimenti responsabili per il proprio patrimonio.

Scopri di più
#Insiemeasellasgr

Sella SGR

AMBIENTE E INCLUSIONE

Le priorità del Distretto



Tiziana Agostini
Governatore del Distretto 2060

Abbiamo archiviato in fretta, e per fortuna, il Covid-19, ma per i Governatori dell'Anno Rotariano 2022/2023 tutta la fase preparatoria è stata pesantemente segnata dai limiti imposti per contenere il contagio: dalla formazione all'Assemblea, ogni fase è avvenuta per noi da remoto. Nel Distretto 2060 le riunioni avevano assunto uno stile quasi carbonaro con Presidenti Incoming e futura dirigenza sempre mascherati e distanziati. Non ci siamo abbattuti, anzi ne abbiamo ricavato un desiderio maggiore di stare insieme e metterci subito in moto per renderci utili alle comunità vicine e lontane, quando l'annata è effettivamente iniziata. Per ispirare i soci del mio Distretto come Governatore avevo scelto due parole chiave: **ambiente e inclusione**.

L'**ambiente** era appena diventato la nuova area di intervento del Rotary International, lanciata proprio a Venezia con la Conferenza Presidenziale di **Shekhar Mehta** nel marzo 2022.

Su questo tema molti sono stati i club che si sono adoperati. La sfida è stata in particolare ripristinare i boschi dopo la tragica tempesta **Vaia** dell'ottobre 2018 e i conseguenti danni di lungo periodo. È nata così l'idea del **Bosco Rotary 2060** presso la Malga Campolongo nel Comune di Rotzo sull'Altopiano di Asiago, con il sostegno e l'opera di rotariani, rotaractiani e interactiani di tutto il Distretto, insieme ai 20 giovani provenienti da tutta Italia per il RYLA Nazionale.

La V edizione di questo premio rivolto alle migliori promesse italiane è stata infatti organizzata dal Distretto 2060 e incentrata proprio sulle **strategie ambientali**, con Venezia come caso di studio.

Inclusione, come è noto, è la terza parola che compone l'acronimo DEI (Diversità, Equità, Inclusione), dichiarazione d'intenti approvata ancora nel 2019 dal Rotary International e rilanciata quale strumento per *immaginare il Rotary*. Ho poi constatato con piacere come DEI sia diventata una priorità del Rotary International, con cui conferma il suo ruolo di leader a livello globale. DEI è infatti la strategia adottata dalle multinazionali più innovative e di successo.
Per rilanciare la ben nota sensibilità del Distretto 2060 nel sostenere e integrare la disabilità, abbiamo scelto di portare in primo piano lo sport quale strumento di inclusione. È stato creato il nuovo **HappyCamp** estivo di Lignano Sabbiadoro dedicato al baskin e rivolto a giovani della scuola secondaria di primo e secondo grado con qualsiasi abilità, rilanciando il progressivo interesse e coinvolgimento dei club sul tema dello **sport inclusivo**, pratica molto diffusa a Nord Est.
Giunto al compimento del 40° anno di attività, il **Gruppo degli Amici di Montagna** ha deciso di trasformarsi in Fellowship Internazionale dei rotariani in Montagna - International Fellowship Rotarians On Mountain - IFROM mettendo insieme i fedeli rotariani del Distretto con quelli di altri 5

Paesi, per aprirsi all'amicizia rotariana di tutti gli appassionati del mondo con il riconoscimento del Rotary International.
Nel corso di questo AR si è registrata la straordinaria generosità verso la Fondazione Rotary con 6 grandi donatori, 2 grandi donatori di secondo livello e oltre 25 benefattori. Il Board of Directors del Rotary International ha attribuito a **Renzo Giacomelli**, RC Verona Nord, il **Premio Service About Self Award**.
Tre i nuovi club che si sono formati nell'annata: **RC Trieste International** con soci provenienti da 7 Paesi diversi, **RC Serenissima Distretto 2060** composto da 18 giovani professioniste e 3 giovani colleghi con un'età media di 32 anni e il **RC Venezia Porta Ovest** – Il Canaletto con 24 soci. Per non dire dei vari RYLA Junior e del RYLA distrettuale.
Ma al di là dei numeri e delle cose, ciò che avverto nel profondo alla fine dell'annata è il sentimento di gratitudine nei confronti dei soci che all'interno dei club come vestali operose supportano gli altri soci, risolvono problemi, immaginano grandi service: è grazie a loro che il Rotary dispiega tutta la sua forza, anche nel mio Distretto. E la fatica, perché di questo spesso si è trattato, di dedicare un anno della propria vita a visitare ogni singolo Rotary Club, supportandone le necessità e ampliandone l'azione, è stata ripagata proprio dall'opportunità di incontrare in questi soci il modo migliore di interpretare il Rotary.

È NATO IL BOSCO DEL ROTARY 2060

Agire in modo efficace e tempestivo

A cura di ***Mariano Farina***

Sabato 22 aprile non si poteva celebrare in modo migliore la **Giornata Mondiale della Terra**. Una splendida mattinata di sole ha fatto da cornice alla cerimonia di messa a dimora della prima pianta (un abete bianco) del **Bosco del Rotary**. Un service che nasce dal territorio dell'Altopiano ferito dalla tempesta **Vaia** del 2018 e che coinvolge l'intero Distretto 2060 per tutelare l'ambiente: rimboschire un'area di circa un ettaro di terreno a quota 1.570 metri in località Plata, poco lontano dal Centro Fondo Campolongo a Rotzo, in provincia di Vicenza. Presenti il Governatore **Tiziana Agostini** che ho accompagnato il Sindaco di Rotzo, **Lucio Spagnolo**, il Presidente del Consorzio Usi Civici Rotzo - Pedescala e S. Pietro, **Diego Rigoni**, e il Prof. **Raffaele Cavalli** dell'Università di Padova, autore con alcuni colleghi del progetto. Numerosa la rappresentanza del **Rotary Club Asiago Altopiano Sette Comuni**, oltre a soci di altri Rotary Club del Triveneto.

Un progetto di grande rilievo, perché, insieme ad altre iniziative realizzate dai Rotary Club della Regione Veneto, è la dimostrazione che, alle parole e alle azioni di solidarietà subito dopo l'emergenza, **il Rotary agisce nel tempo**. È un service molto sostenuto dal Governatore e che ha una grande valenza ambientale, ma anche educativa e storica e, soprattutto, che intende lasciare un po' di bellezza alle nuove generazioni, per la cui realizzazione è servita la collaborazione e il contributo concreto di tanti i soci rotariani.

Il luogo prescelto è un'area vasta più di un ettaro, posta nella zona di Campolongo, sull'Altopiano di Asiago, facilmente raggiungibile anche in auto, in prossimità di due forti, Campolongo e Verena, che ancora ci raccontano le storie e le sofferenze della Grande Guerra. Il progetto di piantumazione è stato elaborato dal Prof. Raffaele Cavalli del **Rotary Club Vicenza**, che, per quanto attiene modalità di impianto e scelta delle specie da piantare, ha voluto indirizzare l'evoluzione del bosco futuro verso la formazione di un popolamento più resistente nei confronti dei sempre più frequenti disturbi naturali, compreso il parassita Bostrico e dei cambiamenti climatici in atto. In totale, saranno messe a dimora circa 2.500 piantine di tipologie diverse per rafforzare la resilienza e la biodiversità, piantate in modo irregolare come farebbe la natura, ma secondo uno schema che si adatta alle caratteristiche del terreno come fanno gli umani.

EDILIZIACROBATICA SPA SOTTOSCRIVE ACCORDO VINCOLANTE PER L'ACQUISIZIONE DEL 51% DEL CAPITALE SOCIALE DI ENIGMA CAPITAL INVESTMENTS LLC, SOCIETÀ EMIRATINA A CAPO DI UN GRUPPO ATTIVO NEL MIDDLE EAST NEL SETTORE EDILE, ROPE ACCESS, PULIZIA E FACILITY MANAGAMENT.

EdiliziAcrobatica S.p.A. azienda leader nelle ristrutturazioni di esterni e quotata sul mercato Euronext Growth Milan e su Euronext Growth di Parigi, continua nel suo **processo di internazionalizzazione**. In data 2 marzo, infatti, l'azienda decide di fare **shopping negli Emirati Arabi** e di sottoscrivere un accordo vincolante per l'**acquisizione del 51%** del capitale sociale di Enigma Capital Investments LLC. Enigma Capital Investments LLC è una holding di diritto emiratino con sede a **Dubai**, a capo di un gruppo attivo nel Middle East nel settore edile, di "**rope access", di servizi di pulizia degli edifici residenziali e commerciali, nonché di taluni servizi di facility management e impiega oltre 400 operatori nel Middle East**. Riccardo Iovino, CEO e Founder di EDAC, ha commentato: "Abbiamo lavorato a lungo per **perfezionare l'accordo** con Enigma Capital e lo abbiamo fatto partendo dall'osservazione del mercato del nostro settore di riferimento, **i lavori di edilizia e manutenzione in sospensione**, negli Emirati Arabi.
Un mercato caratterizzato da una percentuale impressionante di palazzi sui quali i nostri interventi riusciranno a fare un'enorme differenza, sia in termini di costi, che di rapidità di esecuzione, che di sicurezza. **Il nostro modello di business**, che si è rivelato vincente non solo in Italia, ma anche in Francia, Spagna, Principato di Monaco, **farà da domani quindi la differenza anche in tutto il Middle East** dove il Gruppo si consoliderà anche in un altro importante continente oltre a quello europeo. Siamo certi che si tratti di un nuovo inizio, **una prima bandierina Acrobatica** che sarà il preludio di molte altre bandierine che pianteremo nel mondo. Non abbiamo mai nascosto il nostro obiettivo principale, quello che rappresenta la missione che abbiamo da 29 anni: **rivoluzionare il modo di fare edilizia nel mondo**, e questa è solo una nuova, importante tappa del nostro percorso".

EDILIZIACROBATICA®
Le soluzioni arrivano dall'alto

UNA CRESCITA CONTINUA

Uno sforzo collettivo tradotto in risultati concreti

Nello Mari
Governatore del Distretto 2071

Il **Rotary del fare**: è con questo spirito che ho affrontato l'Anno Rotariano che si sta concludendo e che ha visto il Distretto 2071 confermarsi tra i principali players del nostro movimento sia sul piano nazionale, sia su quello internazionale. Ovviamente sarebbe presuntuoso pensare che questo obiettivo sia stato raggiunto soltanto grazie al mio impegno e della Squadra Distrettuale, alla quale sarò sempre grato per il grande impegno profuso.
Infatti, non si raggiungono tutti gli obiettivi che mi ero prefissato all'inizio dell'annata senza il contributo, davvero straordinario, degli oltre 3.000 soci del Distretto, i quali hanno messo a disposizione della comunità rotariana e delle collettività di riferimento **energie**, **professionalità**, **tempo** e, quando necessario, anche risorse economiche non indifferenti. D'altro canto, era proprio questo uno dei primi traguardi che mi ero imposto: cercare di avvicinare il Distretto ai club offrendo il massimo supporto possibile alle loro attività e progetti.
Uno sforzo collettivo che si è tradotto in risultati concreti.

Soltanto un numero per dare un'idea, se pur parziale, del buon lavoro svolto: al 31 maggio 2023, il Distretto è quello della Zona 14 dove si è registrata la **maggior crescita dell'effettivo** (**118 soci in più**). Un aumento dei soci che è il frutto, anche, di un incremento del numero dei club che sono andati, in alcuni casi, a coprire aree della Toscana dove il Rotary era scarsamente rappresentato, e in altri a potenziare territori già presidiati dal Rotary, ma potenzialmente capaci di ulteriore crescita. È stato per me un vero onore e un privilegio consegnare la Carta a 4 nuovi club: RC Lucca Puccini, RC Antiche Valli del Serchio, RC Forte dei Marmi, RC Montalcino, e a dar vita al Club Satellite Amiata.

Un altro aspetto che mi piace sottolineare, perché da me perseguito, è ideare e promuovere service condivisi da più club, il che ha consentito di utilizzare al meglio le sinergie rotariane che scaturivano da queste *joint venture*, permettendo di raggiungere obiettivi ambiziosi. Prova ne è, ma è solo un esempio tra i tanti, che quest'annata ci vede in crescita anche nella raccolta fondi a favore della Rotary Foundation.

Ma il Rotary del fare, a mio avviso, non è solo pensare all'oggi ma guardare anche al domani perché **il futuro lo costruiamo adesso**. Così, accanto alle numerose iniziative distrettuali realizzate (cito soltanto, tra le tante, il Forum Le Vie dell'Acqua – Cambiamenti Climatici e Patrimonio Culturale, il Forum Interdistrettuale dell'Amicizia svoltosi alla presenza del Presidente Internazionale della Rotary Foundation **Ian Riseley**, il premio nazionale "Legalità e Cultura dell'Etica" presso il Salone dei 500 del Palazzo Vecchio) sono state gettate le basi per importanti collaborazioni future.

Voglio ricordare l'accordo stipulato con il CUFA - Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri per far conoscere l'ambiente in tutte le sue sfumature organizzando anche corsi con le scuole, e il patto stipulato con l'Aeronautica Militare per portare aiuti alle popolazioni dei Paesi dove opera. Due grandi progetti ma anche altrettanti grandi riconoscimenti istituzionali alla storia e al valore del Rotary.

Voglio concludere queste mie brevi considerazioni sottolineando l'importanza dell'informazione rotariana che mi ha sostenuto e accompagnato per tutta l'annata consentendomi di far conoscere l'azione del Distretto 2071 sia a livello distrettuale con la nostra Rivista *Rotary Distretto 2071* e i canali social, il cui utilizzo è cresciuto in maniera esponenziale, sia a livello nazionale con la rivista *Rotary Italia*.

Buon Rotary a tutti!

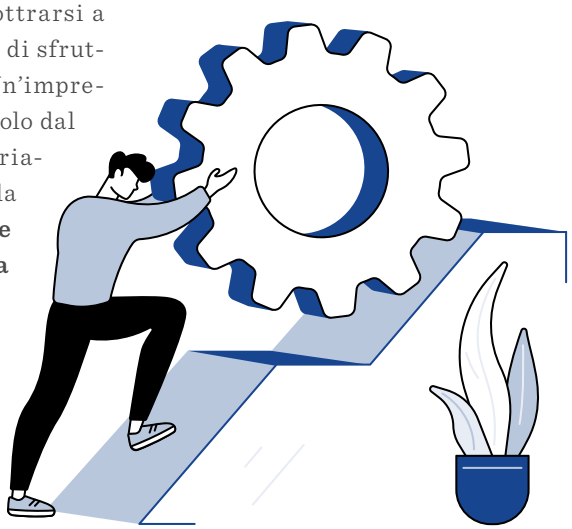
RISPONDERE "PRESENTE" AL ROTARY DEL FARE

La partecipazione, l'ingrediente chiave di un service

Qual è l'ingrediente che serve per dare un sapore speciale a un service rotariano, di distretto o di club che sia? Ogni buon rotariano, nel suo cuore, lo sa: la **partecipazione**. Non esiste progetto, per quanto ambizioso, che possa dirsi veramente riuscito se non ha coinvolto un gran numero di soci e la grande famiglia rotariana (familiari, rotaractiani, interactiani). È anche per questo, ma non solo, che, tra i tanti progetti realizzati in questa annata dal Distretto 2071, un posto speciale lo merita il service **Il Rotary nutre l'Educazione**, progetto nazionale umanitario della Zona 14 che ha visto 10 Distretti impegnare i propri club per un obiettivo importante: confezionare 570.240 pasti da destinare alla refezione scolastica di 2.850 bambine e bambini dello Zimbabwe, una quantità di cibo sufficiente a coprire il fabbisogno di un intero anno scolastico.

Per la stragrande maggioranza di quei bambini, infatti, la refezione scolastica non è solo l'unico pasto concesso loro nell'arco della giornata, ma si trasforma anche in un forte incentivo a frequentare la scuola, seguendo così regolari percorsi di studio che diano loro gli strumenti culturali e formativi per sottrarsi a un futuro spesso fatto di sfruttamento e violenza. Un'impresa resa possibile, non solo dal grande cuore dei rotariani, ma grazie anche alla collaborazione con **Rise Against Hunger Italia** che ha messo a disposizione del Rotary la sua esperienza e professionalità.

Il Distretto 2071, tramite il suo Governatore **Nello Mari**, ha subito accettato di essere coinvolto nel progetto: «Il Rotary del fare è quello che più mi piace» ha commentato. È stato chiamato a confezionare 57.000 pasti composti da riso, lenticchie ma anche vitamine e integratori proteici: cibo a lunga conservazione, preconfezionato in dosi standard, facilmente trasportabile. C'è stato solo un "piccolo" scoglio da superare: per raggiungere il traguardo sono stati necessari un centinaio di volontari, un luogo sufficientemente ampio dove stoccare il cibo e allestire le isole di confezionamento e un'accurata regia per contenere tempi e sprechi.



Ed è qui che sono entrati in azione due personaggi chiave dell'operazione **Il Rotary nutre l'Educazione**: il Presidente della Commissione Distrettuale Volontari del Rotary **Daniele Guetta** e il Presidente della Sottocommissione Azione Umanitaria **Giovanna Bernardini**.
I volontari? Sono state sufficienti qualche centinaio di telefonate ed e-mail per mettere in movimento quella che ben presto si è trasformata una valanga di adesioni da parte di tutti i Rotary Club del Distretto. Quasi 150 soci, socie, rotaractiani, tantissime mogli, mariti e figli provenienti da ogni città della Toscana hanno risposto "**Presente**".
Era il 29 ottobre 2022 quando i volontari rotariani si sono ritrovati a Prato, la location scelta per realizzare il progetto. Ricevuti pettorina, guanti e una cuffia per i capelli, dopo una breve istruzione su come fare fornita dai responsabili di Rise Against Hunger Italia, un colpo di gong, vibrato dal Governatore, ha dato inizio a questa **gara di solidarietà**. A ciascuno dei partecipanti è stata assegnata una postazione con compiti precisi: chi doveva confezionare i cartoni che di lì a poco sarebbero stati riempiti con le razioni di cibo; chi doveva pesare e poi imbustare vitamine e integratori; chi doveva inscatolare bustoni contenenti 10 kg di riso o lenticchie e così via fino a trasferire gli scatoloni sigillati su un camion che li avrebbe poi trasferiti in un centro di stoccaggio. Tanto impegno alla fine è stato premiato: al colpo del gong finale, non solo tutti i 57.000 pasti erano stati confezionati, ma il traguardo è stato raggiunto con una mezz'ora di anticipo sul tempo massimo che gli organizzatori della mattinata si erano imposti: **una delle giornate più entusiasmanti** che, a detta anche di rotariani con lunga anzianità di servizio, il nostro Distretto abbia mai vissuto.

TRA SALUTE E AMBIENTE

La forza di essere rotariani

Luciano Alfieri
Governatore del Distretto 2072

La mia annata da Governatore è iniziata molto bene e si è connotata per due aspetti che vorrei sottolineare: l'**amicizia** e la **voglia di fare**. Ho trovato un clima bellissimo e molto amichevole. I club avevano davvero molto bisogno di ritrovarsi dopo la pandemia Covid-19 e hanno iniziato a realizzare grandi service, Global e District Grant con entusiasmo. Da parte mia avevo puntato, utilizzando il tema annuale proposto dal Presidente Internazionale **Jennifer Jones**, su due focus: **salute e ambiente**.

Il primo si è sviluppato con il progetto **A scuola in salute** rivolto ai ragazzi delle scuole secondarie e declinato con vari argomenti e un quaderno informativo. Un convegno tematico dal titolo **Salute 4.0: sanità, ricerca, istruzione** è stato tenuto in collaborazione con il Distretto 2050, presente il mio omologo **Carlo Conte**. **Salvatore Ricca Rossellini**, Presidente Commissione Salute, ha esposto il progetto e, a seguire, gli interventi si sono mossi su più ambiti, come illusionismo, psicologia e oncologia pediatrica, che hanno aperto un varco su argomenti attuali ed efficaci in medicina.

Sono stati affrontati anche temi come quello delle manovre salvavita in guerra, della gestione della sanità a base sicura, dell'innovazione nei prodotti per la salute, di inquinamento ambientale in relazione alla salute, di robot chirurgici, medicina spaziale e il futuro della salute, **un mondo in grande evoluzione**.

L'ambiente è stato al centro di un convengo dal titolo **L'economia blu per la transizione ecologica del Paese**, una mattinata durante la quale sono stati affrontati temi importanti con relatori di spessore. Dalle fragilità dell'idrosfera, all'economia blu, ponte tra le due rive del Mediterraneo.

Ci siamo mossi abilmente con argomenti molto interessanti, che hanno spaziato dalla Mission Starfish 2030, all'economia circolare, alla transizione ecologica e al contrasto al cambiamento climatico, che oggi, alla luce dell'alluvione, è ancora più concreto. Fra i tanti messaggi del convegno: intervenire perché si possano avere pesca, acquacoltura, turismo costiero, trasporto marittimo, attività portuali e costruzioni navali a minore impatto ambientale e climatico, e contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Green Deal europeo di un'economia più resiliente e climaticamente neutra.

Ho tenuto molto a un altro progetto di grandi proporzioni, condiviso tra 10 distretti italiani, **Il Rotary nutre l'Educazione**: pasti assicurati per i bimbi dello Zimbabwe che frequentano la scuola. Un progetto dove collaborazione e amicizia sono stati fondamentali per tutti i rotariani, rotaractiani e interactiani coinvolti.

L'annata è giunta alla sua conclusione con il disastro causato dall'alluvione. Di questo ne abbiamo parlato profusamente e ne parleremo ancora, perché il lavoro di ricostruzione sarà lungo e il Distretto 2072 continuerà a essere sul campo dopo l'emergenza, pronta per la seconda fase, che deve riportare la normalità, la serenità e il lavoro. Quello che è successo ci ha unito molto e ci ha fatto comprendere come sia importante metterci subito a disposizione quando accadono situazioni drammatiche, per supportare persone che hanno perso i propri cari, la casa, il negozio, l'azienda, che vedono distrutta la loro vita in tutto o in parte, e si trovano nello smarrimento più totale. Abbiamo messo in pratica il vero **Rotary in Action**.

NUTRIRE IL SAPERE E LA SALUTE

Condividere le proprie conoscenze con le nuove generazioni

A cura di ***Salvatore Ricca Rossellini***

I progetti principali dell'Anno Rotariano 2022/2023 del Governatore del Distretto 2072 **Luciano Alfieri** sono stati due. «Il Rotary nutre l'Educazione è il primo» racconta Alfieri. «57.000 pasti monodose confezionati da 330 persone del Distretto 2072, tra interactiani, rotaractiani, rotariani con le famiglie, preparati con ingredienti scelti e controllati, adatti ai bambini». I pasti, destinati ai bimbi dello Zimbabwe, dove sono già arrivati, sono stati preparati con entusiasmo corale, nella consapevolezza che il progetto incentiverà i genitori a mandare i figli a scuola, dove avranno un pasto quotidiano e sicuro.

Il Distretto 2072 ha contribuito al progetto che ha coinvolto 10 Distretti italiani, in collaborazione con **Rise Against Hunger**, associazione statunitense no profit con sede anche in Italia.

Il secondo progetto è stato **A scuola in salute**, un service di prevenzione e promozione della salute per gli adolescenti, realizzato dal Distretto 2072 con la Commissione Distrettuale Salute presieduta da **Salvatore Ricca Rosellini**. L'attività fisica, la corretta alimentazione, la prevenzione delle malattie infettive, l'infertilità, il contrasto a fumo, alcol e droghe, l'impiego ossessivo della tecnologia, gli incidenti stradali, i disturbi del comportamento alimentare e i rischi legati all'ambiente di vita: questi gli argomenti affrontati in aula con gli alunni delle classi degli Istituti di Istruzione Superiore dell'Emilia-Romagna. Medici, psicologi e farmacisti rotariani si sono offerti per intervenire nelle scuole del proprio ambito territoriale. Questi formatori hanno sviluppato i temi emersi negli incontri di programmazione con i dirigenti delle singole scuole, i quali hanno potuto scegliere gli argomenti da trattare fra quelli proposti, in base alle necessità didattiche e dei giovani.

Hanno partecipato al progetto 46 Rotary Club e coinvolti più di **18.000 studenti**. In aula è stato distribuito il quaderno "A scuola in salute" realizzato dalla Commissione e composto da 80 pagine a colori, a disposizione anche di insegnanti e genitori. Alcuni club hanno anche proiettato dei video realizzati dal **Rotary Club Forlì** grazie a un District Grant. Il costo del progetto, a carico dei singoli club, è stato limitato alla stampa dei quaderni. I risultati del service sono stati presentati al Convegno **Salute 4.0: seminario inter-distrettuale sulla salute** realizzato unitamente al Distretto 2050 a Mirandola (MO). Dai dati raccolti è emerso che i temi più richiesti in aula hanno riguardato gli stili di vita e la dipendenza da fumo, alcol, droghe, smartphone e internet, con una non trascurabile attenzione alle problematiche relative al rapporto fra ambiente e salute. L'impressione conclusiva è che, volendo considerare la salute - definita dall'OMS "uno stato di totale benessere fisico, mentale e sociale" - siano stati privilegiati i temi sul benessere mentale che oggi, anche fra i giovani, è spesso compromesso. Il nesso con gli stili di vita è evidente: l'alimentazione sana è cruciale per la salute psichica, così come l'attività fisica. Molti dirigenti scolastici hanno evidenziato, inoltre, la necessità di coinvolgere anche i genitori con interventi specifici, perché la famiglia è il primo luogo dove apprendere e praticare i più sani stili di vita. In futuro, quindi, il tema della salute per gli adolescenti potrà essere affrontato focalizzandosi sul benessere psichico in condivisione con i genitori.

UN ANNO STRAORDINARIO DI SERVIZIO E PASSIONE

L'orgoglio di essere rotariano

Guido Franceschetti
Governatore del Distretto 2080

È con gratitudine e umiltà che rifletto sul mio anno di servizio come Governatore del Distretto 2080.

Gratitudine per le amicizie che ho stretto e per tutto ciò che ho imparato. Gratitudine per il grande lavoro che i rotariani hanno fatto. Umiltà per gli esempi che ho visto.

È stato **un anno di sfide** per tutti. I miei predecessori hanno speso tutta la loro creatività per **mantenere viva la collettività rotariana**, ciononostante, cessata l'emergenza Covid-19, non è stato facile né per i singoli soci, né per il Distretto, né soprattutto per i club abbandonare l'isolamento che durante il periodo dell'epidemia era diventato la nostra prudente abitudine. Molti rotariani che hanno ricoperto ruoli importanti nei club quest'anno avevano poca esperienza di attività rotariana vissuta.

Ci sono state difficoltà a riprendere la normale rete di relazioni e a rimettere in moto i progetti rimasti inattivi.

All'inizio dell'anno percepivo nei club tante perplessità e perfino scoraggiamento. Ma finalmente i soci sono riusciti a trovarsi di nuovo insieme e allora la voglia di fare ha prevalso sulle paure e le attività sono ripartite con un'energia che mi ha fatto sentire orgoglioso di essere rotariano. L'atteggiamento apatico tipico della fase Covid-19 ha lasciato lo spazio alla voglia di **recuperare il tempo perduto**. I club più efficienti, passata la tempesta, hanno rialzato le vele e si sono rimessi in rotta. Sono tornati a essere un riferimento per il loro territorio, hanno affrontato i problemi in sintonia con le autorità locali e non a caso hanno visto un'onda montante di persone interessate a diventare soci.

È stata la dimostrazione della **centralità del club nella struttura rotariana**: il club è il centro di attrazione, la forza propulsiva e l'interfaccia di tutte le attività rotariane. Durante il nostro ultimo Congresso abbiamo affrontato proprio questo argomento. Il Rotary Club non è un locale pubblico gestito da un esercente: il club vive dell'attività di tutti ed è una risorsa per tutti, ogni singolo socio è tenuto a rispettarlo e a dare il proprio contributo.

Il momento critico ha messo in evidenza anche le debolezze di quei club che non hanno saputo ritrovare la forza e lo spirito per fare Rotary: questo mio pensiero spero che sia l'occasione per riflettere e rendere i club ancora più efficienti. Prevedendo la situazione che si è creata, la Squadra Distrettuale è stata arricchita di Commissioni per fare un'attività di supporto diretto ai club, che sono state quotidianamente sul campo accanto a quelle istituzionali, mettendo a disposizione un bagaglio di informazioni, di esperienza e di proposte per aiutare i club, per coordinarli e per incrementare la formazione. La Squadra Distrettuale ha realizzato eventi e seminari che sono risultati sempre coinvolgenti. Nonostante lo scarso preavviso,

è riuscita ad accogliere degnamente a Roma la nostra Presidente Internazionale, insieme con il Board Director **Alberto Cecchini** e i Governatori italiani. È stato un onore per noi e per i Distretti italiani, e un'importante occasione per promuovere l'immagine del Rotary ad alto livello. Organizzare gli incontri e gli eventi è stata una grande prova di capacità logistica e di pubbliche relazioni. Il lavoro delle Commissioni ha portato a sottoscrivere o a rinnovare importanti accordi, estesi a livello nazionale, con la Protezione Civile e con i Carabinieri Forestali. Come ho scritto prima, con la ripartenza l'entusiasmo e la voglia di lavorare insieme hanno coinvolto tutti, quasi tutti; è nato un affiatamento che mi ha fatto ricordare lo spirito stupendo che anima l'equipaggio di una nave.

Un grande grazie a tutti.

RESILIENZA, PARTNERSHIP E COLLABORAZIONE

Aiutimpresa, la piattaforma che supporta le PMI

A cura di ***Claudia Rabellino***

Una piattaforma digitale, disponibile anche tramite app, che garantisce alle aziende una facile consultazione di documenti su temi legati al diritto del lavoro, alle tematiche fiscali, al credito, alla finanza e all'internazionalizzazione. È **Aiutimpresa**, un vero e proprio motore di ricerca attraverso il quale è possibile consultare istantaneamente circolari, decreti, notizie, bandi, l'accesso al credito e la finanza d'impresa, agevolazioni fiscali, l'energia, finanziamenti per la formazione e l'occupazione, le relazioni industriali e il PNRR. Lo strumento è stato sviluppato nell'AR 2021/2022 con il Past Governatore **Gabriele Andria**, dal **Distretto 2080**, **USAID** (Agenzia degli Stati Uniti per lo Sviluppo Internazionale) che, tramite la Fondazione Rotary, ha stanziato 5 milioni di dollari da spendere sul territorio italiano per contrastare l'impatto del Covid-19 sulle diverse sfere di vita della popolazione, Unindustria Lazio, Confindustria Sardegna e Confindustria Centro Nord Sardegna, ed è stato ulteriormente implementato nel corso dell'Anno Rotariano 2022/2023 con il Governatore del Distretto 2080, **Guido Franceschetti,** che ha lavorato in un'ottica di continuità per rendere la piattaforma ancora più rispondente alle esigenze delle aziende (soprattutto medie e piccole), davanti alle sfide di un'economia in costante cambiamento.

A un anno dall'attivazione sono stati registrati **16.000 accessi**, **40.000 visualizzazioni** e **100.000 interazioni**.

Numeri importanti presentati in occasione della visita a Roma della Presidente Internazionale **Jennifer Jones** dal 24 al 28 aprile 2023. Nel corso dell'incontro organizzato il 27 aprile presso la sede di Unindustria Lazio, Jennifer Jones ha evidenziato l'importanza dei valori della **resilienza**, della **partnership** e della **collaborazione**, sottolineando che «la pandemia Covid-19 ha cambiato la realtà. A un'organizzazione come la nostra, ai governi e alle famiglie, il virus ha dimostrato che dovevamo cambiare il modo di fare le cose e dovevamo adattarci, non eravamo abituati a collegarci online per comunicare, e ci ha dimostrato che il valore della collaborazione è fondamentale.

Oggi abbiamo potuto visitare il ministero degli Affari Esteri e il Comune di Roma, e la natura del dialogo è stata proprio incentrata a quello che attiene ai legami di collaborazione: non c'è un solo governo o una sola organizzazione che possa evitare di collaborare».

L'importanza delle sinergie è stata sottolineata anche da **Stefano Cenci**, Vicepresidente di Unindustria, e da **Guido Franceschetti**, Governatore del Distretto 2080, che ha dichiarato: «La piattaforma riporta risultati ottimi per favorire start up e piccole industrie, e fornire loro una base di *knowledge* molto importante. Un lavoro che ha dimostrato come la partnership di Rotary insieme ad altre associazioni porti a buoni risultati». Soddisfazione per gli obiettivi raggiunti è stata espressa anche da **Giulio Bicciolo**, RRFC Zona 14, **Claudia Conversi**, Coordinatrice Commissione Distrettuale Progetti, da **Anna Maria Bonomo**, Responsabile Commissione Distrettuale Rotary Foundation e dai rappresentanti di USAID e dell'Ambasciata Americana presenti all'incontro.

UN ANNO ROTARIANO INTENSO ED ENTUSIASMANTE

Un insegnamento di vita nel segno della condivisione e dell'amicizia

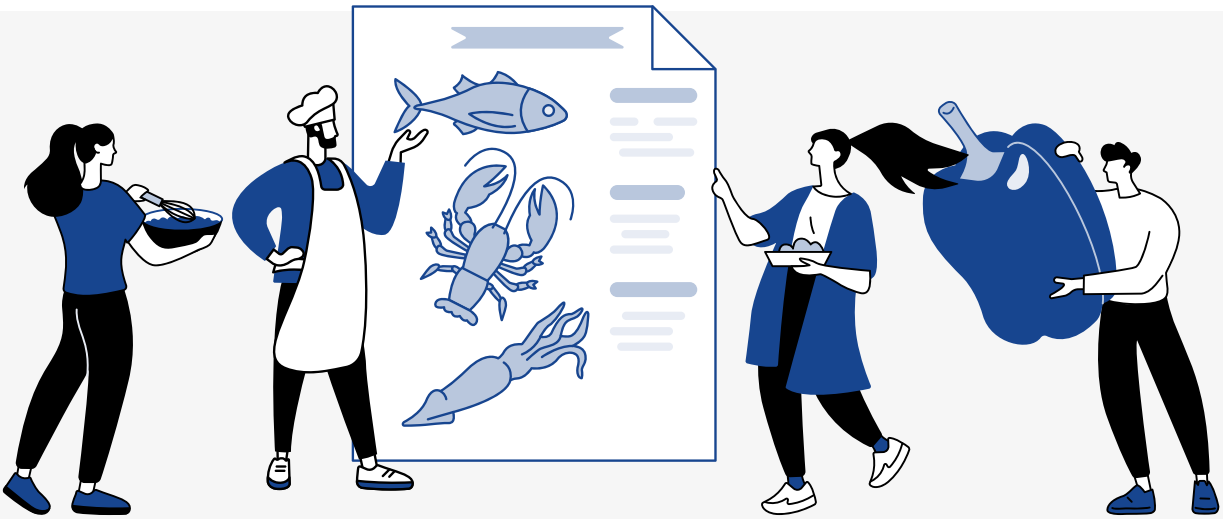
Paolo Signore
Governatore del Distretto 2090

È tempo di consuntivi, di **tirare le somme** di un Anno Rotariano trascorso in fretta, ma intensamente vissuto sotto l'egida del motto *Imagine Rotary*, un aforisma per il tramite del quale **Jennifer Jones** ci ha accomunato nella contezza di avere, tutti noi, potenzialità e capacità per **realizzare i nostri sogni**. Abbiamo, così, immaginato il Rotary, sognato nuovi progetti con la fiducia che Jennifer ci ha impartito, vissuto momenti di soddisfazione nel veder trasformato il pensiero in certezza, il sogno in realtà, l'idea in azione, e ho avuto la consapevolezza di aver saputo trasferire lo slancio e la positività del mio pensiero, dei miei sogni, in un Anno Rotariano intenso ed entusiasmante.

Ho toccato con mano fin dalle prime riunioni di formazione e in occasione delle mie visite ai club il forte desiderio di farci coinvolgere e appassionare ai programmi distrettuali, di formazione e ai forum, oltre alla volontà di realizzare e mettere in atto progettualità finalizzate al bene delle comunità vicine e lontane. Numerosi e tutti di grande impatto sono stati i District Grant, i Global Grant e i progetti dei club e, tra questi, i molti rivolti al volontariato, all'ambiente e alle nuove generazioni. Siamo stati così compartecipi e ognuno

singolarmente attore protagonista nei Campus per Disabili (tre nel Distretto, una settimana di vacanza e relax offerta complessivamente a oltre 400 disabili) e nella realizzazione del secondo **camper sanitario**, incredibile quanto efficace mezzo di prevenzione sanitaria e comunicazione del nostro brand.

Abbiamo sofferto momenti tristi e difficili, ma anche reagito con positività e altruismo all'esplodere della



guerra in Ucraina, al terremoto abbattuto su Turchia e Siria, all'alluvione dell'Emilia-Romagna con una significativa raccolta fondi e una corsa immediata alla fornitura diretta di beni di prima necessità. Così come al disastro alluvionale delle Marche centro-nord, con anche due consistenti progetti di sostegno alle comunità marchigiane di Cantiano con il recupero della sala/teatro polifunzionale comunale, fulcro della vita pulsante della cittadina, e di Pianello Di Ostra, con il ripristino della parte esterna, dell'ingresso, della recinzione e del giardino della scuola primaria Morganti, luogo di vitale importanza per la comunità locale. Abbiamo gioito all'apposizione della firma sull'**Accordo Quadro** tra il Distretto 2090 e l'Università di Camerino per la nascita del **Laboratorio del Gusto** per un importo di 150.000 euro, con innegabile impatto non solo per gli studenti dell'Ateneo, ma anche per le numerose aziende territoriali del settore agroalimentare, e quello con i Carabinieri Forestali d'Italia tramite il progetto distrettuale **Adotta l'Ambiente**, allo scopo di realizzare nelle scuole corsi sperimentali, di informazione e formazione sulla cultura ambientale.

Ci siamo appassionati con i progetti distrettuali **The Tube**, iniziativa in partnership con la Comunità di Capodarco che prevede la realizzazione di tre spazi di ascolto, assistenza e sostegno dedicati ai nostri giovani considerati fragili, allo scopo di scoprire e implementarne le risorse e perché gli stessi non arrivino a perdersi, e **Un Cuore per Amico**, il progetto in partnership con la **Fondazione ANMCO** – Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri, realizzato allo scopo di effettuare visite cardiologiche gratuite a pazienti non abbienti e in comunità di disabili del nostro Distretto. Tutto ciò a dimostrazione che il Rotary, quando vuole, sa infondere atteggiamenti positivi, esperienze indimenticabili, insegnamenti di vita nel segno della condivisione e dell'amicizia, all'unisono e per il bene comune. Per tutto questo sono appagato, soddisfatto e orgoglioso di essere rotariano e Governatore del mio Distretto, nella certezza di sentire mio ciò che è nostro, compiaciuto dalla concretezza dell'operare in comune come dico sempre: **con umiltà e con il sorriso**.

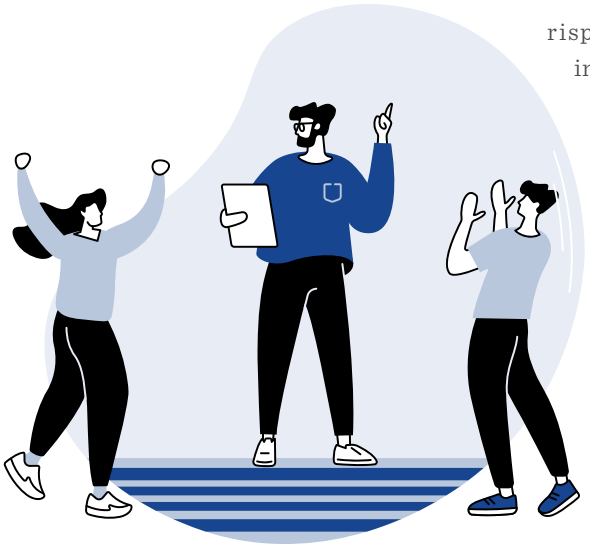
THE TUBE, IL PROGETTO DISTRETTUALE DELL'ANNO

Un punto di riferimento per i giovani fragili

A cura di ***Paolo Signore***

Il progetto distrettuale **The Tube**, in linea con il programma internazionale **Empowering Girls** promosso lo scorso anno dal Presidente Internazionale Shekhar Mehta, raccomandato e implementato nel corrente Anno Rotariano dalla Presidente **Jennifer Jones**, prende il nome dalla metropolitana di Londra, rete interattiva di binari, a simulare quella costruzione di collegamenti come assistenza, ascolto, sorveglianza e guida che con il progetto stesso si vuole offrire ai nostri giovani adolescenti considerati fragili. Quei ragazzi che sembrano non esistere se non in maniera residuale o che li si associa a fatti di esplosiva gravità come un delitto o una violenza, quando singolarmente o insieme fanno gruppo, branco, violenze e abusi di ogni genere e che hanno bisogno, oltreché diritto, di crescere e formarsi in chiave di benessere e di benessere sociale.

Per questo motivo e a questo scopo, si è instaurata una partnership con la **Comunità di Capodarco di Fermo**, associazione senza scopo di lucro fondata e gestita da **don Vinicio Albanesi**, presente all'estero in Camerun, Ecuador, Guatemala e Albania, e in Italia in 15 città e 11 regioni, impegnata nell'accoglienza di persone in condizione di grave disagio in aree di intervento quali la disabilità fisica e psichica, la salute mentale, la tossicodipendenza, le famiglie a rischio, gli immigrati, gli anziani e il disagio giovanile per l'appunto. Ed è in quest'ultima che si imbrica, introduce e incunea il progetto The Tube.



Con esso si prevede la realizzazione di uno spazio che può essere una qualsiasi location in prossimità dei luoghi maggiormente frequentati dagli adolescenti, luogo dove i ragazzi vi arrivano per diversi canali (passaparola, servizi sociali, scuola, famiglie), che al primo approccio può essere inteso come un doposcuola, ma in cui comunque si parla anche della cura per sé stessi, di prevenzione all'uso di sostanze, di malattie sessualmente trasmissibili, di comunicazione, riconoscendo imprescindibile la relazione, l'ascolto e il coinvolgimento diretto con lo scopo di implementare le risorse dei giovani e di innescarle qualora carenti perché gli stessi non arrivino a perdersi.
Lo Spazio Tube diventa così un luogo di riferimento in cui i ragazzi si trovano come dimensione di identità, funzione protettiva, differenziazione rispetto ad altri gruppi e in cui le famiglie vi sono coinvolte in maniera diretta nel riscoprire percorsi di facilitazione, nel riavvicinarsi e a volte scoprire il proprio figlio, questo sconosciuto. Le famiglie e i ragazzi diventano, sin dal principio, co-costruttori di un progetto educativo-relazionale in cui ciascuno ha una parte e, mentre i ragazzi iniziano a frequentare nel pomeriggio dal lunedì al venerdì il Tube, i genitori restano "connessi" al percorso dei figli con incontri per potenziare le loro competenze con laboratori creativi per tutta la famiglia, colloqui di monitoraggio e valutazione del progetto condiviso. L'impegno del Rotary nel progetto consiste nella realizzazione e pubblicazione del *Manuale del Tube*, nella divulgazione in ambito distrettuale del progetto stesso e nell'offrire volontari rotariani che possano dare il loro pratico contributo secondo la propria esperienza e professionalità sotto la guida costante e competente degli educatori della comunità stessa.
Allo stato attuale il progetto The Tube è attivo a Fermo presso Piazza Sagrini e si sta concretizzando con la realizzazione di un progetto pilota a Gubbio (PG) in uno spazio della Comunità di Capodarco già presente in quel comune, e a Porto San Giorgio (FM) in una location che a breve, fatte salve lungaggini burocratiche, verrà assegnata e concessa in comodato dall'Amministrazione Comunale. Il progetto, uno dei quattro scelti dal PDG **Alberto Cecchini** al termine del suo **Imagine Tour Italia**, sarà presentato al **Rotary Institute Roma** 2023 del prossimo 15 settembre.

PRENDERSI CURA DEL TERRITORIO

Tra aspetti umani, relazionali, di associazione

Intervista ad **Alessandro Castagnaro** Governatore del Distretto 2101

A cura di ***Enrico Sbandi***

È difficile sintetizzare in una pagina o poco più il bilancio di un anno di attività distrettuale. A maggior ragione se si tratta del 2101, guidato da un superattivo - e vedremo perché - **Alessandro Castagnaro**: si finirebbe per comprimere tutto in un elenco di temi, luoghi e date, e qualcosa ancora, per mancanza di spazio, resterebbe fuori. Meglio quindi affidarsi alle impressioni di Governatore che, a un passo dal traguardo di un Anno Rotariano intenso oltre ogni previsione, continua con ritmo elevato per non deludere nessuna delle aspettative cumulate in due anni di stop forzato e di riunioni da remoto.

Partiamo dall'aspetto umano e relazionale. Quante mani hai stretto?

Migliaia, è difficile tenere un calcolo. Ma uno degli aspetti più importanti è che questo incarico mi ha portato ad approfondire la conoscenza con persone dall'alto spessore umano, e mi ha anche offerto l'occasione di avvicinare esponenti istituzionali ad alto livello. La ex Presidente del Senato Casellati, tre Ministri della Repubblica, il Presidente della Regione, sindaci e rappresentanti istituzionali. Ho avuto l'opportunità di approfondire i rapporti con un gran numero di soci. Ho provato grande soddisfazione nell'allargare la relazione con il Rotaract e l'Interact, dai quali ho avuto testimonianze di capacità, valori e di affetto che rappresentano il vero patrimonio accumulato in questo mio anno di attività.

C'è qualcosa che ti ha sorpreso in questa esperienza?

Confesso che andando a rivestire il ruolo di massima responsabilità nel Distretto sentivo molto la necessità di individuare e prevenire quelle situazioni che, in un ambito associativo, partendo dalla competizione, rischiano di degenerare in conflitto. La sorpresa positiva è quella di essermi trovato in un ambiente assolutamente sereno, non appiattito: ho riscontrato anche posizioni articolate, ma con una biodiversità che senz'altro fa tutti più ricchi. Posso testimoniarlo direttamente, perché giusto in un paio di occasioni in cui mi sono trovato di fronte a diversità di vedute rispetto a specifici problemi di club, si è riusciti a trovare sintesi e a rafforzare i rapporti.
Un altro aspetto andato oltre le attese riguarda la grande quantità di progetti di service, sia di club sia distrettuali, che hanno consentito al Rotary di interloquire con diverse Istituzioni. Credo che, se riusciremo a lasciare segnali positivi di quest'anno, sarà per merito delle professionalità rotariane che si sono prestate per il buon fine dei progetti.

Quale impronta ti piacerebbe che fosse individuata come caratteristica del tuo anno da Governatore?

Qualunque testimonianza possa indicare che il motto dell'anno *Prendersi cura del territorio* è stato messo effettivamente in pratica. Questo, coniugato insieme a *Immagina il Rotary* del Presidente Internazionale Jennifer Jones, porta a immaginare un mondo migliore prendendosi cura del territorio, che non si riferisce soltanto a beni materiali, ma anche immateriali, e che, insieme con territorio e paesaggio, mette al centro l'essere umano. Prendersi cura del territorio con approccio all'insegna dell'umanità è quanto mi auguro possa rimanere nel tempo come segnale e valore destinato a evolvere in continuità.

Dopo due anni particolarmente difficili sotto il profilo dei contatti umani, il post-pandemia si è caratterizzato con una specie di bulimìa dell'esserci e dell'incontrarsi. A livello rotariano, questa dinamica cosa ha determinato?

La fase di preparazione e di formazione al governatorato, che inizia con due anni di anticipo rispetto al mandato, per me si è svolta tutta in remoto. Entrato in carica quando la situazione si era ammorbidita, ho riscontrato una sete notevole di contatti che ho cercato di assecondare facendo tutte le mie visite ai club in presenza. Al punto di aver rinunciato a prendere parte alla recente Convention internazionale a Melbourne, evento di straordinario interesse, che però mi avrebbe impedito di stare accanto ad alcuni club del Distretto che stavano presentando i risultati dei loro progetti di service: non potevo far venire meno il sostegno istituzionale del Governatore in questi momenti.

Il tuo è stato il primo anno dell'effettiva e piena attuazione dell'Elevate Rotaract. Cosa avete seminato per il futuro di questa integrazione fra Rotary e Rotaract che da qui in avanti andrà continuamente a perfezionarsi?

Sono convinto che gli sviluppi delle diverse categorie Rotary, Rotaract, club, distretto, siano molto legate alle persone chiamate a rappresentarle. Posso dire di aver avuto la grande fortuna di avere rappresentanti distrettuali del Rotaract, Valeria Molli, e dell'Interact, Maria Carla Cioffi, di grande valore. Inizialmente in tutte le commissioni distrettuali ho inserito almeno un rotaractiano, per dare non solo la possibilità di interagire con i rotariani, ma anche di dare loro dei contributi di esperienza facendo esercizio in quella palestra di vita e di leadership che il Rotary rappresenta. Nell'85% dei casi questa integrazione nelle commissioni ha funzionato pienamente, così come ha funzionato l'integrazione fra i vertici Rotary, Rotaract e Interact.

Avviciniamoci al passaggio del testimone: una cosa che hai fatto, ma sulla quale suggeriresti al tuo successore particolare attenzione?

Prima cosa suggerirei di continuare: certamente il progetto "Il Rotary nutre l'Educazione", perché si ispira a valori umanitari e si concretizza attraverso il Rotary del fare, ha segnato un momento di grande integrazione nello stare e lavorare insieme. Avrei voluto fare di più per il territorio di Ischia, duramente colpita dagli eventi naturali dello scorso novembre, abbiamo in corso un progetto, che andrà avanti, ma che per complicazioni istituzionali non ha ancora sortito quei risultati che ambivo a conseguire in pochi mesi.
Ho citato Ischia e mi piace sottolineare il forte segnale di solidarietà lanciato non solo da noi, ma anche da altri Distretti Rotary, anche sotto l'aspetto di raccolta fondi; quella da noi promossa ha messo assieme, grazie anche al contributo della Rotary Foundation, quasi 75.000 euro.

HUMANTECH
ORTOPEDIA

Evoluzione dell'ortopedia, **per la vita**.

50+
Anni di esperienza

18
Punti vendita

80+
Collaboratori

3
Officine ortopediche

Humantech nasce da una consolidata attività di ortopedia artigiana in provincia di Bergamo, diventando negli anni la più grande ortopedia lombarda, con **18 punti vendita** dislocati nelle province di Bergamo, Brescia, Milano, Varese e Mantova (di cui 7 all'interno di strutture sanitarie pubbliche e private), **1 centro medico specialistico** situato presso il Gewiss Stadium di Bergamo e **3 officine ortopediche**.

Gruppo Humantech Via Marconi, 9 Torre de' Roveri (BG) gruppohumantech.it info@gruppohumantech.it +39 035 521755

pernice

ENJOY ROTARY

Un anno di dedizione e concretezza nel servizio

Gianni Policastri
Governatore del Distretto 2102

I risultati dell'anno e quanto realizzato sono stati preceduti da un lungo percorso di formazione all'incarico, per il quale ringrazio i training leader che hanno arricchito la mia conoscenza e la consapevolezza del ruolo, e frutto dell'impegno di un nutrito gruppo di amici con i quali il confronto è stato costante.

Un lungo e intenso **ragionamento collettivo** ha preceduto **l'azione**. Uscivamo da due anni di pandemia e occorreva essere coinvolgenti e dare un forte segnale di ottimismo: da qui la parola d'ordine **Enjoy Rotary**, che ha invitato tutti i soci ad agire con il sorriso sulle labbra.

Nell'ottica del coinvolgimento e del piacere di essere "rotariani d'azione", è stato determinante iniziare l'anno con il **Summer Camp** del RYE, il primo svolto in Calabria, e con il progetto **Il Rotary nutre l'Educazione**: un service di grande impatto e portata che ha galvanizzato i 400 rotariani che hanno preso parte al confezionamento dei pasti e ha reso tutti più determinati! La progettualità dei Club è stata stimolata sin dagli eventi di formazione e posso dire che, dal punto di vista operativo, è stato un Anno Rotariano intenso, non sta a me ovviamente giudicare quanto realizzato, ma posso testimoniare il grande impegno e lo sforzo messo in campo dai club del Distretto, nessuno escluso e ciascuno per le proprie potenzialità, per "fare Rotary" e lasciare un segno tangibile nel nostro territorio.

Dedizione e concretezza nel servizio della quale è stata data testimonianza nel corso del Congresso che si è tenuto a Cosenza - Rende il 23 e 24 giugno su "**Il Rotary al servizio del territorio**" nell'ambito del quale è stato riassunto dai protagonisti il risultato del lavoro di tutti i soci.

Posso dire che non solo è stato immaginato il nostro divenire seguendo il motto della Presidente Internazionale **Jennifer Jones**, superlativa per spunti propositivi, empatia e per capacità di coinvolgimento, ma è stato anche concretamente realizzato tanto.

È stato posto l'accento sulla necessità di contrastare la criminalità organizzata conferendo due borse di studio in partnership con la Direzione Investigativa Antimafia e organizzando attività per i giovani delle scuole per l'educazione alla legalità con il Premio **Un seme per la legalità** in memoria di Felice Badolati e altri ancora.

Grande attività anche per valorizzare l'impegno di studenti meritevoli con l'**Excellence Summer Stage**, in partnership con i Dipartimenti di Fisica delle Università della Calabria e di Berna finanziando quattro stage a giovanissimi presso il Laboratorio dell'Ateneo svizzero e dare un riconoscimento a chi in Calabria si occupa di ricerca con il conferimento del Premio Galilei Giovani.

Impossibile citare nel poco spazio concesso tutto quanto è stato fatto quest' anno per la **tutela della salute**, con donazioni di apparecchiature agli ospedali che ne erano carenti, ma soprattutto con gli screening coordinati dalla Commissione Medica, con i **Caffè Alzheimer** con i quali, non senza emozione, i club partecipanti hanno dato conforto alle famiglie colpite, testimoniando come la vita possa continuare ad assumere i tratti della dignità pur nella malattia, con l'istituzione della Banca del Latte a Reggio e con il progetto Soffi di Vita.

Come non citare poi gli eventi in favore della consapevolezza delle nostre radici storiche, della bellezza dei nostri borghi e della valorizzazione delle nostre eccellenze produttive? Abbiamo cercato di **immaginare un Distretto** al servizio dei club e un Rotary al servizio delle comunità, talvolta agendo in discontinuità con le nostre ataviche abitudini, talaltra valorizzando i valori delle nostre tradizioni. Abbiamo tutti, soci, Dirigenti di club, Dirigenti distrettuali, Governatore, profuso il massimo impegno per lasciare una traccia che possa valer la pena di ricordare.

Il tutto grazie anche alla presenza e collaborazione superlativa di soci rotariani, rotaractiani e interactiani che hanno reso l'azione ancora più bella. Grazie a tutti ed Enjoy Rotary forever!

GOCCE DI MAMMA

Un progetto per sensibilizzare sull'importanza dell'allattamento al seno

Da tempo l'**Organizzazione Mondiale della Sanità** e l'UNICEF sottolineano che il latte materno è il miglior alimento possibile per un neonato e che gli operatori sanitari, i media e le associazioni di donne hanno la responsabilità di promuovere l'allattamento al seno.

Eppure, la piena diffusione di quello che dovrebbe essere un comportamento naturale ancora oggi avviene tra non poche difficoltà, sia nei Paesi meno sviluppati, sia in quelli, come il nostro, dove la consapevolezza **dell'importanza dell'allattamento al seno** dovrebbe essere patrimonio comune.

Gli ostacoli sono prima di tutto di natura culturale poiché spesso le neomamme si adattano ai ritmi frenetici della nostra società, svolgendo contemporaneamente il ruolo di **madre, moglie e lavoratrice**, per giungere all'erronea conclusione che i tempi della vita moderna siano incompatibili con la scelta di allattare il proprio figlio al seno in modo naturale. Il progetto **Gocce di mamma** cercherà di rimuovere gli ostacoli culturali, creando occasioni d'incontro, di informazione e di formazione alle donne in attesa, alle giovani mamme, ma anche alle adolescenti in età scolare, alle quali va spiegato il concetto di alimentazione sana e naturale a partire dalla nascita.

Inoltre, per chi vive in città questo gesto semplice e naturale può diventare complicato, per la difficoltà pratica di trovare un ambiente accogliente per nutrire e cambiare il bambino, per riposare durante le uscite con il figlio, mantenendo la privacy. Le strutture commerciali, gli enti e gli uffici pubblici cittadini, per la loro distribuzione territoriale, possono costituire un'importante rete di sostegno alla mamma che allatta e che si trova fuori casa con il proprio figlio,

offrendo ospitalità, spazi per allattare e per riposare in ambienti ideali per il sostegno alla genitorialità, alla crescita formativa e culturale della persona.

Gocce di mamma fornirà varie **attrezzature** (poltrone allattamento, seggiolini di sicurezza bimbi, fasciatoi, sterilizzatori, cuscini per allattamento, "mangia - pannolini", grafiche murali emozionali) che renderanno i **locali di 3 strutture cittadine** idonei all'allattamento del bambino e al riposo della mamma. Poter allattare il proprio bambino in questi luoghi potrà trasformarsi anche in un'occasione di arricchimento affettivo, emozionale e culturale.

La presenza in città di una **Banca del Latte Umano Donato** rappresenta una grande opportunità per aiutare i bambini che ne hanno più bisogno, in una fase particolarmente delicata della loro vita: è un atto di grande generosità da una mamma ad un'altra.

In passato **Rotary e Rotaract** hanno finalizzato altri progetti all'acquisto di attrezzature per la Stanza dell'Allattamento presso il Reparto di Neonatologia del GOM. Il progetto Gocce di mamma fornirà due ulteriori presidi indispensabili per l'avvio della Banca del Latte a Reggio Calabria. Il progetto rientra in 2 delle 7 aree d'intervento del Rotary: salute materna e infantile, e prevenzione e cura delle malattie. In particolare, il progetto è finalizzato a:

- **trasmettere la cultura dell'allattamento al seno**, anche come fase iniziale di un'alimentazione sana per il resto della vita, mediante incontri formativi e informativi con pediatri, ostetriche, ginecologi, rotariani e non, presso scuole e consultori;
- **contribuire all'avviamento della Banca del Latte** presso il Grande Ospedale Metropolitano di Reggio Calabria, mediante la fornitura di un frigorifero/congelatore per la conservazione dei vasetti di latte raccolti dalle mamme e di un tiralatte elettrico professionale, in continuità con altri progetti rotariani e rotaractiani degli scorsi anni;
- fornire le attrezzature necessarie per l'apertura di **3 Baby Pit Stop** uniformemente distribuiti nella città di Reggio Calabria, fruibili dalla popolazione, in strutture pubbliche e private che rivestono un ruolo sociale e di aggregazione, ambienti ideali per il sostegno alla genitorialità, alla crescita formativa e culturale della persona.

I Rotary, Rotaract, Interact e Inner Wheel dell'area metropolitana di Reggio Calabria, attraverso questo progetto dimostrano grande sensibilità e interesse nei confronti dei cittadini più piccoli, rafforzando così il comune impegno per il benessere della comunità.

DA ROTARACTIANO A ROTARIANO

Continuità, tradizione e innovazione

Orazio Agrò
Governatore del Distretto 2110

Cari amici, siamo arrivati alla fine di questo meraviglioso percorso rotariano. È stato un anno caratterizzato dal motto *Continuità, tradizione e innovazione*. Per la prima volta nel nostro Distretto abbiamo pensato di continuare, come linea guida da fornire ai club, i progetti dell'IPDG e del DGE. Pensare a progetti che hanno durata di una foto o di un articolo su giornali e social media sarebbe stato contrario a ogni forma di servizio rotariano efficiente, e per questo siamo riusciti a ottenere ottimi risultati, anche quest'anno, per il **BLSD** e **SOS api e non solo**.
Durante questo Anno Rotariano l'immagine pubblica del nostro Rotary ha subito un'accelerazione positiva e, a ogni inaugurazione, un intero paese era pronto a festeggiarci: abbiamo portato il **Rotary tra la gente** e ci stiamo prendendo cura quotidianamente dei bisogni degli ultimi. Abbiamo partecipato, con gli altri colleghi Governatori, al progetto di **Rise Against Hunger**, che ha visto nel mese di ottobre più di 250 rotariani all'opera nel servizio. All'inizio di questa avventura, vista la "giovane" età come Governatore, il pensiero più comunemente rivolto riguardava l'eccezionalità della prima volta di un Governatore al di sotto dei 50 anni nel Distretto e di un Presidente Internazionale donna. Da **rotaractiano** prima e **rotariano** oggi, ritengo che l'eccezionalità dovrebbe essere assolutamente normalità. Il nostro movimento ha bisogno di tutte le forze in campo, indipendentemente dal sesso o dall'età. Quest'anno ho avuto la fortuna di poter coordinare un Distretto dinamico, fattivo e che badasse al sodo e non agli orpelli, con uno staff formato da ex rotaractiani che mi ha accompagnato durante questa avventura e con dedizione, preparazione, competenza e passione ha ottenuto risultati da record. Abbiamo sempre registrato il sold out nelle nostre attività, ma **l'armonia e l'affetto** dei soci è stato il regalo più bello che ha certamente ricompensato le "fatiche" di un lungo anno.

Inoltre, tantissimi club stranieri hanno deciso di investire con noi in progetti umanitari che cambieranno il destino di tanti ragazzi e famiglie. Non mi dilungo ulteriormente, ma prima di chiudere mi preme ringraziare tutti coloro che hanno permesso questa magia, iniziando dallo staff, i 100 Presidenti, tutti i soci che con il loro amore per il Rotary e la nostra terra di Sicilia e Malta sono usciti dalla loro comfort zone e hanno dimostrato di essere innanzitutto **rotariani in azione**: in questo modo li ho definiti alla fine della mia relazione programmatica sullo stato del Distretto.

INSIEME SIAMO UNA FORZA INESAURIBILE

L'impegno costante al servizio della comunità

A cura di ***Orazio Agrò***

Dopo il fermo per la pandemia Covid-19 e più di 1.000 soci entrati nei nostri club in poco più di tre anni, abbiamo avuto la necessità di conoscere, per ognuno dei 3.700 soci del Distretto, la loro professionalità, gli incarichi politici, gli incarichi presso associazioni di categoria e gli ordini professionali, oltre le passioni. E quest'anno, grazie ai 1.600 soci che si sono registrati nel database relativo il **progetto rotariano di networking**, abbiamo avuto la possibilità di realizzare il nostro progetto più ambizioso, **Le Case di Paul Harris**: 65 strutture fisse (sportelli polifunzionali socio/sanitari), 5 case mobili su ruote, 3 motorhome, 1 automobile d'epoca trasformata per diversamente abili e 1.450 soci che ogni fine settimana organizzano decine di attività.

Le Case di Paul Harris sono diventate un rifermento anche per le altre associazioni e le Istituzioni Pubbliche tanto da avere testimonianza diretta del Direttore Generale del Dipartimento Famiglia Regione Siciliana, **Letizia Di Liberti**, che al XLV Congresso ha affermato: «Dove non arrivano le Istituzioni c'è il Rotary».

Fra i tantissimi progetti realizzati dai club, ricordiamo:

- il progetto **Piccolo Paul**, umanoide che utilizza AI, è stato un grande successo sia sotto il profilo didattico nelle scuole, sia per l'interazione con i ragazzi speciali, che continueremo con altri tre nuovi "fratellini" per prospettare un futuro diverso alle nostre giovani generazioni;
- il libro *Castelli di Sicilia e Malta*, venduto in più di 3.200 copie, che sugella la passione per la nostra terra e la cura necessaria per valorizzare i nostri territori;
- il **RYLA** e il **RYLA Junior** hanno visto la partecipazione rispettivamente di 40 e 30 ragazzi che si sono confrontati sul tema "Immagina la leadership".

Inoltre, insieme ai meravigliosi 100 Presidenti, abbiamo investito, utilizzando soltanto fondi distrettuali, più di 1.200.000 dollari suddivisi tra District e Global Grant, e una parte a supporto dei progetti di club. 9 Global Grant atterreranno sul nostro territorio grazie alla generosità dei colleghi Carlo, Gianni, Marco e l'aiuto di Luciano. **Insieme siamo una forza inesauribile**.

ROTARY È FUTURO

Più connessione con le comunità e i territori

Nicola Maria Auciello
Governatore del Distretto 2120

L'Anno Rotariano che volge al termine e che mi ha visto prestare il mio servizio come Governatore del Distretto 2120 è stato improntato e indirizzato su alcuni temi fondamentali, in parte ispirati dalla Presidente Internazionale **Jennifer Jones** e in parte dal mio motto *Rotary è futuro*. Non nascondo l'emozione che provo a ripercorrere un anno trascorso insieme ai soci del Distretto 2120 con grande entusiasmo, grande impegno, grande partecipazione fin dai primi incontri formativi prima del SIPE e dell'Assemblea formativa. Ho condiviso, fin dall'inizio, con la mia Squadra Distrettuale e con tutti i Presidenti **la mia visione del Rotary**, e immaginato un Rotary dinamico e inserito in una società innovativa, un Rotary più connesso con le comunità e i territori, proteso ai progetti di servizi e alle iniziative di attività professionale, un Rotary rinnovato attraverso l'incontro con le nuove generazioni: in sintesi il **Rotary del futuro**. Insieme abbiamo continuato il programma DEI (Diversità, Equità, Inclusione), che è stato approfondito da più punti di vista e, in particolare, dalla diversità di genere sviluppando ulteriormente il service **Empowering Girls**.

Si parla sempre di effettivo nel Rotary, della necessità di aumentare la nostra portata e il coinvolgimento dei soci, dobbiamo però interrogarci su quale sia nella società attuale il ruolo, la proposta e l'identità del Rotary. Abbiamo affrontato il tema durante il Seminario sull'Effettivo dal titolo "**Il futuro del Distretto 2120 nello sviluppo dell'effettivo**" nel magico palcoscenico del Teatro Francesco Stabile di Potenza il 21 e 22 ottobre. A riguardo mi piace sottolineare la crescita, ad oggi, di 52 soci rispetto all'anno precedente con un aumento del 2,3%.

La parola "**futuro**" racchiude in sé una serie di implicazioni che hanno guidato le azioni rotariane di quest'anno all'interno del nostro Distretto: perché ci sia futuro è necessario che ci sia salute, è necessario che ci sia un ambiente sostenibile, che ci sia un'economia adeguata in ogni Paese, che ci sia alfabetizzazione, cura dei bambini e delle madri, e a dare completezza e senso a tutte queste azioni è necessario che ci sia la pace. L'incontro con le nuove generazioni non è più procrastinabile, abbiamo perso decenni cercando di coinvolgere i nostri giovani senza renderci conto che con il passare del tempo le distanze si allungavano,

diventavamo sempre meno attrattivi e chiusi, poco inclusivi verso chi portava istanze di vivacità e dinamismo. Il Distretto ha lavorato molto sul tema della pace come condizione propedeutica alla realizzazione di service in tutte le altre aree di intervento della **Rotary Foundation**.

È stata curata la ristampa di un libretto del 1957 del Rotary International *Le sette vie verso la pace* che è stato distribuito in tutto il Distretto, e sono state favorite tutte le attività riguardanti la comprensione internazionale e la risoluzione dei conflitti. Tra l'altro, grazie all'ottenimento dei contributi della Rotary Foundation per i grandi disastri, le famiglie ucraine profughe a causa della guerra hanno potuto ricevere buoni pasti che hanno alleviato le loro difficoltà. Per quanto riguarda la Rotary Foundation, oltre al Seminario dal titolo "**Progetti amorevoli e solidali per un mondo migliore**" svolto a Bari il 19 novembre presso Villa Romanazzi, è stata realizzata una lotteria di raccolta fondi che sono stati inviati al Fondo Annuale. Sono stati organizzati, coinvolgendo le fellowship, un torneo di padel distrettuale e un giro ciclistico che hanno permesso delle sostanziose donazioni.

Inoltre, sono stati finanziati molti service di club con sovvenzioni distrettuali e Global Grant e borse di studio. A seguire abbiamo registrato 30 soci benefattori, 5 Major Donors e 5 soci del Bequest Society.

Il 21 gennaio scorso a Barletta si è svolto il Seminario "Diversità e Inclusione per una nuova leadership" e il 6 maggio a Taranto il Seminario Distrettuale sulle Nuove Generazioni. L'azione per i giovani si è concretizzata con il RYLA Distrettuale al CIHEAM di Valenzano dall'11 al 15 aprile e con il RYPEN Distrettuale a Ostuni l'11 e il 12 marzo scorso. Numerosissima la partecipazione, così come ai tre Forum Distrettuali: a Lucera sull'ambiente, a Manfredonia sull'etica e sulla legalità, a Trani sulla scuola. Grande adesione e coinvolgimento di club e soci ai service "Nutrire ed educare" nel contrasto allo spreco alimentare, per la prevenzione dell'obesità adolescenziale e il diabete giovanile e per un'agricoltura sostenibile, "Il Rotary al servizio delle Nuove Generazioni" per lo sviluppo del territorio, "Rotary for Europe", la settimana del donatore rotariano, "Una penna per la vita", "Domani è oggi" e "Rotary for Children". Concludo ricordando il XXVIII Congresso Distrettuale "Rotary è futuro" a Maratea dal 23 al 25 giugno

NUTRIRE ED EDUCARE

Come affrontare il tema dello spreco alimentare

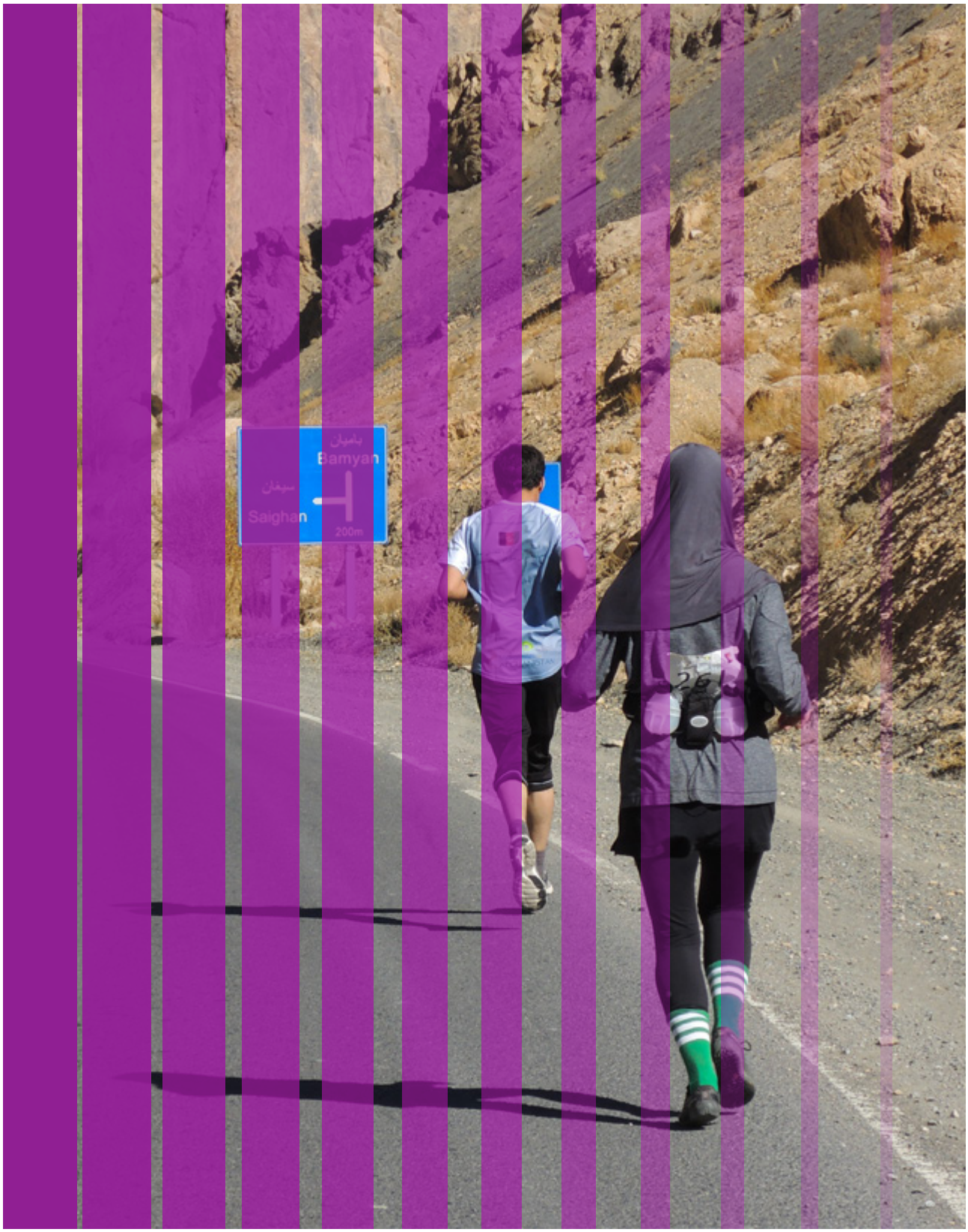
A cura di ***Nicola Maria Auciello***

Scegliere uno tra i numerosi service che hanno caratterizzato l'Anno Rotariano del Distretto 2120 non è semplice. Sono stati tutti dei progetti importanti e di grande efficacia, ma sicuramente quello di cui parlerò ora è quello più complesso e che ha avuto il merito di racchiudere più temi tra loro correlati in un unico discorso. Questo service costituisce, nell'ottica di un processo di continuità, la fusione di 5 service distrettuali sviluppati nelle scuole e nelle comunità educative negli scorsi anni, in un unico maxi service. "**Nutrire ed educare nel contrasto allo spreco alimentare, per la prevenzione dell'obesità adolescenziale e del diabete giovanile e per un'agricoltura sostenibile**" parte dalla necessità di contribuire all'educazione alimentare nelle scuole con l'intervento di esperti nutrizionisti e, contemporaneamente, affronta il tema dello spreco alimentare in tutte le sue sfaccettature. Un particolare riguardo è dato alla prevenzione dell'obesità adolescenziale che spesso provoca patologie croniche come il diabete giovanile; pertanto, durante gli incontri con i giovani e le famiglie sono intervenuti esperti pediatri ed endocrinologi che hanno affiancato i nutrizionisti. Importante trattare anche il tema dell'agricoltura circolare e sostenibile correlata alla sana alimentazione, allo spreco alimentare e alla sostenibilità ambientale. Tutti temi inseriti nell'Agenda 2030 e pertanto utili e fruibili dagli studenti.

Al service ideato e coordinato da **Mino dell'Orco** del RC Bisceglie e da **Marcello Gisotti** del RC Acquaviva delle Fonti Gioia del Colle con il supporto di **Francesco Giorgino** del RC Bari, **Antonio Gigante** del RC Manduria e **Marco Saraceno** del RC Veno-

sa, hanno aderito 25 Rotary Club del Distretto che hanno attuato iniziative in numerose scuole primarie e secondarie di I grado, con l'intervento di biologi nutrizionisti, medici, economisti, farmacisti, agronomi ed esperti di discipline sportive applicate.

È stato trattato, infatti, anche il tema dell'esercizio fisico, soprattutto aerobico, applicato a un'alimentazione corretta nella prevenzione dell'obesità. I club erano stati forniti di un kit "**cassetta degli attrezzi**" che ha permesso loro di gestire in piena autonomia l'intero percorso del service. Tutti i club hanno concluso i service con una tavola rotonda aperta alla città durante la quale sono stati premiati i ragazzi che, con elaborati multimediali, manifesti e video tutorial di ricette contro lo spreco alimentare, hanno partecipato al concorso "**Rotaryuniamoci per nutrire meglio e fare un bidone allo spreco**". A livello distrettuale, una commissione presieduta dal PDG **Luca Gallo** ha premiato 10 classificati su 120 partecipanti al concorso. Tantissimi i rotariani del Distretto 2120 coinvolti dal punto di vista delle energie intellettuali e fisiche, ampia risonanza sul territorio all'immagine del Rotary che è entrato nelle case degli studenti promuovendo un'azione culturale ed educativa. Grande soddisfazione e riscontro per un'attività che ha abbracciato tutte le caratteristiche del servizio rotariano.


بامیان
Bamyan
سیغان
Saighan
200m

DONNE IN AFGHANISTAN

Una corsa segreta
per raggiungere l'uguaglianza

DETERMINATE A CORRERE

Donne afghane portano avanti i propri obiettivi

A cura di ***Eric Zorn***
Fotografie di ***James Bingham***

LEGGI L'ARTICOLO SU ROTARY.ORG

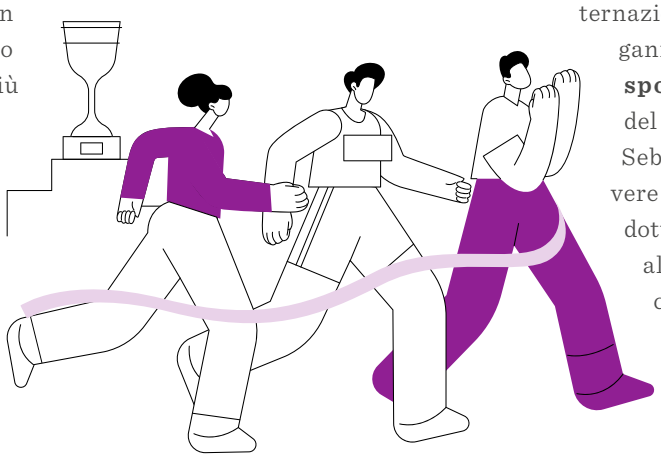
Un **corridore esperto** potrebbe portare con sé **acqua e barrette proteiche** durante una lunga corsa di allenamento, ma le ragazze e le donne in Afghanistan considerano più essenziale un altro equipaggiamento: spolverini per le nocche o spray al peperoncino, in modo che quando qualcuno si avvicina, possano dimostrare di avere qualcosa per difendersi. È uno dei dettagli sorprendenti di un **documentario del 2019** sulle donne che corrono in una nazione profondamente conservatrice.

Il film è il culmine di anni di lavoro di **Martin Parnell**, un rotariano della periferia di Calgary, Alberta, appassionato corridore. Quella che lui definisce la più grande avventura della sua vita è iniziata nell'ottobre 2015, quando sua moglie Sue gli ha mostrato un articolo del *Guardian* che descriveva le tribolazioni e i trionfi della venticinquenne **Zainab Hussaini**.

Quell'anno è diventata l'unica donna a completare la prima maratona ufficiale dell'Afghanistan.

Parnell, socio del Rotary Club di Cochrane e Governatore del suo Distretto per il 2021/2022, aveva sperimentato il potere della corsa su distanza, il modo in cui liberava il corpo e la mente.

Ha trasformato il suo dolore dopo la morte della prima moglie, avvenuta nel 2001 a causa di un cancro, quando suo fratello lo ha sfidato ad allenarsi per una maratona: «La corsa è diventata la mia meditazione. È stata una cosa enorme dal punto di vista della salute fisica e mentale».
L'allenamento e le sfide fisiche erano così gratificanti che ha deciso di mettere in pausa la sua carriera nell'industria mineraria. Pochi mesi dopo aver terminato la **maratona di Calgary** nel 2003, ha venduto la casa, ha messo le sue cose in un magazzino e si è lanciato in avventure ancora più impegnative.
Tra le imprese che ha compiuto ci sono state la scalata del **Monte Kilimangiaro** in 21 ore (la maggior parte delle persone ha bisogno di 5-10 giorni), l'attraversamento dell'Africa in bicicletta, il completamento di ultramaratone fino a 100 miglia e, nel 2010, la corsa dell'equivalente di 250 maratone in un solo anno. Alcune di esse facevano parte di una serie di sfide che ha ribattezzato "**Quests for Kids**". Grazie a questa iniziativa, ha raccolto più di 1.3 milioni di dollari per l'organizzazione umanitaria **Right To Play**, che cerca di proteggere, educare e potenziare i bambini di tutto il mondo attraverso lo sport e i programmi basati sul gioco.



Ma all'inizio del 2015, subito dopo aver terminato la sua ultima missione, ha accusato un mal di testa debilitante.

Quella che pensava fosse un'emicrania si è rivelata un coagulo di sangue nel cervello.

Lo stesso uomo che aveva corso una maratona aveva ora bisogno di aiuto per fare qualche passo verso il bagno. Durante la lenta guarigione, Parnell trovò ispirazione nella determinazione di Hussaini a correre la prima maratona dell'Afghanistan di quell'anno, una competizione internazionale che, secondo gli organizzatori, è **l'unico evento sportivo di genere misto** del Paese.
Sebbene alcune delle più severe restrizioni sociali introdotte dai Talebani siano state allentate, la vista di donne che corrono per strada per fare esercizio fisico ha fatto infuriare alcuni afghani conservatori.

«I bambini ci prendevano a sassate, la gente ci diceva: "Prostitute, perché non state a casa? State distruggendo l'Islam"» ricorda Hussaini nel film. Per la sua sicurezza, correva dei giri all'interno di un giardino recintato e arrancava su un tapis roulant.

Anche nella provincia di Bamyan, nell'Afghanistan centrale, che ha visto meno conflitti e dove si svolge la maratona dell'Afghanistan, ha subito insulti. Quando ha terminato la gara, un risultato che le è valso il premio franco-tedesco come **donna afghana dell'anno**, il governatore di Bamyan ha osservato che in altre parti del Paese avrebbero potuto ucciderla per aver corso una maratona mista.

Parnell è stato ispirato dalla tenacia di Hussaini e ha deciso che, se fosse stato in grado di rimettersi a correre, si sarebbe recato in Afghanistan per sostenere lei e altre donne, correre al loro fianco nella seconda maratona dell'Afghanistan nel novembre 2016 e raccontare le loro storie. Per lui, il viaggio avrebbe soddisfatto la **Prova delle Quattro Domande** che tutti i soci del Rotary conoscono: le sue azioni avrebbero promosso la verità e l'equità, costruito la buona volontà e migliorato le amicizie, e sarebbero state vantaggiose per tutti gli interessati. «Era una scelta ovvia» ha dichiarato.

Mentre si preparava per il suo viaggio in Afghanistan, Parnell è stato avvicinato a un evento dall'ex insegnante di scuola media **Kate McKenzie**. Era stata ispirata dal suo primo libro, *Marathon Quest*, e stava intraprendendo la carriera di produttrice di documentari. Parnell la invitò a prendere un caffè e le disse che stava cercando qualcuno che montasse i video che intendeva realizzare con il suo cellulare e una mini-telecamera indossabile per raccontare la maratona in Afghanistan.

McKenzie aveva un'idea migliore: si offrì di andare con lui.

In seguito, tornò con una proposta specifica. Avrebbe messo insieme la troupe e avrebbe corso la maratona in solidarietà con le donne afghane.

McKenzie capì non solo il valore simbolico ma anche quello pratico della corsa. Nella sua vita ha avuto problemi di salute mentale, come racconta nel film. «C'è questa voce negativa che mi ripete nella testa: "Non puoi farlo.

Non sei abbastanza"» ha raccontato.
Con l'aiuto dei medici, ha trovato sollievo nella corsa: «Quando ci muoviamo, il nostro corpo rilascia ormoni, chiarisce i nostri pensieri e ci aiuta a sentirci più positivi». Per lei la corsa è diventata uno **strumento** per gestire la sua salute mentale e lo stress: «Se corro abbastanza velocemente e con forza, la voce negativa si ferma. Ecco perché corro. Tutti meritano questa libertà».
La distanza più lunga da lei percorsa è stata di **10 chilometri**, meno di un quarto della distanza della maratona, ma ha pensato che includere il filmato del suo allenamento avrebbe dato agli spettatori un'idea del rigore fisico che Hussaini e le altre donne afghane stavano vivendo mentre si preparavano per la gara.
Per la maggior parte dei corridori, completare una maratona è il culmine di mesi di **disciplina e sforzi**. Molti atleti ben allenati possono correre per 20 chilometri. Ma senza un allenamento di resistenza mirato - che combini corse più brevi e più lunghe in un programma serrato per diversi mesi - i muscoli iniziano a stancarsi prima del 20° chilometro.

Tagliare il traguardo è un trionfo della volontà, oltre che del corpo.

Per le donne che corrono in Afghanistan, la maratona rappresenta la libertà, un'audace negazione delle dure restrizioni sulla vita delle donne introdotte dai Talebani. «Stavamo combattendo contro le regole, molte delle quali non scritte - dice Hussaini - e uscivamo dalle nostre case per dire che siamo umane. Abbiamo uguali diritti. Nessuno può fermarci».

Anche se le atlete indossavano camicie a maniche lunghe, pantaloni lunghi e il tradizionale velo durante gli allenamenti, **sono state minacciate** da persone con rigide opinioni conservatrici, comprese alcune delle loro stesse famiglie. «Ho pregato mia madre di lasciarmi andare alla gara» ha raccontato una giovane donna ai registi. «Mi ha detto: "Dobbiamo chiedere il permesso a tuo padre". Quando gliel'ho chiesto, lui ha risposto: "Non è mia figlia. Le spezzerò le gambe se oserà uscire"». Un'altra donna ha deciso di correre la maratona **nel proprio cortile** invece di unirsi ai suoi compagni di corsa per le strade.
Per la sicurezza delle donne partecipanti, gli organizzatori hanno mantenuto il riserbo su importanti dettagli della maratona, compreso il percorso. Da questo fatto è nato il titolo del film e del successivo libro di Parnell, *The Secret Marathon*.
Il libro descrive le difficoltà incontrate da McKenzie nella realizzazione del film. Ci sono voluti mesi per trovare un'assicurazione di viaggio specializzata in zone di conflitto. Alla fine, la troupe si è affidata a una compagnia di viaggi d'avventura specializzata in viaggi in Paesi come l'Afghanistan.
Più di 250 corridori hanno partecipato alla maratona dell'Afghanistan del 2016, tra cui sei donne afghane che hanno corso l'intera distanza, anche se l'evento comprende anche una 10 chilometri, più breve).

Diverse donne partecipanti hanno rifiutato di farsi filmare per paura di rappresaglie. E Zainab Hussaini, la pioniera della corsa che avrebbe dovuto essere una protagonista del documentario, ha deciso di **non partecipare alla gara** perché non era stata in grado di allenarsi, cosa che McKenzie ha saputo solo dopo il suo arrivo. Ma la troupe ha catturato filmati stimolanti di ragazze che corrono e giocano. **Free To Run**, un'organizzazione internazionale senza scopo di lucro, ha sostenuto le atlete, con l'obiettivo di promuovere il cambiamento delle norme di genere nelle comunità nelle aree di conflitto, sostenendo le ragazze e le giovani donne adolescenti a promuovere la loro leadership e il loro benessere attraverso la corsa.

VISITA IL SITO DI FREE TO RUN

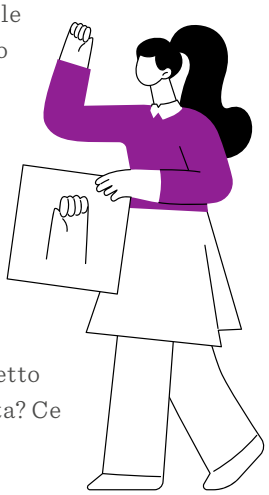
Kubra Jafari, una videografa afghana freelance di Free to Run, ha deciso di partecipare alla maratona quando Parnell si è offerto di accompagnarla nel suo sforzo, nonostante anche lei non fosse adeguatamente allenata.

Chi è abituato a immagini di maratoneti che passano davanti a folle di spettatori festanti rimarrà sorpreso dalle scene di corsa solitaria di *The Secret Marathon*. Il percorso partiva da un'altitudine di 9.000 piedi e presentava un dislivello di altri 1.200 piedi. Spesso si vedono solo uno o due partecipanti che attraversano la bellezza del vasto paesaggio desertico.

McKenzie ha indossato il n. 61 in onore di **Kathrine Switzer**, che nel 1967 è stata la prima donna a correre la maratona di Boston con un numero di gara ufficiale, il n. 261. Un ufficiale di gara cercò di allontanare Switzer con la forza dal percorso di Boston, ma lei ebbe la meglio. In Afghanistan, guardie armate fiancheggiavano il percorso e camion della difesa nazionale seguivano da vicino le atlete per proteggerle. Nonostante l'aria più rarefatta a quell'altitudine, McKenzie ha concluso la sua prima maratona in Afghanistan in **4 ore e 52 minuti**, avvicinandosi alla media mondiale per le donne che corrono.

Jafari ha lottato duramente contro i crampi allo stomaco e la stanchezza, ma Parnell è riuscito a spingerla al traguardo in 6:52, solo otto minuti prima della chiusura ufficiale del percorso.

Il documentario *The Secret Marathon* si conclude con una Jafari esausta che singhiozza di gioia tra le braccia di Parnell. Parnell le mette al collo una medaglia da finisher e le dice: «È stato davvero qualcosa di speciale per me... correre con te e quello che abbiamo fatto insieme. È una figata, eh? È fatta. Potrai dire a tutti i tuoi amici: "Ehi, ti ricordi che avevi detto che non ce l'avrei fatta? Ce l'ho fatta!"».



GUARDA IL TRAILER

L'anno successivo, Jafari ha corso di nuovo, battendo il suo tempo di un'ora e 20 minuti.

Parnell è tornato all'evento nel 2018 come supporter per le ragazze e le donne.

Nel frattempo, Hussaini è diventata la responsabile per l'Afghanistan di **Skateistan**, un'organizzazione che lavora per potenziare i bambini attraverso lo skateboard e l'istruzione.

Ciò che gli spettatori non vedono nel

documentario è che il film **ha rischiato di non essere realizzato**. McKenzie e il suo team hanno saputo che alcune donne protagoniste del film ricevevano insistenti minacce di morte per la loro partecipazione.
«Questa è la vera storia» ha spiegato McKenzie. «Ecco perché il film è importante. Perdere le loro storie avrebbe significato perdere l'intera ragione per cui stavamo facendo il film. Quindi, dovevamo prendere una decisione. Rinunciamo del tutto al progetto? O troviamo un modo per raccontare questa storia che non metta a rischio nessuno?». Lei e la sua équipe lavoravano già da due anni a questo progetto, non retribuito.

«Dopo molte discussioni, abbiamo deciso di impegnarci».

C'è voluto un altro anno per rielaborare il film e aggiungere sequenze di animazione per sostituire i filmati che illustravano i pericoli che corrono le donne afghane.
The Secret Marathon, uscito nel 2019, non incorpora le conseguenze del ritorno al potere dei Talebani nell'estate del 2021. La maratona dell'Afghanistan, che al suo apice aveva attirato più di 300 partecipanti donne, è stata cancellata.
Hussaini, la sua famiglia e i suoi colleghi sono fuggiti dal Paese e ora lavora per Skateistan dal nord di New York. «Abbiamo rischiato seriamente di essere uccisi per il nostro lavoro a sostegno delle donne e delle ragazze. È un peccato che il nuovo regime non permetta alle ragazze di praticare alcun tipo di sport» spiega.
I Talebani hanno vietato alle ragazze di frequentare la scuola dopo la prima media, hanno proibito alle donne di viaggiare senza essere accompagnate da un parente maschio e di entrare in alcuni luoghi pubblici. Alle studentesse già iscritte all'università è stato impedito di terminare gli studi. Alle donne è stato vietato di lavorare con organizzazioni umanitarie non governative.

L'Afghanistan è tra i Paesi più poveri in termini di diritti delle donne, opportunità di istruzione, aspettativa di vita e accesso alla giustizia. Ma i riverberi positivi del coinvolgimento di Parnell rimangono. Aiuta le donne afghane ad adattarsi alla vita in Canada. E lui e McKenzie sono stati ispirati a richiamare l'attenzione sulla necessità generale di spazi sicuri. «Mentre lavoravo al film, ho sentito molte persone che dicevano di potersi immedesimare, in un certo senso, in quello che queste donne afghane stavano vivendo nel tentativo di allenarsi» racconta McKenzie. «Vivono in Canada, **uno dei Paesi più sicuri al mondo**, ma non sempre si sentono al sicuro quando vanno a correre o a camminare nelle loro comunità. Così ho pensato: e se potessimo fare qualcosa una sera all'anno in cui riunire le persone che si sentono sicure di andare a correre o a camminare, per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi di sicurezza che donne e uomini devono ancora affrontare ovunque?».

Con l'aiuto di John Stanton, fondatore della catena di negozi di scarpe sportive Running Room, McKenzie ha inaugurato la **Secret 3K**: una corsa/camminata annuale non competitiva per promuovere l'uguaglianza di genere, che si tiene nella settimana della Giornata Mondiale della Donna, l'**8 marzo**. «È una distanza accessibile» dice. «Chiunque può alzarsi dal divano e fare 3 chilometri. È per mostrare solidarietà e sostegno a coloro che non sono ancora sicuri di correre nelle loro comunità, in particolare le donne in Afghanistan».

VISITA IL SITO DI SECRET 3K

Le corse, iniziate in 10 città canadesi nel 2018, si sono diffuse in oltre 25 Paesi del mondo. Raccolgono fondi per le organizzazioni umanitarie che promuovono l'istruzione e l'atletica per le donne. I soci del Rotary in Canada hanno adottato il giorno della corsa come giorno di servizio.

Non è esattamente il finale della storia che aveva immaginato otto anni fa, ma il sempre ottimista Martin Parnell vede il lato positivo: «È compito mio e di altri che hanno avuto fortuna nella vita dare qualcosa in cambio. Dove possiamo aiutare, sia a livello locale, nella nostra comunità, sia su una base più ampia, a livello internazionale? Questa è l'etica del Rotary, e corrisponde esattamente al mio modo di sentire. Come rotariani, possiamo fare molto di più insieme».

VISITA IL SITO DI THE SECRET MARATHON

fluorseals
engineering smart polymers

fluorseals, world leader in **engineered polymers products and solutions**

fluorseals.com

CONVENTION ROTARY 2023

I tratti salienti dell’evento più importante dell’Anno Rotarano

UN MESSAGGIO DI SPERANZA

Si è conclusa la Convention del Rotary a Melbourne

A cura di ***Etelka Lehoczky***
Fotografie di ***Monika Lozinska***

Dopo aver immaginato il futuro del Rotary a **Melbourne**, in Australia, i soci e i relatori della Convention del 2023 hanno guardato al raduno dell'anno prossimo a **Singapore** e alla possibilità di **condividere la speranza** con il mondo concentrandosi sulla salute mentale e il benessere.

«Singapore è una città che incarna lo spirito di servizio e di restituzione alla comunità» ha dichiarato **Jennifer Scott**, Presidente della Commissione della Convention Internazionale 2024. «Questa città-Stato è un centro di cultura, gastronomia e innovazione ed è rinomata per la sua architettura, la bellezza naturale e la vivace vita notturna. A Singapore c'è qualcosa per tutti».

Durante la sessione di chiusura della Convention, il Presidente del Rotary International 2023/2024 **R. Gordon R. McInally** ha spiegato perché chiede ai soci di fare della **salute mentale** una priorità. Dopo che il suo unico fratello si è tolto la vita, McInally ha affermato di essere determinato a combattere lo stigma che circonda i problemi della salute mentale e ad ampliare l'accesso alle cure. «Potrei azzardare a suggerire che uno dei motivi principali per cui mio fratello e tanti altri come lui arrivano al punto in cui si trovano è che la salute mentale rimane un **argomento tabù** e che i servizi per la salute mentale continuano a scarseggiare» ha dichiarato. «So che il Rotary può fare qualcosa a riguardo. Sono sicuro che possiamo gettare luce sui bisogni di salute mentale vicini e lontani. Possiamo aiutarci l'un l'altro a sentirci più supportati come soci del Rotary e come vicini. Possiamo sostenere i servizi per la salute mentale. E possiamo costruire ponti con esperti del settore per contribuire ad ampliare l'accesso alle cure».

McInally ha esortato i soci del Rotary a *creare speranza nel mondo,* coinvolgendosi e agendo in questo momento critico della storia.

«Per creare speranza, dobbiamo continuare a fare la nostra importante opera, e farla meglio che mai. Dobbiamo concentrare i nostri sforzi per **costruire la pace** in tutto il mondo. E dobbiamo aiutarci a vicenda a trovare la pace dentro di noi e condividere questa etica di cura con le persone per cui facciamo service».

Kunle Adeyanju, Presidente del Rotary Club di Ikoyi Metro A.M., in Nigeria, ha riflettuto su come mantenere la promessa di un mondo libero dalla polio. Nel 2022, Adeyanju era arrivato in moto da Londra, in Inghilterra, a Lagos, in Nigeria, per raccogliere fondi e attirare l'attenzione sulla causa. «Siamo quasi giunti all'eradicazione della polio. Questo è piuttosto incoraggiante, ma quando si è così vicini al punto di svolta, l'intero successo ottenuto negli ultimi 30 anni potrebbe svanire in un giorno». Ha paragonato l'impegno per porre fine alla polio alla sua maratona: «Ci sono stati diversi casi in cui ero nel Sahara e continuavo a chiedermi: "**Perché lo sto facendo?** Perché sono arrivato fin qui?". Ma lo spirito resiliente che è in noi dice: "Sì, **è difficile, ma è fattibile**". Questa è la stessa mentalità che dobbiamo mettere nell'eradicazione della polio nel mondo».

Durante un'altra sessione incentrata sul difficile ma fattibile, l'ex borsista della pace del Rotary **Ryan Rowe** ha presentato i rotariani di Haiti che si sono adoperati per portare l'acqua potabile a 770.000 persone in sette contee del Paese nell'ambito di **HANWASH**, o Iniziativa Nazionale Haiti per l'acqua potabile, i servizi igienici e l'igiene.

Negli ultimi tre anni, l'organizzazione ha raccolto 1.8 milioni di dollari per scavare pozzi, costruire latrine e modernizzare i sistemi idrici in tutto il Paese. Gli organizzatori prevedono anche di investire 400.000 dollari in un programma di tutoraggio e formazione per ingegneri locali. «È **una storia incredibile di impatto** del Rotary che il mondo intero deve sentire» ha dichiarato Rowe.

Nelle sue osservazioni conclusive, il Presidente del Rotary International **Jennifer Jones**, che ha fatto la storia come **prima presidente donna** dell'organizzazione, ha fatto il collegamento tra l'**immaginare** il Rotary - l'idea del suo tema presidenziale - e la **speranza**, l'elemento tematico di McInally: «Non immaginiamo ieri e non cerchiamo la speranza nelle azioni passate. Speranza e immaginazione sono parole per il domani, parole che ci spingono in avanti. Si basano l'una sull'altra e offrono un percorso in avanti. Un **percorso di continuità**».

PACE E CAMBIAMENTO CLIMATICO AL CENTRO DELLA SCENA

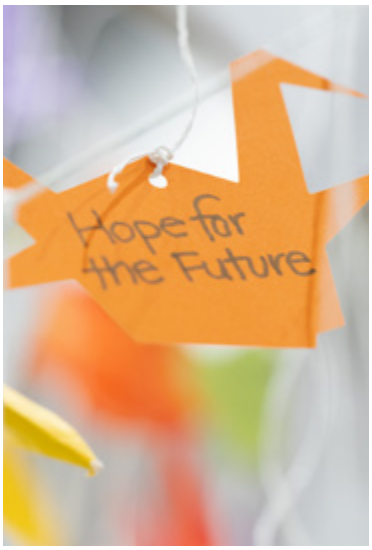
Visionari sul palco di Melbourne esplorano l'intreccio tra tutela dell'ambiente e pace

A cura di ***Etelka Lehoczky***

LEGGI L'ARTICOLO SU ROTARY.ORG

Un **Premio Nobel per la Pace** e **un'attivista per l'ambiente di 10 anni** hanno ispirato i partecipanti alla Convention del Rotary International a Melbourne, Australia, su come costruire società più pacifiche e combattere il cambiamento climatico. I partecipanti alla convention hanno esplorato Melbourne e si sono goduti gli eventi organizzati dai soci del Rotary del posto, ma hanno anche ascoltato i relatori che hanno già avuto un impatto in aree prioritarie per il Rotary, tra cui la promozione della pace, la tutela dell'ambiente e l'eradicazione della polio.

Leymah Gbowee, attivista per la pace, assistente sociale e sostenitrice dei diritti delle donne in Liberia, ha raccontato come il sogno di un futuro senza guerra le abbia insegnato una nuova concezione della pace.



«La pace non è solo l'assenza di guerra, ma la presenza di condizioni di dignità per tutti noi» ha detto Gbowee, che ha vissuto in un campo profughi e ha lavorato come consulente per i bambini soldato durante più di dieci anni di guerra civile in **Liberia**. «Non possiamo vantare di avere società pacifiche se ci sono sogni irrealizzati che derivano dalla mancanza di opportunità». Molte regioni hanno bisogno di ser-

vizi sociali essenziali, in modo che tutti - uomini, donne, ragazzi e ragazze - possano sentire un senso di appartenenza e di convalida: «Questo, credo, è il sogno del Rotary: servire l'umanità e garantire che tutti abbiano un senso di appartenenza».

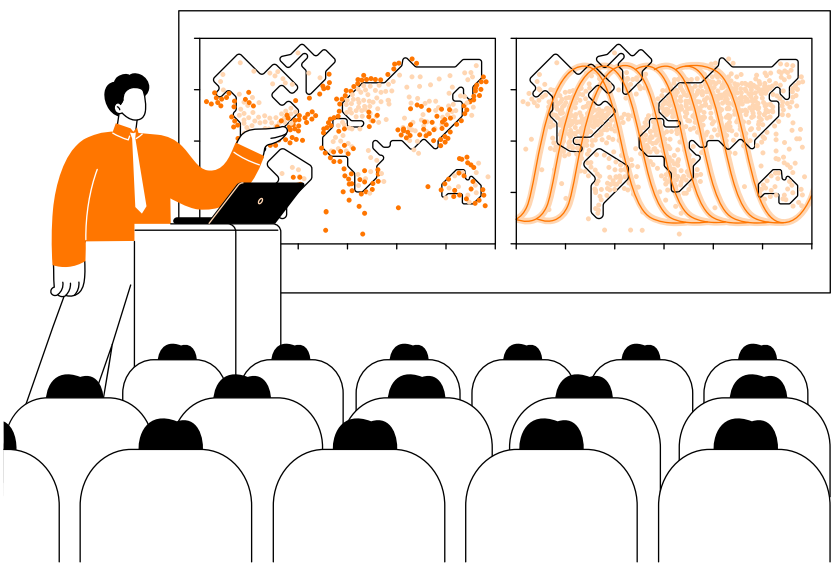
Gbowee ha spiegato che il suo **sogno di un mondo migliore** è ciò che l'ha spinta a iniziare **Women of Liberia Mass Action for Peace**, una campagna che ha contribuito a porre fine alla guerra civile e che l'ha portata a vincere il Premio Nobel per la pace 2011. «Tutti noi abbiamo dei sogni che desideriamo realizzare, ma ogni sogno è legato a quello di un'altra persona. Come l'arcobaleno, i nostri sogni sono **la luce della speranza** che vogliamo vedere nel nostro mondo».

Gbowee ha quindi esortato i partecipanti a trasformare in realtà il sogno di un mondo pacifico e sicuro. Nel corso di altri interventi e di sessioni più ristrette, i partecipanti hanno appreso come i temi della pace e del cambiamento climatico siano interconnessi. **Nakeeyat Dramani Sam**, attivista per il clima e poetessa di 10 anni, ambasciatrice dei giovani per il **Climate Vulnerable Forum**, ha letto una poesia originale che ha suscitato un fragoroso applauso. La sua poesia mette in evidenza «la moltiplicazione dei fenomeni climatici estremi che si verificano in rapida successione in tutto il mondo, come il degrado del territorio, la siccità e i tifoni. Questa poesia, questo discorso, questa storia, pone una domanda: possiamo sopravvivere a questo cambiamento climatico accelerato?». Durante una sessione di gruppo, alcuni borsisti della pace del Rotary hanno discusso i loro sforzi per costruire la pace in un mondo afflitto dallo stress ambientale. **Krissta Kirschenheiter**, borsista della pace 2021/2022 presso l'University of Queensland, ha raccontato di aver deciso di studiare la costruzione della pace dopo che un tifone ha devastato le Isole Marianne, dove è cresciuta: «Anche se le persone vogliono aiutare e ci sono molti modi per farlo, è necessario chiedere alla comunità locale, per capire come affrontare una crisi. Ho pensato che sarebbe stato necessario portare l'attenzione sul fatto che il Pacifico si sta occupando di questi problemi.

È proprio per questo che sono diventata borsista della pace. Volevo saperne di più su come affrontare alcuni dei problemi che stiamo riscontrando con il cambiamento climatico».

Al **Parco della Pace nella Casa dell'Amicizia**, le persone hanno scritto messaggi di pace su gru di carta e le hanno legate a ritagli di alberi, creando figure vibranti con tutti i colori dell'arcobaleno. Altri relatori hanno parlato dei progressi del Rotary verso **l'eliminazione della polio** e della necessità di combattere la disinformazione e di rimuovere altri ostacoli all'eradicazione.

«Nel mio lavoro, ho sentito persone dire cose terribili sul vaccino antipolio, tipo "È una cospirazione internazionale" e "Questo vaccino causa infertilità nei bambini maschi"» ha detto **Sana Ullah**, fotografa e Senior Program Officer presso la National Geographic Society. «Ma ho anche visto un padre che singhiozzava guardando suo figlio, a cui era stato appena confermato di essere colpito dalla polio. Questo padre si è rifiutato di far vaccinare suo figlio perché un leader religioso aveva diffuso **disinformazione sui vaccini**. Ora suo figlio dovrà soffrire di una disabilità che durerà tutta la vita».



Shahzad Baig, coordinatore nazionale del programma di eradicazione della polio in Pakistan, ha descritto come l'iniziativa abbia dispiegato squadre di motociclisti per raggiungere i bambini nomadi nelle zone montuose al confine tra Pakistan e Afghanistan. «Lo spirito rotariano del *Servire al di sopra di ogni interesse personale* vive nell'opera quotidiana che viene svolta in Pakistan» ha dichiarato.

B.G LEGNO

Ad ogni casa la giusta finestra.

BG LEGNO - Via Luigi Orlando, 320 - 51028 Campo Tizzoro (PT) Italy info@bglegno.it - www.bglegno.it

visiva - centro fotografico

UNITED TO END CERVICAL CANCER IN EGYPT

Il Rotary assegna una sovvenzione di 2 milioni di dollari per combattere il cancro uterino in Egitto

A cura di ***Etelka Lehoczky***

United to End Cervical Cancer in Egypt è un'iniziativa per ridurre il numero di casi di cancro uterino, sensibilizzando e migliorando l'accesso delle donne alle cure preventive. È il destinatario del terzo premio annuale **Programmi di Grande Portata** del Rotary. Il Presidente del Rotary International **Jennifer Jones** ha annunciato la sovvenzione alla Convention annuale dell'organizzazione globale a Melbourne.

Il programma quadriennale, che verrà realizzato a Il Cairo e dintorni, prevede la **vaccinazione di oltre 30.000 ragazze** di età compresa tra i 9 e i 15 anni, lo screening del cancro per 10.000 donne e il lancio di una campagna di sensibilizzazione per raggiungere 4 milioni di persone.

«In qualità di sopravvissuta al cancro, sono orgogliosa di sostenere questo progetto e sono particolarmente gratificata dal fatto che stiamo facendo un passo così importante per sostenere la salute delle donne» ha dichiarato Jones. «Fornendo cure preventive, possiamo dare alle donne e alle ragazze le conoscenze e le risorse di cui hanno bisogno per rimanere in salute e prosperare. Questo programma è un'ulteriore prova che il Rotary è in grado di creare programmi di grande portata e significativi che **creano cambiamenti duraturi**».

Il **cancro uterino** è considerato uno dei tumori più prevenibili. È causato principalmente dal papillomavirus umano (HPV), l'infezione virale più comune del tratto riproduttivo. Il 90% dei decessi per cancro al collo dell'utero si verifica nei Paesi a basso e medio reddito, dove gli screening oncologici e le vaccinazioni di routine contro l'HPV non sono disponibili e i pregiudizi culturali possono dissuadere le donne dal perseguire le cure.

Un rapporto del 2021 dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha mostrato che **meno del 10% delle donne egiziane** si è sottoposta a screening per il

cancro uterino nei cinque anni precedenti e, più della metà delle donne diagnosticate muore a causa della malattia.

«Aumentando la consapevolezza e promuovendo la prevenzione del cancro uterino, possiamo salvare vite umane e creare comunità più sane in Egitto» ha dichiarato **Amal El-Sisi**, professore di pediatria presso la Cairo University e socio del **Rotary Club El Tahrir**. «Raccogliendo per la prima volta dati sull'incidenza dell'HPV e del cancro uterino nella regione del Cairo, stiamo ottenendo informazioni cruciali sulla prevalenza generale in Egitto».

Oltre ad aumentare la consapevolezza del cancro uterino e a migliorare i servizi medici per le donne, il programma farà progressi verso gli obiettivi fissati **dall'Iniziativa per l'eliminazione del cancro uterino** dell'OMS.

Questo sforzo globale mira a vaccinare il 90% delle ragazze, a sottoporre a screening il 70% delle donne e a trattare il 90% delle donne che presentano cellule precancerose o cancerose. L'obiettivo è di raggiungere questi traguardi entro il 2030.

United to End Cervical Cancer in Egypt è un'iniziativa avviata dal Rotary Club di El Tahrir, con il sostegno dei Rotary Club de Il Cairo e dintorni, e si ispira a un'iniziativa presidenziale sul cancro al seno che ha aumentato le visite delle donne alle cliniche e ora offre servizi di routine per la salute del seno. L'iniziativa ha riunito una coalizione di partner che comprende il Ministero egiziano della Salute e della Popolazione, la Società Egiziana di Colposcopia e Patologia Cervicale e la Fondazione Sona3 El Khair.

La Fondazione Rotary assegna ogni anno una sovvenzione di 2 milioni di USD per Programmi di Grande Portata a un programma basato su prove di efficacia che sia in linea con almeno una delle cause del Rotary e che sia pronto per essere ampliato per creare cambiamenti su scala maggiore. I programmi sono sponsorizzati dai soci del Rotary in collaborazione con le comunità locali e le organizzazioni partner che offrono esperienza e supporto.

RACCONTO FOTOGRAFICO

Rivivi la Convention di Melbourne attraverso le fotografie

1

La Cerimonia delle bandiere ha aperto la 114ª Convention del Rotary International, a Melbourne.

2

Il Presidente 2023/2024 Gordon R. McInally e sua moglie, Heather, alla sessione generale di apertura.

3

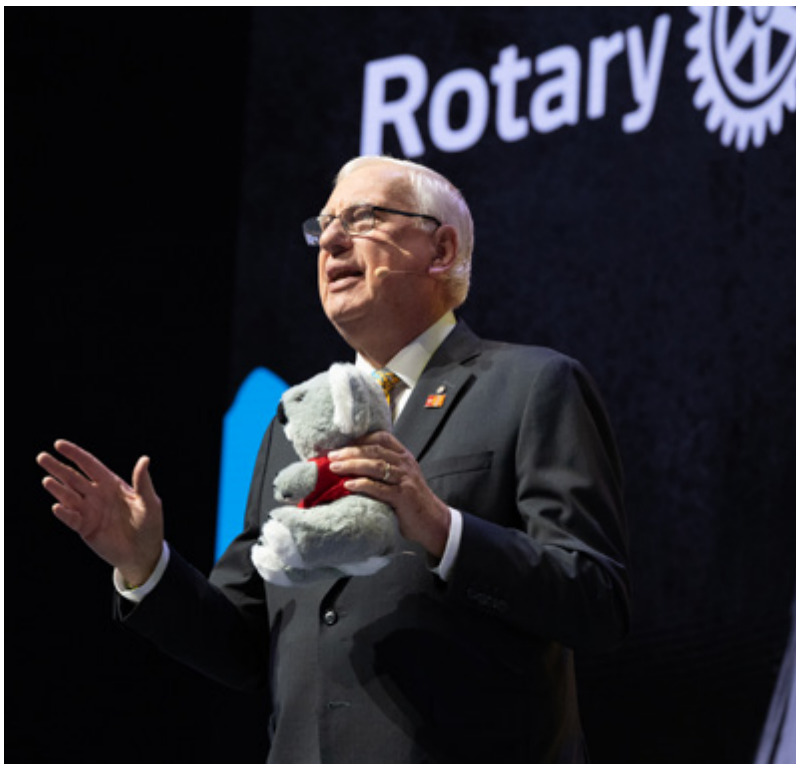
I partecipanti della Convention hanno potuto effettuare un'esperienza di realtà virtuale presso la Casa dell'Amicizia.

4

Il pubblico di partecipanti si gode gli spettacoli della sessione di chiusura.

5

Lo stand dedicato all'iniziativa End Polio Now, allestito presso la Casa dell'Amicizia della Convention.



6

Durante la terza sessione generale, il Chair della Fondazione Ian Riseley è salito sul palco per ricordare l'impegno nei confronti della poliomielite.

7

Alcuni rotaractiani posano presso il Rotary Resource Center della Casa dell'Amicizia.

8

John Hewko, Segretario Generale Rotary International, insieme ad alcuni membri provenienti dall'Ucraina al termine della seconda sessione generale.

9

Alcuni partecipanti all'ingresso del Convention Center.

10

Jennifer Scott, Presidente della commissione della Convention internazionale 2024, parla dell'evento dell'anno prossimo a Singapore durante la sessione di chiusura.

11

Jennifer Jones, Presidente del Rotary International, e suo marito, Nick Krayacich, parlano al pubblico durante la sessione di chiusura della Convention.

12

Hugh Evans, co-fondatore di Global Citizen, parla durante la sessione generale di apertura.

13

La pluripremiata cantautrice Gaby Moreno si esibisce alla Convention del Rotary International.

ALLA CONVENTION DEL ROTARY INTERNATIONAL 2024

SINGAPORE | 25-29 MAGGIO 2024

REGISTRATI ENTRO IL 15 DICEMBRE 2023 PRIMA DELL'AUMENTO DEI PREZZI.

COSTRUIRE IDEE DALLA SPERANZA.
VERSO UN FUTURO MIGLIORE.
CONDIVIDERE SPERANZA CON IL MONDO.

Partecipa al più grande evento dell'anno del Rotary! Registrati entro il 15 dicembre 2023 prima dell'aumento dei prezzi.

Registrati ora su convention.rotary.org/it

Rotary

SINGAPORE 2024

PROGETTI ROTARIANI

Le iniziative dai distretti
in grado di ispirare e coinvolgere
le comunità e tutti i rotariani

MASTER IN DISABILITY MANAGEMENT

Il Distretto 2031 pone l'attenzione sull'inserimento lavorativo di persone con disabilità

A cura di ***Laura Manca***

«L'inserimento lavorativo delle persone con disabilità fisiche o intellettive rappresenta ancora oggi una fase critica per le aziende e per coloro che hanno il potenziale per inserirsi nella vita lavorativa, diventare parte del sistema produttivo, migliorare la loro vita e quella delle loro famiglie. Per offrire maggiori opportunità di inserimento alle ragazze e ai ragazzi diversamente abili, il Rotary 2031 ha promosso, in collaborazione con Center4Business SAA & Society della SAA, un **Master in Disability Manager** che prevede di formare figure professionali che siano in grado di gestire queste risorse con un approccio innovativo, focalizzato sulla persona disabile e sulla sua valorizzazione». Queste righe, del Governatore del Distretto 2031 **Marco Ronco**, riassumono lo scopo del Master avviato dal Rotary insieme alla SAA School of Management di Torino. Ma in cosa consiste il Disability Management? Risponde **Luca Caratti**, consulente del lavoro e socio del Rotary Valsesia.

Chi è la figura del disability manager?

È un facilitatore con il compito di accompagnare i lavoratori disabili per far sì che i loro talenti vengano messi a disposizione dell'impresa, che a sua volta deve trovare per queste persone un posto di lavoro a misura delle loro capacità e competenze, garantendo condizioni adatte rispetto alle disabilità.

Perché un Master in Disability Management?

La tutela delle fragilità è un bene sociale. L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro: ognuno, in funzione delle proprie com-

petenze, capacità e talenti, deve essere messo nelle condizioni di poter lavorare. Per raggiungere questo obiettivo, bisogna ragionare su un'ottica mirata: è inutile mettere a disposizione un posto di lavoro che si sa già che non potrà essere svolto da qualcuno con disabilità. Il disability manager, dunque, deve avere competenze specifiche nell'ambito delle risorse umane e in campo manageriale, in materia di sicurezza e prevenzione e di collocamento mirato, oltre a qualche base di psicologia. Nelle realtà locali si sta cercando di formare i lavoratori, ma non con una preparazione del livello del Master in Disability Management, invece di altissimo profilo.

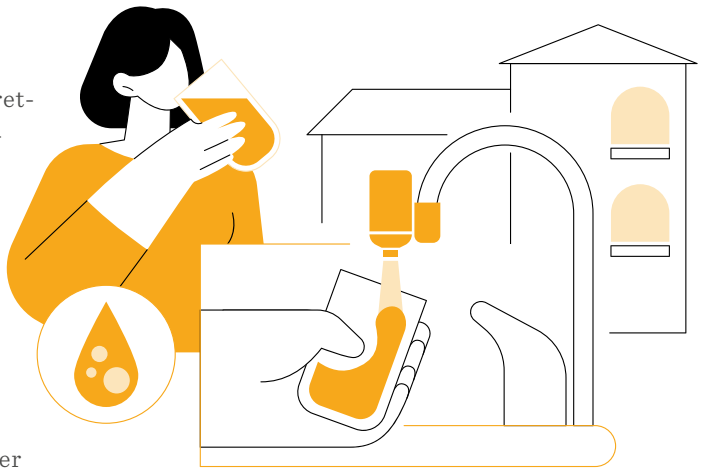
Quali possibilità di impiegabilità per gli studenti del Master?

Quella del Disability Management è una realtà nuova e apre gli orizzonti su un tema delicato.

Talvolta si fa ancora un po' fatica a comprendere l'importanza di queste figure, di cui si è iniziato a parlare solo nel 2015.
Dopo un rallentamento dovuto alla pandemia, tuttavia, le aziende stanno ricominciando a ragionarci e le competenze dei disability management, oggi perle rare, vengono richieste negli uffici delle risorse umane.
Essere appositamente formati per ricoprire questo ruolo, in ambito pubblico, privato o come consulenti esterni, rappresenta un plus.
Questo Master, poi, ha una marcia in più rispetto ad altri corsi: non è solo un percorso teorico, ma mette in relazione le aziende e dà delle opportunità.

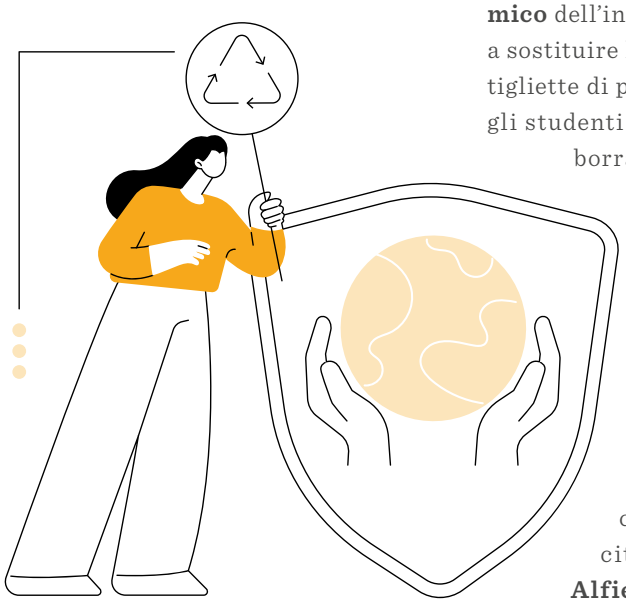
IL ROTARY PER L'AMBIENTE E LA SCUOLA

Borracce ecocompatibili per gli studenti e fontanelle nelle scuole



A giugno il **Rotary Club Asti** ha presentato nei locali dell'Istituto Tecnico Artom, il service **Il Rotary per l'ambiente e la scuola** che prevede la fornitura, a numerose scuole superiori cittadine e a una scuola primaria, di macchine (fontanelle) per il trattamento dell'acqua corrente con filtrazione e refrigerazione, e di **borracce ecocompatibili** per gli studenti.

L'iniziativa è stata illustrata da **Luigi Florio**, Presidente del club promotore, affiancato da Alessandro Boverio, assistente del Governatore distrettuale, e dal Presidente della Commissione Sanità del sodalizio, Luigi Gentile, insieme ai Dirigenti scolastici Franco Calcagno, Stella Perrone e Giorgio Marino, dalla Responsabile per l'educazione civica dell'Istituto Artom Chiara Cerrato e dall'Assessore alla Pubblica Istruzione Loretta Bologna.



Tutti gli intervenuti hanno messo in risalto il **valore ambientale**, **educativo** e anche **economico** dell'iniziativa, finalizzata a sostituire l'acquisto delle bottigliette di plastica da parte degli studenti con l'utilizzo delle borracce ecocompatibili, che possono essere comodamente riempite, a costo zero, con l'acqua delle fontanelle rotariane.

Le nove fontanelle saranno distribuite in quattro complessi scolastici cittadini: l'**Istituto Alfieri** – comprendente liceo artistico, liceo classico e scuola professionale Quintino Sella, l'**ITIS Artom**, l'**Istituto Monti** e la scuola elementare **Rio Crosio**.

Per ogni fontanella saranno distribuite circa 120 borracce tra gli studenti, con criteri da determinarsi da parte delle singole scuole. La distribuzione delle borracce avverrà all'inizio del prossimo anno scolastico.

L'iniziativa è promossa congiuntamente da **cinque Rotary Club del Piemonte Sud Est** (insieme ad Asti si sono uniti quelli di Canelli-Nizza, Alessandria, Casale Monferrato e Valenza) con l'egida del **Distretto Rotary 2032**, che sotto la guida del Governatore **Anselmo Arlandini** ha co-finanziato l'acquisto di fontanelle e borracce.

DOMITYS
liberi di scegliere

C'È UN TEMPO PER OGNI CASA

Scopri in pochi giorni il tuo **nuovo stile di vita**

PRENOTA UN SOGGIORNO BREVE

Domitys Quarto Verde

Il nuovo **concept abitativo**
per **over 65**
in centro a Bergamo

Via Pinamonte da Brembate 5, BG | 035 2296601 | domitys.it

pernice

SOSTEGNO ALL'EMILIA-ROMAGNA DOPO L'ALLUVIONE

Gara di solidarietà e raccolte fondi per aiutare i romagnoli a rialzarsi dopo il disastro

A cura di ***Maria Grazia Palmieri***

Una drammatica alluvione ha messo in ginocchio la Romagna e una piccola parte dell'Emilia. Ma il **Distretto Rotary 2072**, con i club e i soci dell'Emilia-Romagna e della Repubblica di San Marino, ha subito risposto alle esigenze urgenti delle aree alluvionate. Furgoni colmi di cibo, prodotti per l'igiene, materiali di necessità e quanto poteva essere utile sono stati organizzati e mandati dove necessario, in una **gara di solidarietà** meravigliosa che ha visto partecipare tutti i club del Distretto.

Il Governatore 2022/2023 del Distretto 2072 **Luciano Alfieri**, in parallelo agli aiuti per l'emergenza, si è attivato con i Rotary Club italiani, per realizzare una **raccolta fondi** a favore degli alluvionati, che ha già toccato i 230.000 euro e che crescerà ancora. Inoltre, ha chiesto ai rotariani italiani materiali necessari alla fase di pulizia, come generatori di corrente, prolunghe, pompe a immersione, idropulitrici, già donati e arrivati anche da Rotary Club di altre regioni italiane.

Continuano anche le **donazioni in denaro** da vari distretti italiani, che verranno puntualmente utilizzate per le necessità future e poi adeguatamente resocontate. «Il Distretto Rotary 2072 si è mobilitato subito non solo con i club del territorio, ma con tutti quelli presenti nel Distretto. Rotariani e rotaractiani, tramite il prezioso lavoro degli assistenti del Governatore, sono **tutti scesi in prima linea** insieme ai cittadini, armati di badili per rimuovere il fango, portando generi di prima necessità, prodotti, disponibilità, mezzi per l'emergenza e lavoro volontaristico» afferma Alfieri. «I fondi che stiamo raccogliendo serviranno invece per ricostruire. Interverremo poi in accordo con il territorio per dare una speranza in particolare ai giovani, già profondamente toccati dal Covid in questi anni e ora da questa tremenda alluvione che non permette loro di tornare nei luoghi di aggregazione».

L'impegno sarà rivolto anche al terzo settore, enormemente colpito dall'alluvione. Un aiuto concreto è arrivato anche da **club tedeschi** che, grazie al lavoro intessuto dai partecipanti durante la Convention Internazionale di Melbourne, ci hanno inviato 67 deumidificatori da distribuire nel territorio colpito. «Ho toccato con mano una **solidarietà operosa e concreta**, che spero rimanga nel tempo. Sono stato a Conselice, Faenza, Solarolo: l'acqua stagnante, le macerie, è tutto terribile, ma lo sguardo fiero e l'operosità della gente fa ben sperare. Ora è il momento di ricostruire e il Rotary sarà ancora presente e attivo» conclude Luciano Alfieri.

TESTIMONIANZE

Riccardo Vicentini

Assistente del Governatore Area Romagna Nord-RC Faenza

È ancora vivo il ricordo dell'alluvione devastante che ha colpito buona parte della Provincia di Ravenna, ma lo è anche la gara di solidarietà degli "angeli del fango". In prevalenza giovani del luogo ma non solo, che hanno rimosso acqua e fango e che hanno sgomberato abitazioni e locali, cercando di salvare i pochi oggetti recuperabili. Un aiuto tangibile è stato fornito anche da parte dei rotariani e rotaractiani del territorio ma anche provenienti dai **Distretti 2072, 2050, 2042, 2060** che, con spirito rotariano, si sono mobilitati per ripristinare le aree colpite. Le persone hanno rimosso fango, detriti e raccolto cibo, vestiti, prodotti per l'igiene, farmaci, idropulitrici, idrovore, celle frigorifere e deumidificatori. Infine, hanno istituito raccolte fondi per sostenere i bisogni immediati e promuovere la ripresa a lungo termine della comunità.

Tiziana Casadio

Assistente Governatore Area club innovativi

Alluvione in Romagna: i club innovativi non hanno un territorio di competenza, ma l'**e-Club Romagna** e l'**e-Club Tre Castelli** hanno parecchi soci residenti nei paesi colpiti dall'alluvione.
C'era subito la priorità di togliere acqua e fango dalle cantine e dai seminterrati delle nostre case, poi sono iniziate le telefonate per capire **chi avesse più necessità di aiuto**.
L' e-Club Romagna si è presentato immediatamente a Solarolo con beni di prima necessità. I primi giorni sono stati i più critici perché la Protezione Civile non era ancora operativa, ma gli abitanti erano in difficoltà per via delle case inagibili e piene di fango. Per questo si è corsi a comprare cibo per la mensa allestita dagli alpini, arrivati per primi sul posto.
Grandissima è stata la vicinanza dei rotariani di club prossimi alle zone colpite. Sono arrivati 70 materassi con cuscini, tanti quintali di pasta e cibo di ogni genere, oltre a lenzuola, asciugamani, abbigliamento e materiale igienico sanitario. L'e-Club Romagna ha programmato aiuti alla comunità di Massa Lombarda e di Solarolo.

TESTIMONIANZE

Gianluca Ginestri

Assistente del Governatore Area Romagna Centro, RC Forlì Tre Valli

Maggio, mese funesto per l'Area Romagna Centro del Distretto 2072: le piogge intense, ancor più gravi nella seconda metà del mese, hanno creato problemi crescenti alla viabilità nelle zone collinari della provincia di Forlì-Cesena. I danni sono stati di due tipi: in **pianura allagamenti**, in **collina frane e smottamenti**.
Gli allagamenti in pianura hanno riguardato alcuni quartieri delle città capoluogo e alcuni paesi limitrofi, precludendo la viabilità di alcune strade. In collina hanno causato **interruzioni pressoché totali della viabilità**, sfollamento in campagna e nei paesi, con danni limitati alle abitazioni, ma le attività economiche si sono arrestate per molti giorni.

Gli allagamenti, principalmente fluviali, hanno sommerso di fango le abitazioni e le attività fino ad altezze di oltre 3 metri. La priorità? In pianura far defluire l'acqua e spalare il fango; in collina ripristinare la viabilità e mettere in sicurezza gli abitanti isolati dalle frane o dall'acqua.
Tutti i **Rotary Club dell'Area Romagna Centro** si sono attivati immediatamente con i propri soci, nonostante alcuni fossero stati colpiti direttamente. I rotariani, infatti, si sono impegnati a liberare dal fango le proprie abitazioni, quelle di familiari, vicini, sconosciuti, di attività commerciali, di ristorazione e produttive coinvolte. Sono stati portati ai centri di raccolta e nelle case dei cittadini alluvionati, beni di prima necessità, oltre a lenzuola, asciugamani, coperte, abbigliamento e prodotti per l'igiene, materassi, reti, divani, tavoli e sedie.
Un Presidente, responsabile della **Protezione Civile**, ha coordinato il soccorso nella propria area di pertinenza, mentre tutti i Presidenti hanno organizzato interventi a favore delle associazioni operanti nel sociale e nelle parrocchie.
Ora, con il superamento dell'emergenza, siamo pronti ad affrontare il domani grazie all'aiuto di tutti.

TESTIMONIANZE

Natalia D'Errico

Assistente del Governatore Area Felsinea 2, RC Bologna Valle del Savena

Marco Masini

Assistente del Governatore Area Emiliana 1, RC Reggio Emilia

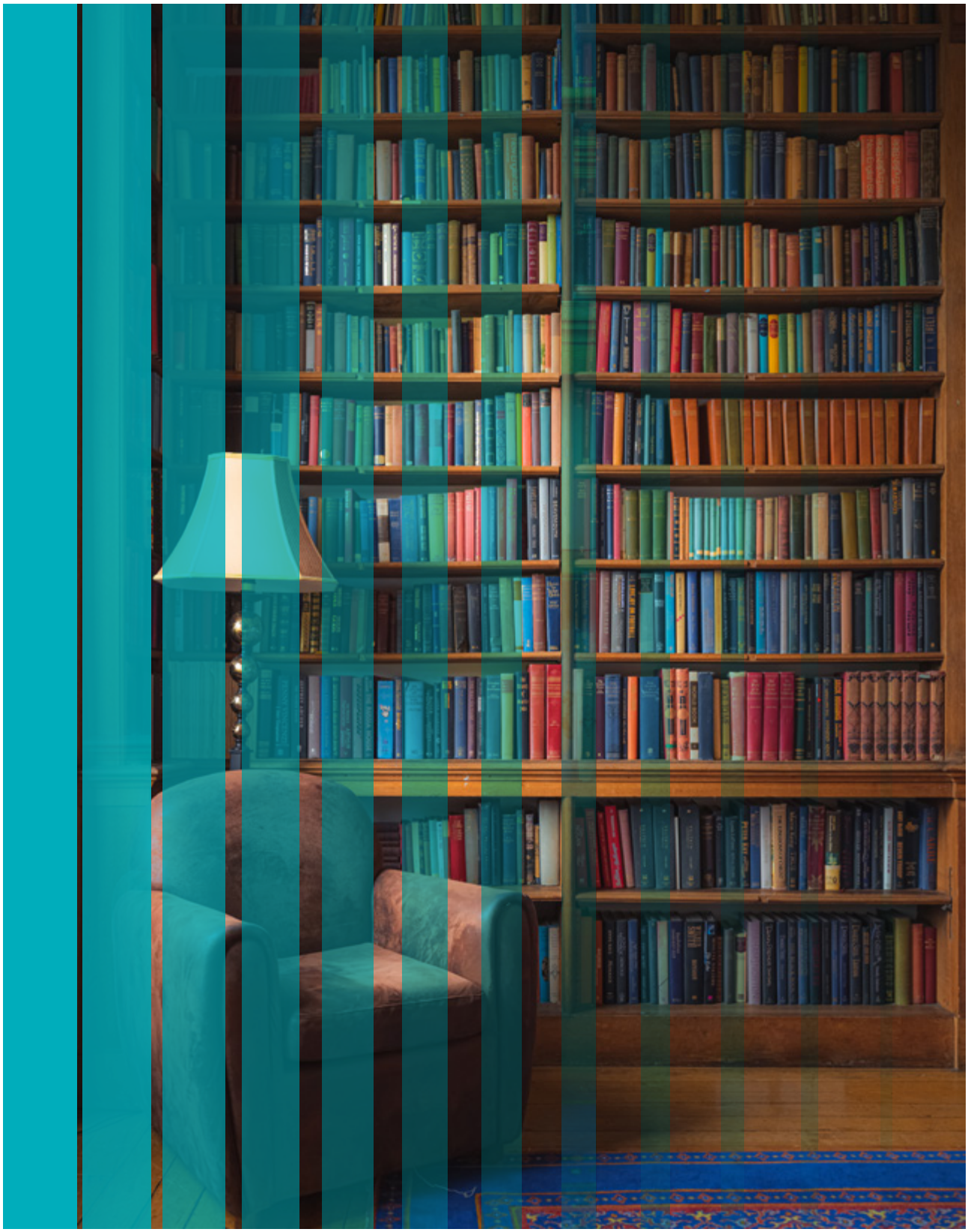
Anche nella provincia di Bologna l'esondazione di fiumi e torrenti ha determinato inondazioni, allagamenti, smottamenti e frane. Le situazioni più critiche sono state segnalate dal **Rotary Club Bologna Valle dell'Idice**, in particolare nei territori di Budrio, Castenaso, Medicina e Molinella, che sono attraversati dal torrente Idice.

Le esondazioni si sono verificate su più punti con **gravi danni**: il crollo del ponte di San Martino in Argine che collega Budrio con Molinella, tratto di una strada molto trafficata. Il corso del torrente è stato deviato, sfondando l'argine di contenimento e provocando un'inondazione dell'area circostante.

Tutte le abitazioni nel raggio di qualche chilometro sono state inondate da acqua e fango. È stato necessario l'intervento dei mezzi di soccorso e molte persone hanno dovuto lasciare abitazioni e attività, **perdendo tutto**. Rotary Club Bologna Valle dell'Idice, anche con l'aiuto del Distretto, si è subito prodigato per affrontare le emergenze più immediate, con la solidarietà e l'aiuto concreto di tanti rotariani, anche di altri distretti.

Inoltre, il Club ha cercato di **raccogliere le richieste di aiuto** delle associazioni che si occupano di persone fragili e con disabilità. Da Vedrana di Budrio, a ridosso del ponte crollato, è giunta la richiesta di aiuto della **Coop L'Orto** che si occupa di persone con disabilità fisiche e cognitive, la cui struttura **Casa Carlo Chiti** è stata completamente distrutta.

Rotary Club Bologna Valle dell'Idice ha iniziato a raccogliere i fondi per concorrere alla rinascita della struttura, ha condiviso il progetto di massima con il gruppo Rotary felsineo ottenendo il sostegno degli altri club di Bologna per questa impresa e conta di ricevere anche l'appoggio del **Distretto 2072**.



CULTURA ROTARIANA

Riflessioni e approfondimenti

UN CAPITALISMO ETICO È MEGLIO DELLA BENEFICENZA

Paul Harris saluta il 1916 disegnando un futuro per il Rotary

A cura di ***Angelo Di Summa***

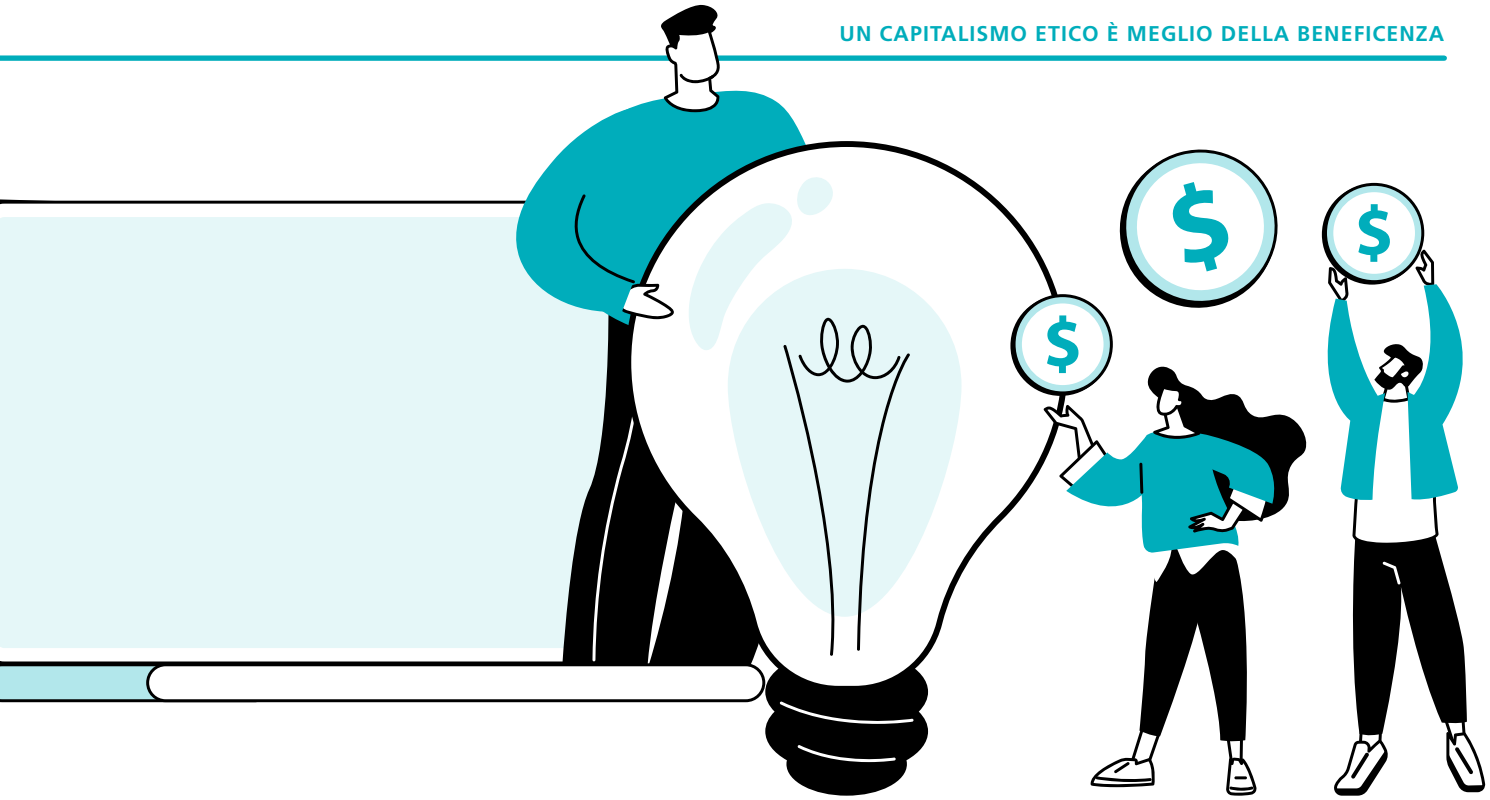
La voglia di certezze codificate, decise sulla base di un principio maggioritario, per assicurare al Rotary uno "standard" definito, emersa con forza dalla **Convention di San Francisco-Oakland** a luglio del 1915, risponde evidentemente all'esigenza di avere a disposizione un brand universalmente e agevolmente riconoscibile onde poter partire alla **conquista del mondo**. Glenn C. Mead, il Presidente della Commissione per la Filosofia e l'Educazione, a San Francisco, ha affermato: "Il mondo vuole il Rotary".

"Dallo scorso luglio - commenta un editoriale apparso agli inizi del 1916 su *The Rotarian* - si sono accumulate le prove che il mondo non solo vuole il Rotary, ma sta cominciando a considerare il Rotary come una fonte di ispirazione per pratiche migliori, standard più elevati e ideali più alti nel mondo degli affari e una migliore cittadinanza. L'opportunità di ogni rotariano è dimostrare con la sua vita quotidiana che queste speranze del mondo sono ben fondate". A San Francisco il Rotary, viene detto, ha superato **l'età della fanciullezza** (ma questa immagine è tornata anche in passato in più occasioni). L'idea ora è quella di consolidare questo disegno ed è già pronta la parola-chiave della Convention successiva, quella di Cincinnati, Ohio, in programma dal 17 al 20 luglio 1916: sarà **la Convention dell'Applicazione**.

"I rotariani - continua l'editoriale - possono sentirsi sicuri che le fondamenta della loro organizzazione sono state gettate in modo solido e con successo e che quasi tutta la loro attenzione può ora essere dedicata alla costruzione della sovrastruttura".

I rotariani, soprattutto, devono essere preparati a questa **azione di conquista**, sia sul piano organizzativo, sia su quello formativo. La Convention di San Francisco-Oakland ha già rinnovato l'organizzazione dei Club, raggruppandoli in Distretti sotto la guida di Governatori, adottando in tal senso una proposta di Henry J. Brunnier, già Presidente del Club di San Francisco nel 1914.

Nel 1952 diventerà Presidente del Rotary International.



Da parte sua il Comitato Filosofia ed educazione dell'Associazione Internazionale prepara tre *Rotarian Pamphlet* "che possono essere chiamati libri di testo da utilizzare in una campagna educativa suggerita dal Presidente Albert".

Tuttavia, se, introducendo il concetto di codificazione finalizzato alla definizione di un "Rotary standard", qualcuno ha pensato di aver messo un punto fermo e risolutivo nel processo identitario del movimento rotariano e di aver sanzionato definitivamente come inaccettabile la proposta del **Greater Rotary** (inteso come superare la limitazione nell'adesione ai club a un solo rappresentante per ogni settore professionale) di Ernst Skeel, evidentemente non ha fatto i conti con Paul Harris, con colui che un giorno scriverà che "questo è un mondo che cambia e dobbiamo esser pronti a cambiare con esso. La storia del Rotary verrà scritta e riscritta".

Pur personalmente convinto del principio dell'adesione limitata, il Fondatore, per sua concezione filosofica, pur riconoscendo che "la crescita del Rotary è stata fenomenale", non può accettare per principio il concetto che il Rotary possa sottrarsi alle leggi universali dell'evoluzione, né che una visione manichea possa porre la ragione tutta da una sola parte.

Così Paul Harris coglie l'occasione degli auguri per il nuovo anno per lanciare sul numero di febbraio 1916 della rivista *The Rotarian* il suo appello *The future of Rotary*, in cui torna a parlare, a modo suo, del "memorabile articolo di Mr. Skeel", ritenendolo addirittura **provvidenziale**. "Forse il bene più grande che sia mai arrivato al Rotary in qualsiasi momento è stato il bene che è derivato dalla discussione del piano del Greater Rotary, e meraviglia delle meraviglie, com'è stato tutto moderato!". Come dire: la vitalità è nel confronto rispettoso delle idee e non nella normatività definitoria di uno standard.

"Il Rotary - continua il Fondatore Paul Harris, accennando alla proposta di Ernst Skeel - si è espresso in modo inequivocabile sulla questione ma lo ha fatto con tenera considerazione per **il genio e la sincerità** dell'uomo che l'ha sollevata. Forse il piano Greater Rotary così come presentato non sarà mai più preso in considerazione, ma gli impulsi che lo hanno fatto nascere ancora vivono e vivranno nel Rotary.

Lo scopo del piano era puramente etico: attraverso il Greater Rotary si proponeva di allargare lo scopo dell'utilità del Rotary, per aprire la porta dell'opportunità del Rotary, se non a tutti gli uomini, almeno a un numero molto più grande di uomini". E ancora: "Dubito fortemente, tuttavia, che i rotariani saranno sempre soddisfatti dell'attuale restrizione.

Espandersi è obbedire alla legge della natura.

In ogni caso, sono convinto che troveremo un modo accettabile per diffondere le dottrine del Rotary a tutti i popoli". Interessante da un punto di vista linguistico, l'uso da parte di Harris dell'espressione *Rotary doctrines*, che sembra rinviare al patrimonio "filosofico" dell'esperienza rotariana che a San Francisco Gundaker e Mulholland hanno invece cercato di mettere tra parentesi. Il **messaggio augurale** di Paul Harris si conclude con una serie di voti augurali, che tuttavia possono essere letti pure in chiave identitaria, come indicazioni di vita caratterizzanti il *modus operandi* quotidiano del rotariano. Un decalogo, non un codice (forse un "controcodice"), nello spirito della nota definizione harrisiana del Rotary come "stile di vita".

Ti auguro tutta la prosperità
che meritano le tue buone azioni.

Possano essere tue
tutte le cose che dovresti avere.

Possano le tue opere di beneficenza
essere tra le tue spese necessarie.

Possa tu non cadere nell'errore comune
di pensare che la felicità si trovi
nell'essere superiore ai propri vicini.

Possa essere sempre tua la capacità di guardare,
oltre l'apparenza della vita,
alla solida sostanza sottostante.

Possa tu essere costruttore,
non semplice scalatore.

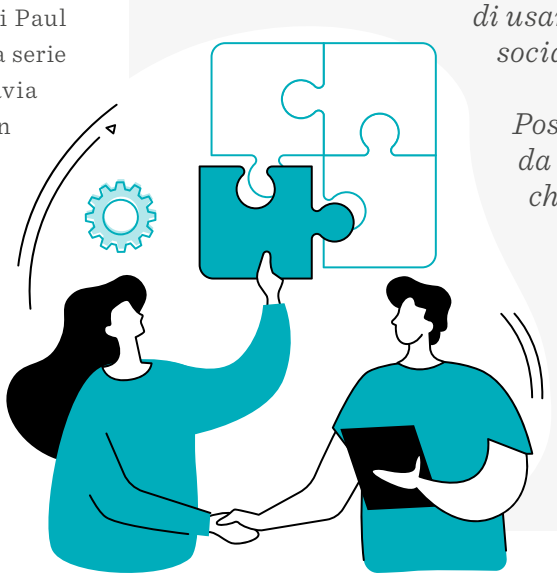
Possa tu essere in grado di valutare
le benedizioni della vita
nel loro vero valore.

Possa tu essere libero di agire secondo i dettami
della tua coscienza e del tuo buon senso.

Possa tu non essere schiavo
di usanze senza senso,
sociali o di altro genere.

Possa tu tenerti lontano
da coloro
che seguono la routine.

Possa tu avere la visione
per discernere
il giusto e la salute,
la forza e la volontà
per farlo.



Eccolo il **rotariano harrisiano e trascendentalista**: l'uomo che rifiuta di seguire la routine, che non si rende schiavo delle "usanze sociali", che non si ferma alle apparenze, che riconosce il primato della retta coscienza e del buon senso.
Nel messaggio augurale di Paul Harris c'è ancora un punto da sottolineare: quello relativo alle **opere di beneficenza** che il Fondatore vuole che rientrino senza esitazione tra le spese necessarie di un rotariano. È un tema, quello che riguarda la carità, che Paul riprenderà nel messaggio che invierà pochi mesi dopo alla Convention di Cincinnati. In questa occasione il Fondatore riparte dalla Convention di San Francisco e, fatti gli elogi del caso al Presidente uscente ("I leader del futuro dovranno trovare nuove cose in cui eccellere. Tentare di eccellere nello stesso modo in cui ha eccelso Allen Albert significherebbe tentare l'impossibile. L'ispirazione del suo lavoro nel Rotary si farà sentire sicuramente per sempre"), riconosce che "il Rotary sta cominciando a capire sé stesso e, quindi, a essere compreso. Il Rotary **indefinito e inarticolato** sta lasciando il posto a un Rotary **definito e descrivibile**".

La carità è e resta uno dei quattro pilastri fondamentali del Rotary.

Gli altri sono la fede, la speranza e gli affari puliti (*clean business*). Quest'ultimo però è il pilastro maggiore. "La carità a volte distrugge l'iniziativa e demoralizza il carattere, gli affari puliti non lo fanno mai. Se gli affari sono puliti, ci sarà molto meno bisogno di beneficenza perché affari puliti significano non solo un accordo equo per l'acquirente, ma anche un salario di sussistenza per il dipendente. Il Rotary continuerà ad essere caritatevole, ma può fare di più; tolga la causa di ciò che rende necessaria la carità".

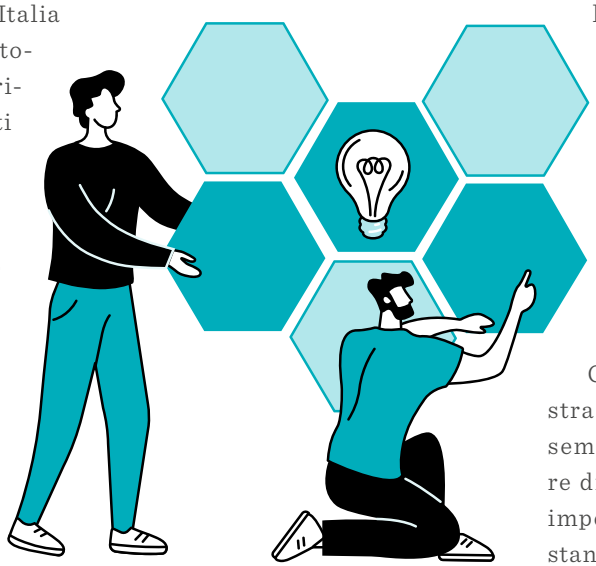
Il testo è da interpretare, senza rischiare di cadere in letture sostanzialmente mistificatorie sul valore della beneficenza, che, come abbiamo visto nel messaggio augurale, resta fondamentale tra le scelte di vita del rotariano. Né inganni l'uso di una terminologia di ispirazione religiosa (fede, speranza e carità), che fa rimbalzo sulla **Golden Rule**, anch'essa ispirata a un principio religioso; qui il messaggio del "laico" Paul Harris, pur concedendo qualcosa allo spirito e al linguaggio religioso che anima sempre più il movimento e caratterizza molto spesso il suo modo di esprimersi, si fa profetico in senso eminentemente sociale. Il "fare di più" del Rotary rispetto alla beneficenza è nella attività imprenditoriale che non solo pratica correttezza nelle relazioni d'affari, tutelando i clienti, ovvero la parte più debole del rapporto, ma assicura il giusto salario per i lavoratori dipendenti.

La visione utopica è che un'economia che si muova su queste basi, garantendo un più equilibrato progresso della società, possa non solo ridurre la conflittualità sociale, ma anche **eliminare le cause** che originano la povertà rendendo necessaria la beneficenza.

È del tutto evidente lo strettissimo rapporto fra il pensiero di Paul Harris e la nuova realtà del *welfare capitalism*, sviluppato sulla base della rivoluzione industriale del fordismo: una rivoluzione fondata sull'organizzazione scientifica del lavoro in fabbrica, su settimane lavorative più corte e salari più alti, così da trasformare il lavoratore in consumatore di beni seriali e a basso costo e, nello steso tempo consentirgli di utilizzare un ascensore sociale, per sé e per i propri figli scolarizzati, che gli consenta di approdare alla *middle class*.

Parliamo di quel complesso fenomeno economico, sociale, culturale e di costume chiamato "americanismo", che in Italia sarà studiato anche da Antonio Gramsci. È con l'americanismo che gli Stati Uniti si accingono a invadere il mondo, modificandone i gusti e il modo di vivere, per ridurlo a un unico immenso mercato per i propri prodotti: dagli elettrodomestici alle lamette da barba, dai saponi ai prodotti alimentari, dai nuovi modelli organizzativi di vendita alla pubblicità, dal cinema hollywoodiano alla letteratura e così via mitizzando l'*American way of life*. È la società dei consumi, l'"impero irresistibile", secondo l'efficace espressione della storica **Victoria De Grazia**.

Paul Harris sa che la conquista del mondo da parte del Rotary sarà certamente facilitata se il Rotary sarà anch'esso parte di questo processo epocale (come tale lo studierà anche Gramsci). In questo senso egli trova il collegamento ideale con le tesi di base di Skeel, che il Rotary ha trascurato concentrandosi sull'aspetto organizzativo della proposta del Greater Rotary: un errore che il Nostro non intende compiere. La scelta invece sarà netta, tanto che Victoria De Grazia testimonierà sulla circostanza che il Rotary sarà "considerato dai contemporanei alla stregua di un **compagno di viaggio del fordismo**". Anche la rivista *The Rotarian* si pone attivamente in questa prospettiva.



Numerosi sono gli interventi riconducibili al fordismo. In tal senso si collocano certamente le storie di successo di imprenditori illuminati o la difesa del Pan-Americanismo come prospettiva d'affari, mentre l'Europa è lacerata dalla guerra e altro ancora. "L'industria esiste per gli uomini e non gli uomini per l'industria" sostiene sulla rivista rotariana **Charles B. Cook**, affermando l'importanza dell'elemento umano in un impianto industriale.

Naturalmente il Rotary dell'americanismo fonderà le sue capacità espansive nel mondo proprio nel suo rapportarsi alla *middle class*. Paul Harris su questo non ha dubbi. Nel messaggio inviato per la Convention di Cincinnati richiama i club a non cedere alla tentazione di acquistare prestigio cercando "nuovi membri tra le fila di uomini d'affari forti e noti". Il "meglio" non coincide necessariamente con il "più grande". "Dobbiamo proteggere la democrazia del Rotary al di là di ogni cosa. Lo spirito democratico è essenziale per il benessere di tutte le organizzazioni meritevoli, ma è la vera scintilla vitale del Rotary. Al Rotary non deve mai essere permesso di diventare un semplice club di ricchi. Con la democrazia della nostra organizzazione mantenuta sempre pura, possiamo sperare di raggiungere livelli finora impensati nell'elevazione degli standard aziendali".

ESTERNI

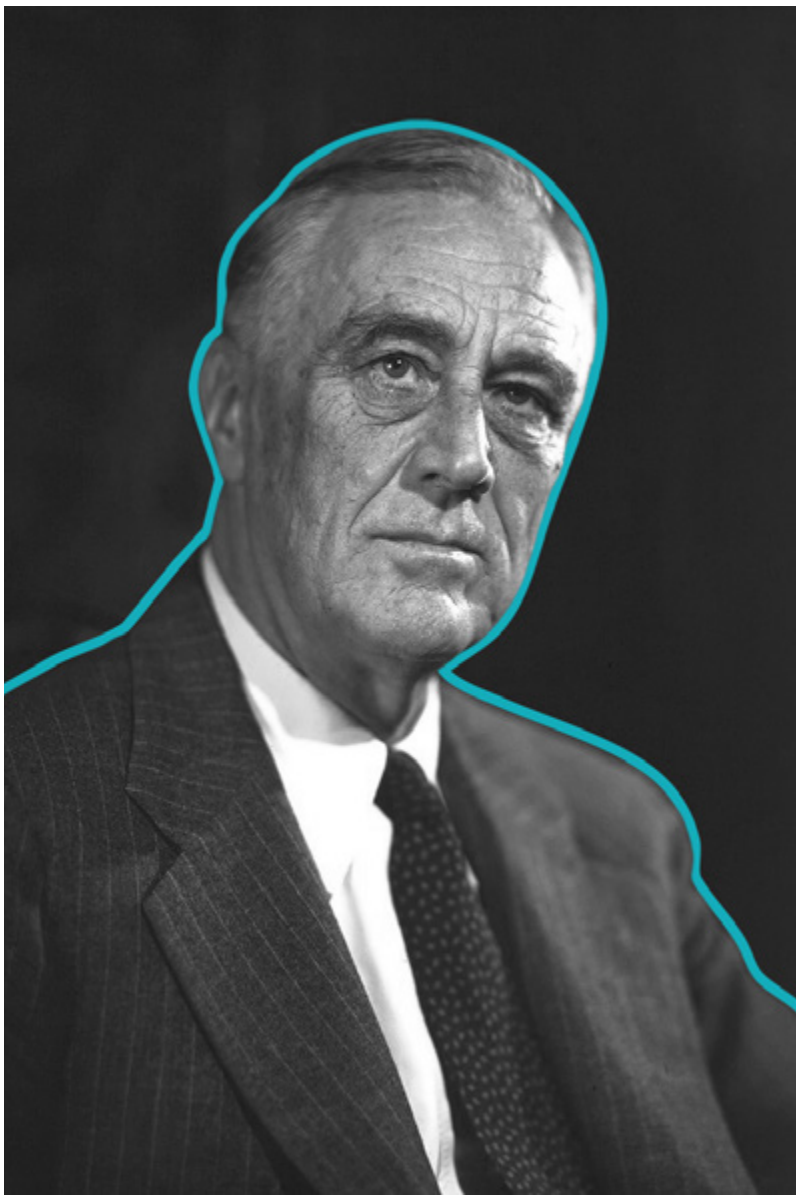
Architettura Design Paesaggio

ESTERNI ADp, VIA TEVERE 382, 41030 BOMPORTO (MO),
info@esterni.net -- www.esterni.net

IL ROTARY E FRANKLIN DELANO ROOSEVELT

32° Presidente degli Stati Uniti, ideatore del New Deal e protagonista della nascita dell'ONU

A cura di ***Maria Rita Acciardi***



Franklin Delano Roosevelt nasce ad Hyde Park, New York, il 30 gennaio 1882 da James e Sara Delano. La sua famiglia, tra le più antiche dello Stato, faceva parte dell'alta e ricca borghesia locale: il padre era proprietario di miniere di zinco e la madre era figlia di un armatore.

I Roosevelt, di **origine olandese** (Van Rosevelt), ricoprirono posizioni di rilievo in ambito politico e vantavano una parentela con Theodore Roosevelt, Presidente repubblicano di inizio Novecento, mentre l'ascendenza materna annoverava Philippe de la Noye (cognome poi anglicizzato in Delano), primo fra gli ugonotti a sbarcare nel nuovo mondo nel 1621.

Sin dalla prima fanciullezza compie frequenti viaggi in Europa. Viene iscritto alla esclusiva **Groton School** del Massachusetts e si laurea in Giurisprudenza, dapprima ad **Harvard** nel 1904, e poi alla **Columbia University** nel 1908. Si dedica, quindi, alla professione forense presso un prestigioso studio legale di Wall Street.

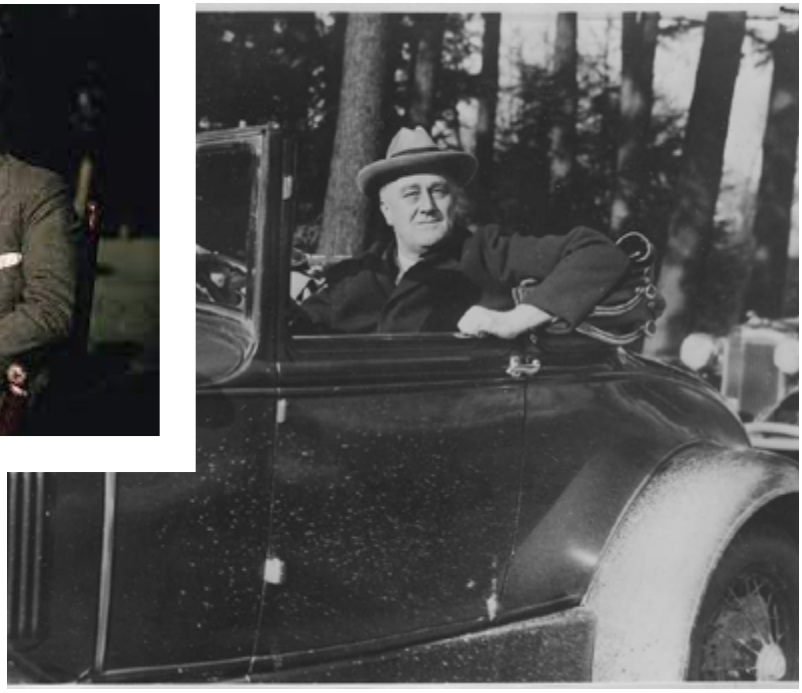
Nel marzo del 1905 sposa Anna Eleanor Roosevelt, sua cugina alla lontana e nipote prediletta del Presidente Theodore Roosevelt, dalla quale avrà sei figli. Aderisce al Partito Democratico e nel 1910 è candidato al Senato dello Stato di New York. Dotato di una straordinaria capacità di eloquio, nella campagna elettorale si occupa prevalentemente di problematiche connesse all'agricoltura, visitando villaggi rurali e fattorie dello Stato. Viene eletto con ampio margine e rieletto due anni dopo: in questa seconda legislatura ricoprirà il ruolo di Presidente della Commissione Agricoltura. Il Presidente **Woodrow Wilson** lo sceglie per ricoprire l'incarico di Assistant Secretary of the Navy, ovvero di Viceministro della Marina, incarico molto gradito a Roosevelt, che sin da piccolo nutriva una forte passione per il mare e le barche. Nonostante le profonde divergenze con il Ministro della Marina, **Josephus Daniels**, durante le fasi concitate del conflitto mondiale lavorarono in piena sinergia con riferimento in particolare al riarmo della Marina Militare e alla conduzione delle operazioni militari.

Nella successiva elezione presidenziale del 1920, il Partito Democratico candida James Cox alla presidenza e Roosevelt alla vicepresidenza, tuttavia le beghe e le divisioni interne al partito, tanto con riferimento al proibizionismo, quanto alla necessità di aderire alla Società delle Nazioni, rendono estremamente difficile la campagna elettorale e i due candidati vengono sonoramente sconfitti dagli sfidanti repubblicani **Warren Gamaliel Harding** e **Calvin Coolidge**, più orientati a occuparsi di tematiche di politica interna, quali la recessione postbellica, l'aumento dei prezzi e le dinamiche conflittuali tra sindacati e imprese. Dopo la sconfitta, Roosevelt si ritira dalla vita politica e torna a lavorare nel suo studio legale.

All'età di 39 anni contrae una grave forma di poliomielite.

Questa gli procura la quasi paralisi degli arti inferiori con serissimi problemi di movimento, costringendolo a usare, in privato, la carrozzella, mentre in pubblico a servirsi di tutori metallici, bastoni e stampelle, per dissimulare la disabilità. Si muoveva con notevole difficoltà e soffriva anche di disturbi cardiaci, e cercava di non parlare della sua invalidità, sebbene fosse ben nota negli ambienti politici. Decise di trascorrere più tempo possibile a Warm Springs in Georgia, zona ricca di sorgenti di acque calde rinomate per alcuni effetti lenitivi e curativi e vi costruì la **Piccola Casa Bianca** (Little White House), che sarà poi adibita a museo con la raccolta di vari oggetti legati alla vita di Roosevelt, tra questi la famosa Ford decappottabile dotata di comandi manuali per venire incontro alla sua disabilità.

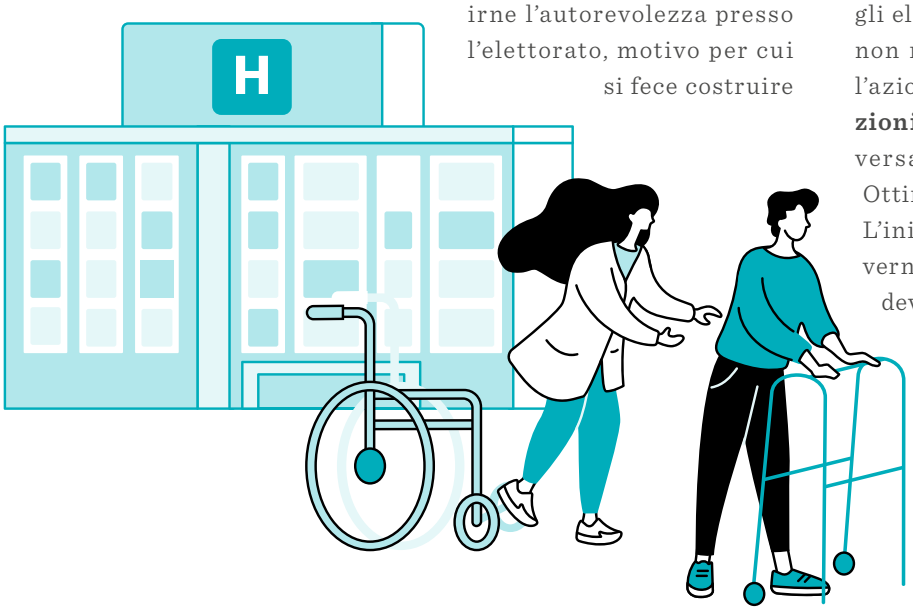
Nel 1926 acquistò, per



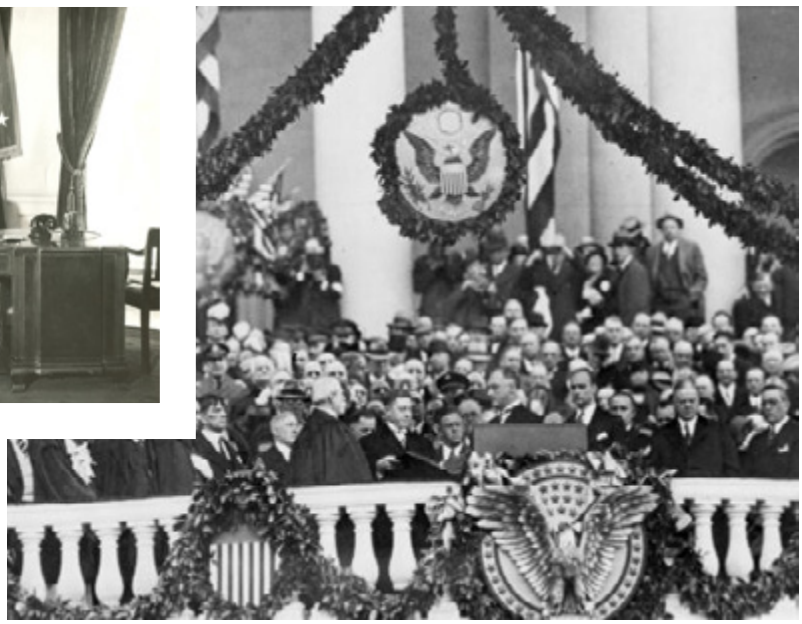
195.000 dollari, il terreno con le sorgenti termali di Warm Springs, creandovi l'Istituto per la riabilitazione Roosevelt, una fondazione concepita allo scopo di fornire servizi riabilitativi alle persone affette da poliomielite.

Nel 1928, alla vigilia della grande crisi economica che investì gli States, fu scelto come candidato democratico alla carica di **governatore dello Stato di New York**. Dapprima, per evidenti motivazioni di salute connesse alle terapie riabilitative, declinò l'invito a candidarsi, ma, in un secondo momento, incoraggiato dalla moglie Eleanor, accettò la sfida.

Roosevelt era ben consapevole delle problematiche connesse alla sua disabilità e temeva che questa avrebbe potuto sminuirne l'autorevolezza presso l'elettorato, motivo per cui si fece costruire una vera e propria **intelaiatura di acciaio**, che, ingabbiando gli arti inferiori, reggeva il peso delle gambe. Grazie a tale espediente poté apparire in posizione eretta durante la campagna elettorale (anche se prudenzialmente si appoggiava sempre a un accompagnatore) e convincere gli elettori che la sua disabilità non ne avrebbe compromesso l'azione politica. **Vinse le elezioni** di stretta misura sull'avversario repubblicano Albert Ottinger.



L'inizio del suo mandato di governatore coincise con i primi devastanti effetti della **grande depressione**, che cercò di contrastare con una serie di provvedimenti legislativi volti ad aiutare e a proteggere i disoccupati, in crescita esponenziale.



A tale scopo convinse il Congresso, a maggioranza repubblicana, ad approvare la Temporary Emergency Relief Administration, fornendo assistenza al 10% delle famiglie newyorkesi. Altre agevolazioni riguardarono gli sgravi fiscali per gli agricoltori e alcune misure di riduzione delle tariffe dei servizi pubblici per tutti i cittadini.

La sua azione amministrativa, massimamente volta a contrastare e contenere gli effetti della crisi, gli consentì di essere rieletto con oltre 700.000 voti di differenza rispetto all'avversario repubblicano Charles Henry Tuttle. Forte della rielezione, Roosevelt si adoperò per far approvare provvedimenti ancora più incisivi in favore dei disoccupati, determinando spesso situazioni di deficit nella casse dello Stato, cosa che gli procurò accese critiche da parte dell'opposizione repubblicana. La popolarità ottenuta da governatore dello stato di New York nella contingenza della grande depressione gli consentì di candidarsi alle primarie democratiche in vista delle **elezioni presidenziali del 1932**, potendo contare sull'appoggio di alcuni influenti esponenti del Partito Democratico, fra i quali l'editore William Randolph Hearst e l'imprenditore Joseph P. Kennedy (padre del futuro presidente).

Recatosi a Chicago per accettare formalmente l'investitura del Partito Democratico, vi pronunciò un importante discorso nel quale illustrò a grandi linee il suo programma elettorale, impegnandosi a dare un *New Deal* al popolo americano per sconfiggere la crisi economica.

Nel corso della campagna elettorale attaccò duramente il Presidente repubblicano Herbert Hoover per come aveva affrontato la crisi e, con la leadership e la fiducia nel futuro che seppe esprimere e trasmettere agli elettori, alle organizzazioni sociali e ai gruppi di interesse, vinse le presidenziali con oltre il 57% dei suffragi, affermandosi in quarantadue dei quarantotto Stati e riuscendo a conquistare ben 472 Grandi Elettori su 531.

Si era all'avvio della **coalizione del New Deal**: lavoratori, sindacalisti, intellighenzia, esponenti delle minoranze religiose, neri, bianchi del Sud, grandi imprenditori, agricoltori uniti per sostenere Roosevelt e il Partito Democratico.

Roosevelt si insediò il 4 marzo del 1933.

Nel frattempo, la situazione economica era al tracollo, con una disoccupazione senza precedenti, produzioni agricole e industriali dimezzate e con oltre due milioni di persone senza un tetto. Per arginare l'ondata di fallimenti bancari e il ritiro dei depositi, si ricorse persino alla chiusura a tempo indeterminato delle banche.
Sin da subito l'amministrazione Roosevelt, perseguendo tenacemente l'obiettivo di rimettere in moto il Paese, mostra un grande attivismo mettendo a punto la politica del New Deal, il **nuovo corso** promesso durante la campagna elettorale: nel farlo si avvale della collaborazione del cosiddetto *brain trust*, un gruppo di docenti universitari e ricercatori che aveva il compito di consigliare il presidente sulle scelte più opportune per combattere la crisi.
Nel contempo viene istituita una **Bank Holiday** per bloccare la crisi del settore bancario e viene varata dal Congresso una legge, l'**Emergency Bank Relief Act**, che sottopose tutte le banche al diretto controllo federale, stabilendo la riapertura solo di quelle giudicate solvibili. In tale contingenza il Presidente illustrò agli americani, con linguaggio semplice e comprensibile, le cause della crisi degli istituti di credito e la funzione della legge di emergenza bancaria, invitando i cittadini ad avere fiducia e a depositare nuovamente i loro risparmi nelle banche. Gli americani gli credettero e la crisi fu superata.
Grazie alle pressioni della First Lady Eleanor, alcuni programmi della Federal Emergency Relief Administration furono riservati alle **donne disoccupate**, principalmente nei settori scolastici, della ristorazione, della sartoria e della cura.

Sempre nel 1933 fu varato il **Civilian Conservation Corps**, un programma per assumere giovani disoccupati da destinare a opere di rimboschimento, silvicoltura e protezione delle risorse naturali e la **Civil Works Administration**, che ebbe il merito di costruire o migliorare strade, scuole, reti idriche e fognarie, campi da gioco e aeroporti. Seguirono ulteriori provvedimenti sulla svalutazione del dollaro al fine di rendere più competitive le merci americane sul mercato estero, sulle limitazioni del ricorso al credito bancario per fini speculativi, su programmi di rigenerazione urbana e risanamento urbanistico, su iniziative di sostegno all'arte e agli artisti, su provvedimenti di politica industriale, contrattazione collettiva e sindacalizzazione.

Certamente la fragilità degli equilibri mondiali e la **crisi economica internazionale** condizionarono non poco anche la politica estera di Roosevelt in questa prima fase, caratterizzata da un cauto ma fermo isolazionismo rispetto alle organizzazioni internazionali, dal disimpegno militare in America latina, dal riconoscimento ufficiale dell'Unione Sovietica, ritenuta vero e proprio baluardo contro l'espansionismo giapponese. La pressione dei movimenti progressisti, la dichiarata incostituzionalità di alcuni provvedimenti del New Deal, lo stato ancora molto precario dell'economia, spinsero Roosevelt ad approvare un'ulteriore serie di riforme, il **secondo New Deal** che prevedeva un vasto programma di realizzazioni infrastrutturali, l'occupazione di milioni di persone, la creazione di una sorta di stato sociale, un aumento dell'imposizione sui redditi più elevati e sui grossi profitti imprenditoriali.

La convenzione democratica, riunitasi nel giugno 1936, confermò Roosevelt quale candidato alle elezioni presidenziali di quell'anno, mentre i repubblicani scelsero **Alf Landon**, del Kansas, dato per favorito dai sondaggi.

I risultati delle elezioni diedero a Roosevelt una vittoria ancora più netta di quattro anni prima.

Il voto dimostrò l'appoggio del popolo americano alle politiche di Roosevelt, bocciando sonoramente l'opposizione repubblicana. Nel discorso di insediamento del suo secondo mandato, Roosevelt promise di proseguire il suo impegno "verso quel terzo di Paese male alloggiato, malvestito e malnutrito". I secondi quattro anni di presidenza furono caratterizzati da **accesi scontri** con la Corte Suprema, con il Congresso e anche con l'ala conservatrice del suo partito che sempre più

spesso non condivideva i provvedimenti del New Deal, la lotta alle fragilità sociali e le sue dichiarazioni pacifiste che lo portarono ad affermare, nel *Discorso della Quarantena*, tenuto a Chicago il 5 ottobre del 1937, che gli Stati guerrafondai erano una minaccia per la salute di tutti. Questo discorso fu fonte di polemiche in relazione al ruolo degli States nella diplomazia internazionale e i mezzi di informazione lo etichettarono come espressione di "un atteggiamento e non un programma". Con il discorso della Quarantena, il Presidente degli Stati Uniti prospetta un'America che **ama la pace e odia la guerra**. Da questo punto di partenza, con cautela ma decisamente, il Presidente forzò il Paese a uscire gradualmente dal suo isolazionismo esasperato, intaccando i **Neutrality Acts** varati negli anni precedenti. L'America stava cambiando gradualmente rotta, e si avviava a vivere l'interdipendenza con le vicende europee.

Nel 1940 il Presidente disse che gli Stati Uniti dovevano diventare il "grande arsenale della democrazia" e nel marzo del 1941 fece approvare il Lend-Lease Act, che, di fatto, consentiva agli Stati Uniti di aiutare tutti quegli Stati la cui difesa era vitale per gli interessi del Paese. Fu l'emergere e il concreto realizzarsi dell'internazionalismo rooseveltiano, unito all'incrollabile fiducia del Presidente nella cooperazione internazionale, la soluzione per instaurare un ordine mondiale solido e duraturo.

Nel 1940 Roosevelt, infrangendo consuetudine ed emendamento costituzionale, decise di candidarsi per la terza volta, ma, a differenza delle elezioni del 1936, in cui non ebbe alcuna contestazione, dovette registrare **l'opposizione di vari candidati**, tra i quali il suo stesso Vicepresidente, **John Nance Garner**. Dopo aver sbaragliato quest'ultimo, sconfisse il candidato repubblicano, vincendo le elezioni con una maggioranza schiacciante.

Fino a quel momento tutti i presidenti avevano rispettato la regola non scritta stabilita da George Washington, che nel 1793 aveva rinunciato al terzo mandato affermando che troppo potere non doveva essere accentrato per troppo tempo nelle mani di un solo uomo.

In seguito, nel 1951, questa regola fu addirittura resa esplicita con un emendamento costituzionale.

Roosevelt è l'unico Presidente degli States ad avere svolto più di due mandati consecutivi.

Il 6 gennaio 1941, nel suo discorso sullo stato dell'Unione, Roosevelt iniziò a delineare il suo progetto per una pace globale. Riprendendo un po' l'idealismo di Wilson e della vecchia Società delle Nazioni, disse ai membri del Congresso che vi erano **quattro libertà umane essenziali**: la libertà di parola ed espressione, la libertà di religione, la libertà dal bisogno, la libertà dalla paura. Queste libertà non erano ideali lontani, bensì un obiettivo raggiungibile per la sua generazione e che gli Stati Uniti stavano combattendo per le libertà universali di tutti i popoli.

Nel corso del 1941 le relazioni tra Stati Uniti e Giappone subirono una brusca rottura e, dopo l'attacco giapponese a Pearl Harbor del 7 dicembre, il Congresso degli Stati Uniti deliberò la **dichiarazione di guerra**. Furono messi a disposizione dell'evento bellico enormi mezzi finanziari e si attivò un ufficio per il coordinamento degli affari inter-americani, promuovendo, così, anche attraverso l'uso della diplomazia culturale, il panamericanismo, con particolare riferimento all'America latina.

Roosevelt incontrò, nel gennaio del 1943, **Winston Churchill** in Marocco, alla conferenza di Casablanca, insieme a **Charles de Gaulle** e successivamente a Teheran, a dicembre, insieme a **Stalin**: in questa ultima occasione, i servizi segreti tedeschi tentarono, senza riuscirvi, di rapirlo. Alle successive elezioni presidenziali del 1944 Roosevelt, con Vice Harry S. Truman, sconfisse il repubblicano Thomas E. Dewey. Nel febbraio 1945 partecipò, insieme a Stalin e Churchill, alla **Conferenza di Jalta**, in cui fu deciso quale sarebbe stato l'assetto politico internazionale al termine della guerra. Proseguì l'abitudine di rivolgersi regolarmente al pubblico americano attraverso la radio con i discorsi settimanali, chiamati *Chiacchierate attorno al caminetto* che, indubbiamente, contribuirono ad affermare la sua popolarità e a sostenere, essendo ormai gli Stati Uniti in pieno coinvolgimento bellico, il morale delle famiglie dei soldati al fronte. Sofferente per lo stress bellico, debilitato dalla malattia, morì per un'emorragia cerebrale a Warm Springs, in Georgia, il 12 aprile 1945, all'età di 63 anni.

Harry S. Truman, che era in carica da pochi giorni come Vicepresidente, giurò quel giorno stesso come suo successore. Dopo il funerale, seguito da una folla enorme, a testimonianza del forte carisma dello statista, venne sepolto presso il National Historic Site Hyde Park di New York.

Roosevelt era socio onorario del Rotary Club di Albany, New York.

Si ricorda a questo proposito una sua dichiarazione pubblica: "La prima volta che ho sentito parlare del Rotary è stata una grande consolazione e mi sono detto: 'ora stanno cominciando a fare ciò che è necessario fare per il futuro'". Del Rotary condivise **idealità e obiettivi, strategie e prassi**, con particolare riferimento alla libertà come valore assoluto, alle azioni di servizio alla comunità, al tema della solidarietà sociale, al grande service della lotta alla polio, di cui fu assoluto e convinto antesignano, al tema dell'internazionalismo che aprì all'espansionismo americano e al ruolo degli States nello scacchiere mondiale, nonché all'obiettivo irrinunciabile della pace e comprensione tra i popoli. Roosevelt entrò in contatto con il Rotary e le sue azioni di servizio sin dalla fine degli anni Venti, quando, il 17 ottobre del 1929, fu invitato da **Adolph Ochs**, proprietario del New York Times, e da **George O. Slingerland**, sindaco di Mechanicville e membro fondatore del Rotary Club Mechanicville, in occasione di uno degli innumerevoli service del Club, per commemorare con una cerimonia speciale la resa britannica nella battaglia di Saratoga. Roosevelt, allora governatore, tenne un pubblico discorso sui servizi comunitari e sul ruolo della cittadinanza attiva. Slingerlands (che morirà nel 1932) si diede molto da fare per includere il campo di battaglia di Saratoga nel Sistema dei Parchi Nazionali, e nel 1938, con l'aiuto proprio dell'ex governatore e poi Presidente Roosevelt, il Saratoga Battlefield entrò a far parte del National Park System, e tuttora lo è.

Roosevelt a tal proposito dichiarò: "I rotariani e tutti gli americani hanno un debito di gratitudine verso quei primi rotariani per la loro lungimiranza, la dedizione e l'impegno per gli ideali del Rotary.

Devono essere molto orgogliosi di far parte di qualcosa che lo farà probabilmente sopravvivere per sempre".

Altro riferimento al Rotary e alle sue modalità di condursi si rintraccia in quella particolare forma di relazione che istituì con i cittadini degli States attraverso

le *Chiacchierate attorno al caminetto* con cui era solito rivolgersi settimanalmente al pubblico americano attraverso la radio. Chiacchierate che contribuirono ad affermarne la popolarità e che evocano chiaramente gli incontri a caminetto che hanno caratterizzato la modalità di riunirsi dei rotariani in tutto il mondo.

Roosevelt è stato indubbiamente un grande leader, con il New Deal e le sue innovazioni ha ispirato intere generazioni di americani, ha saputo trarre dalla sofferenza fisica e dalle sfide della vita la forza per contrastare la grave crisi economica e sociale di quegli anni, il coraggio per affrontare un devastante conflitto mondiale, la determinazione per fare di quella crisi e di quel conflitto un punto di forza per la rinascita morale, sociale ed economica della Nazione americana.

Fu colpito dalla poliomielite nel 1921 all'età di 39 anni.

Aveva fondato la Georgia Warm Springs Foundation negli anni Venti in un resort fatiscente, nelle cui piscine termali aveva trovato benefici per le sue gambe paralizzate. Le donazioni di persone facoltose trasformarono ben presto la struttura nel miglior centro di riabilitazione dalla poliomielite del Paese. Nel 1929, quando Roosevelt entrò in carica come Governatore di New York, le donazioni annuali a Warm Springs ammontavano a 369.000 dollari. Con il crollo del mercato azionario, in concomitanza con la grande depressione, si ridussero a soli 30.000 dollari, sicché si pensò, per l'anno successivo, di ricorrere all'aiuto di un mago delle pubbliche relazioni, **Carl Byoir**, al fine di incentivare la raccolta fondi: questi, invece di corteggiare i ricchi, che comunque diffidavano di Roosevelt, ebbe l'idea di rivolgersi direttamente alla base molto più ampia delle persone che lo avevano eletto come presidente. Durante le presidenze di Roosevelt, il suo nome e la sua popolarità sono stati usati per portare denaro nelle casse della Warm Springs Foundation e della National Foundation for Infantile Paralysis.

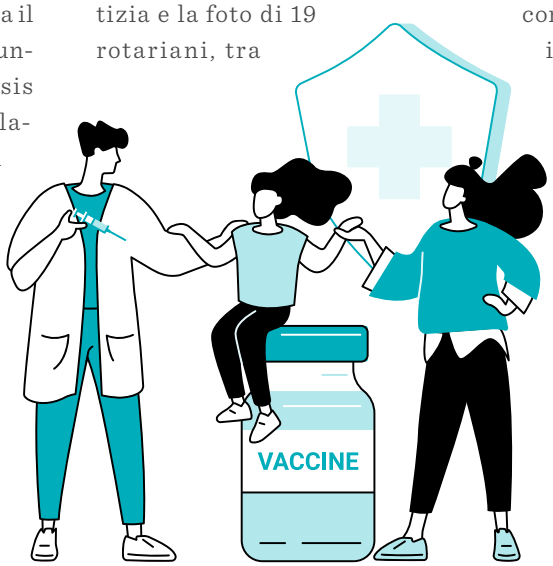
Anche i balli in occasione dei compleanni del Presidente servivano a raccogliere fondi per finanziare la ricerca e alleviare il grave disagio della poliomielite.

Per evitare le critiche in ordine all'utilizzo della sua influenza per tale azione benefica, Roosevelt annunciò nel 1938 la creazione del NFIP.

Con tale operazione i fondi per la poliomielite confluirono direttamente alla Casa Bianca. Il comico **Eddie Cantor** ha utilizzato il suo popolare programma radiofonico per sollecitare una **March of Dimes** alla Casa Bianca e iniziarono così ad arrivare decine di migliaia di buste. Tra il 1938 e il 1945, la National Foundation for Infantile Paralysis ha speso 233 milioni di dollari (oltre 3 miliardi di dollari correnti) per il trattamento della poliomielite e la ricerca della cura. L'annuncio della scoperta di un vaccino sicuro, sviluppato dal dottor **Jonas Salk**, fu fatto nel decimo anniversario della morte di Roosevelt, il 12 aprile 1955. Già nel 1958 la poliomielite era diventata così rara negli Stati Uniti che la March of Dimes reindirizzò la sua attenzione alla prevenzione dei difetti alla nascita (oggi la sua causa è diretta alla lotta alle nascite premature, la prima causa di morte infantile).

La rivista *The Rotarian* del gennaio 1937 riporta la notizia e la foto di 19 rotariani, tra cui Roosevelt, premiati dal Consiglio Nazionale dei Boys Scout d'America con l'Award of the Silver Buffalo per essersi distinti in opere di servizio alla comunità.

Il valore della leadership del Presidente Roosevelt rappresenta ed esprime il grande bisogno della comunità americana di sentirsi intimamente animata e guidata e, nel contempo, mette in luce l'attitudine e la capacità di corrispondere straordinariamente a tale bisogno, con il linguaggio e l'oratoria evocativi dei suoi interventi e con contenuti fortemente valoriali, così vicini alle sensibilità rotariane, in cui il termine leadership coniuga formazione umana, professionale e politica con il rigore morale e l'empatia verso la popolazione sofferente



e rende il leader capace di incarnare e dare voce e sostanza a quell'ispirazione ideale. Da questa premessa si materializza la **figura del leader**, ovvero di chi è impegnato a perseguire l'interesse generale della comunità, a incoraggiare e promuovere l'ideale del servizio come base delle iniziative politiche e sociali.

È stato tra i protagonisti della nascita dell'**Organizzazione delle Nazioni Unite**. Il testo della Dichiarazione delle Nazioni Unite fu redatto alla Casa Bianca il 29 dicembre 1941 dal Presidente Roosevelt, dal Primo Ministro britannico Winston Churchill e dall'aiutante di Roosevelt Harry Hopkins, e vennero aggiunti alcuni suggerimenti provenienti dall'Unione Sovietica. Il giorno di Capodanno del 1942, Roosevelt, Churchill, Litvinov dell'Unione Sovietica e Soong Tse-ven della Cina firmarono il documento e il giorno successivo lo sottoscrissero i rappresentanti di altre ventidue nazioni. Anche in tale particolare accadimento storico non si può non richiamare il ruolo che i rotariani ebbero nella stesura della Carta Costitutiva delle Nazioni Unite e nella nascita delle agenzie correlate come la FAO e l'UNESCO. Il Rotary e le Nazioni Unite sono stati stretti collaboratori sin da allora, un rapporto che si manifesta anche attraverso il programma **PolioPlus** e la collaborazione con le agenzie delle Nazioni Unite. Il Rotary detiene attualmente il più alto status consultivo fornito a un'organizzazione non governativa da parte del Consiglio economico e sociale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, che controlla molte agenzie specializzate dell'ONU.

Anche con Roosevelt si conferma come spesso i Presidenti degli Stati Uniti siano soci di un club Rotary, attivi o onorari: lo sono stati in tempi recenti i Presidenti Carter, Reagan e i due Bush.

IL MITO E LA STORIA INCONTRANO LA SOLIDARIETÀ

Corsi di scuola di mare Paul Harris a Siracusa organizzati dalla Flotta Sicilia & Malta IYFR

A cura di ***Natale Bordonali***

> *Giace avanti al golfo Sicanio un'isola*
> *posta di fronte al Plemmirio ondoso,*
> *dagli antichi detta Ortigia, ove è fama che dall'Ellade*
> *per profonde correnti sottomarine scorresse*
> *il fiume Alfeo che qui si unisce alle onde Sicule*
> *insieme alla tua foce, o Aretusa.*
>
> Eneide, III libro

VISITA IL SITO IYFR

Per il secondo anno, a Siracusa, nei mesi di giugno e luglio il mare del mito incontra il mare della solidarietà. Presso la Sezione di Siracusa della Lega Navale Italiana prendono avvio i corsi della **Scuola di Mare Paul Harris**, organizzati dallo Squadrone di Siracusa della Flotta Sicilia & Malta **IYFR - International Yachting Fellowship of Rotarians**, che accomuna i soci rotariani amanti del mare con il fine di applicare in questo ambito lo spirito di servizio del club service rotariano.

Scopo dell'iniziativa è coinvolgere i giovani a coltivare interessi sani per migliorare la loro qualità della vita, privilegiando programmi rivolti a persone con disabilità.

I corsi sono tenuti da **Marzia Golino**, istruttrice abilitata FIV (Federazione Italiana Vela). Gli allievi sono stati indicati da due Associazioni, la Filippide ASD e la AIPD-Sez. di Siracusa, che curano rispettivamente soggetti autistici e persone con sindrome di Down.

Compatibilmente con le condizioni meteomarine, la Scuola di Mare Paul Harris prevede uscite in barca a vela alla presenza di un operatore indicato dalle Associazioni, di un istruttore e di un rotariano dello Squadrone di Siracusa della Flotta Sicilia & Malta IYFR.

Si ringraziano calorosamente **Mario Costa**, rotariano del Club Rotary Siracusa, socio della Lega Navale e Commodoro della Flotta Sicilia e Malta della IYFR, per la concessione dell'uso della propria imbarcazione e il Presidente **Sebastiano Floridia** e il Direttivo della Lega Navale-Sezione di Siracusa per la preziosa collaborazione e la cortese ospitalità.

I corsi saranno totalmente gratuiti grazie ai contributi del Rotary Club Siracusa, Presidente **Alessia Di Trapani** e del Rotary Club Siracusa Ortigia, Presidente **Massimo Milazzo** e grazie all'attività organizzativa svolta dallo Squadrone di Siracusa IYFR (Capitano dello Squadrone - **Natale Bordonali**), consentendo al mare di Siracusa di aggiungere un altro capitolo alla propria storia di solidarietà e inclusione.

Il mito di Aretusa e Alfeo e quello di Ciane e Anapo, che accompagnano la storia di Siracusa fin dai suoi albori, raccontano storie che ci insegnano l'importanza di **ridurre le distanze tra le persone**.

Quello di **Aretusa e Alfeo** è per antonomasia il mito dell'acqua che unisce mondi. Alfeo, tramutato per amore in fiume, giunge dal Peloponneso, senza mescolarsi al mare Ionio, fino a lambire la foce, ovvero la bocca, che sgorga dalla fonte dell'amata Aretusa.

L'altro narra di **Anapo**, che chiese a Zeus di essere tramutato in fiume per potersi ricongiungere con l'amata ninfa **Ciane**, trasformata in fonte da Poseidone, per punirla di aver ostacolato il ratto di Proserpina. Sia la fonte Aretusa che il fiume Ciane sfociano nel bacino del porto di Siracusa, racchiuso tra il Plemmirio e l'isola di Ortigia, luogo che Archia ritenne ideale per fondare la città. Le diede il nome arcaico dell'isola di Delo, a sua volta ispirato dal mito di Asteria, la quale per sfuggire alle attenzioni di Zeus che aveva assunto la forma di aquila, chiese di essere tramutata in quaglia (*Ortyghia* in greco) ad Artemide, il cui culto ebbe un notevole seguito a Siracusa.

Nel mare di Siracusa, inoltre **il mito si fonde con la storia**, scenario di antiche importanti battaglie. Nelle sue acque sono andate distrutte le triremi di Atene, naufragate insieme alle sue mire egemoniche sul mondo greco. Vi è stata la disfatta della flotta di Cartagine, che intendeva assoggettare l'intera Sicilia.

Dagli arsenali del Porto Grande di Siracusa e del Porto Lakio sono salpate alla volta di Cartagine le navi siracusane per la spedizione di Agatocle, che ha poi ispirato quella più famosa guidata da **Scipione l'Africano**.

A Siracusa è stata varata la più grande nave dell'antichità (la *Siracosia*), progettata da **Archimede**, i cui studi sulla galleggiabilità dei paraboloidi sono alla base della moderna ingegneria navale e la cui *manus ferrea* contribuì non poco a rallentare la conquista romana della città. In età moderna, prima della battaglia vittoriosa al largo di Abukir contro la flotta napoleonica, l'**ammiraglio Nelson** rifornì la flotta di viveri nel porto di Siracusa dove attinse acqua della Fonte Aretusa, confidando che le acque della ninfa Aretusa gli sarebbero state di buon auspicio.

Al mare di Siracusa, approdo centrale nel Mediterraneo per naviganti di ogni stagione della storia, destinatario e ispiratore di miti legati al suo mare e alle sue sorgenti, si aggiunge un ulteriore importante capitolo della sua storia: lo **spirito di servizio rotariano**, che, mosso dallo stesso sentimento provato da Alfeo per Aretusa, desidera ridurre le distanze tra le persone, condividendo esperienze e avventure.

SCOPRI DI PIÙ SULLA SCUOLA DI MARE PAUL HARRIS

UNA NUOVA BORSA DI STUDIO TQM-RRVF

Confermata la 9^ edizione del progetto per i giovani promosso dalla fellowship rotariana

La fellowship rotariana della Qualità TQM-RRVF offre l'opportunità a giovani tra i 24 e i 26 anni di frequentare un corso per il rilascio dell'attestato di **Auditor 3° Parte dei sistemi di qualità ISO 9001/2015**.
Si potrà accedere anche attraverso una borsa di studio, che sarà assegnata nell'ottobre 2023 e permetterà di **frequentare gratuitamente il corso**.
La selezione dei ragazzi, a cura di un giudizio insindacabile della commissione selezionatrice, garantirà l'assegnazione di **10 borse di studio** che consistono nella partecipazione gratuita a un corso abilitante di Auditor Interno della durata di 5 giorni per sistemi qualità, l'**attestato finale di superamento** dell'esame di un corso qualificato da AICQ-SICEV e l'impegno sottoscritto dei partecipanti a rendersi disponibili a servire il Rotary nel campo della solidarietà nazionale e internazionale per progetti umanitari TQM-RRVF.

La commissione selezionatrice è composta da **3 soci della Fellowship TQM-RRVF** e da un **rappresentante delle aziende** che hanno partecipato all'iniziativa. La commissione ha facoltà di aumentare il numero dei partecipanti alla selezione, qualora venissero individuati soggetti idonei e meritevoli e in funzione delle normative in vigore.
Per poter partecipare alla selezione del bando è sufficiente **inviare un'e-mail all'indirizzo** rotarytqm@gmail.com entro il 23 settembre 2023.
I candidati verranno selezionati in base al **titolo di studio** o attività in essere coerente e la **presenza obbligatoria** per tutta la durata del corso.

Il profilo dei potenziali candidati è quello di laureati o laureandi in materie scientifiche; laureati in Ingegneria, Legge o Economia e Commercio a indirizzo aziendale, mentre eventuali altri indirizzi verranno valutati qualora si manifestasse un caso di particolare interesse. Inoltre, saranno presi in considerazione i partecipanti segnalati da Distretti 2041, 2042 e 2050, dai Rotaract, dagli Enti Universitari e da tutti coloro che ne faranno richiesta motivandone l'interesse attraverso un Rotary Club o un Ente di formazione universitaria riconosciuto.
Il corso si terrà a Milano il **5, 6, 9 e 10 ottobre** con esame finale il giorno **11 ottobre 2023**, dalle ore 9.00 alle 18.00 per un totale di 40 ore.

VISITA IL SITO

#ABILITA
ROBOTICS HEALTHCARE

MAKO, la robotica in ortopedia

Il nuovo sistema robotico per la chirurgia protesica
di anca e ginocchio è operativo
nella casa di cura **Habilita I Cedri**

Habilita I Cedri
L.go Don Guanella, 1 - 28073 Fara Novarese (NO)
Tel. **0321 818111**

habilita.it

Rotary

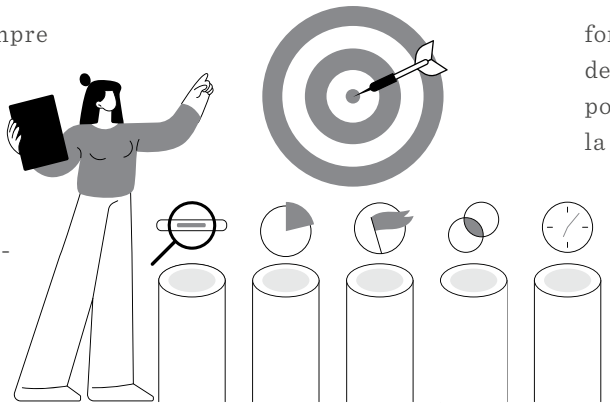
ESPLORA LA NUOVA CRONISTORIA DEL ROTARY

Esplora le pietre miliari e l'eredità del Rotary, dalla nascita nel 1905 ad oggi, con la nuova cronistoria del Rotary. Con l'inclusione di materiali dai nostri archivi, la nuova cronologia è la tua fonte autorevole sui momenti, gli eventi e i programmi significativi del Rotary.

rotary.org/it/rotarys-timeline

FOOD TRACKING

Un obiettivo per il futuro



Alascom ha da sempre la volontà di fare da pioniere per quanto riguarda soluzioni che in un futuro, molto prossimo, andranno a rendere smart processi complessi. Un esempio concreto è la digitalizzazione del **food tracking**, obiettivo che l'azienda milanese vuole porsi.

Il tracciamento nel mondo del food si riferisce alla pratica di identificare e seguire il percorso dei prodotti alimentari lungo la catena di approvvigionamento. Ci sono diverse ragioni per cui il tracciamento nel settore alimentare è importante, tra cui la sicurezza alimentare, la rintracciabilità e la sostenibilità.

L'efficientamento dei consumi e il miglioramento dell'economia circolare nel tracciamento alimentare sono inoltre obiettivi importanti per **promuovere la sostenibilità e ridurre gli sprechi**. Alcuni approcci che possono essere adottati per raggiungere tali obiettivi sono l'utilizzo di tecnologie di tracciabilità avanzate, il monitoraggio in tempo reale, l'ottimizzazione della logistica e la condivisione delle informazioni.

L'idea dell'azienda milanese sta nella volontà di utilizzare soluzioni già in portfolio trasferendoli nel **mondo alimentare**:

1. **Sistemi di identificazione a radiofrequenza** (RFID): i sistemi RFID utilizzano tag o etichette dotate di chip che possono essere letti tramite onde radio. Questi tag possono essere attaccati alle confezioni dei prodotti o incorporati direttamente nei prodotti stessi. I lettori RFID possono rilevare e registrare automaticamente le informazioni associate a ciascun tag, consentendo un tracciamento preciso e rapido lungo la catena di approvvigionamento.
2. **Sistemi informatici basati su database**: le aziende possono utilizzare sistemi informatici basati su database per registrare e gestire le informazioni sul tracciamento dei prodotti. Questi database possono contenere dati come la provenienza delle materie prime, i fornitori, i lotti di produzione, i processi di trasporto e altro ancora. Questi sistemi consentono di tenere traccia delle informazioni in modo organizzato e di recuperarle rapidamente quando necessario.
3. **Tecnologie di monitoraggio e sensori**: i dati raccolti possono essere registrati e utilizzati per garantire che i prodotti siano mantenuti nelle condizioni ottimali e per identificare eventuali problemi di qualità o sicurezza.

L'utilizzo combinato di questi strumenti consentirebbe alle aziende di monitorare e tracciare i prodotti lungo l'intera catena di fornitura, facilitando l'individuazione di potenziali rischi per la sicurezza alimentare, la gestione dei reclami, la rintracciabilità e la gestione della qualità.

VISITA IL SITO

RACCONTI DI VIAGGIO

L'architetto Francesco Antoniazza presenta il libro di Chiara Bersi

Chiara Bersi. Le sue passioni: viaggiare e scrivere. Ce lo racconta l'architetto **Francesco Antoniazza**, art director di **REluc**, che ha di recente ristrutturato il suo appartamento. Entrando nella sua abitazione, ha conosciuto Chiara, un'insegnante di francese, appassionata di viaggi e di culture diverse dalla nostra, che ha da poco pubblicato l'ultima versione di un libro in cui ha radunato i ricordi dei suoi viaggi.

Affascinato da questi racconti, l'art director di REluc ha pensato i regalarle la pubblicazione di questo articolo per offrirle uno spazio in cui parlare della sua passione. Una foto scattata in un angolo del living ci presenta l'architetto insieme alla scrittrice dietro a un pianoforte a coda, accanto a un telescopio per guardare il cielo, circondati da **ricordi di viaggio**, spartiti musicali e tantissimi libri. Accanto al camino, su una piccola scrivania, Chiara ha scritto le pagine del libro con il quale ha immortalato le esperienze di viaggio vissute insieme a suo marito **Paolo** e a sua figlia **Arianna**. Luoghi lontani e vicini vengono ripercorsi in quello che potrebbe essere un taccuino o un diario di bordo. Un testo nel quale l'autrice ha voluto riunire le sue esperienze di viaggio per non dimenticarle e per poterle raccontare a sua figlia, per fornire delle indicazioni a chi volesse affrontare un nuovo viaggio, ma anche per trasmettere e condividere il suo amore per un modo diverso di fare vacanza, una modalità di viaggiare all'avventura, che arricchisce l'universo in cui siamo soliti vivere, facendoci scoprire quanto sia affascinante e vario il mondo.

Con il titolo *Aria, terra, acqua; racconti di viaggio*, Chiara allude agli elementi della nostra Terra nell'ordine in cui li si incontra viaggiando: "prima si vola in **aria**" e ci si stacca dalla quotidianità per entrare in una dimensione diversa; "poi si atterra e si va in giro per il nostro pianeta, che si chiama, appunto, **terra**"; e infine si trova "l'**acqua**, che s'incontra dappertutto, dal mare delle località balneari ai fiumi che attraversano le città e, *last but not least*, ai laghi". Il lago, per Chiara, è sempre stato il punto di partenza per ogni sua nuova avventura e, nello stesso tempo, il luogo dove ama tornare dopo aver conosciuto località e usanze diverse.

Le pagine di questo libro ci parlano di una personalità aperta a stimoli culturali diversi e disponibile a sperimentare avventure inaspettate e nuove suggestioni e ci invitano a distaccarci - anche solo per il breve periodo di un viaggio - dalle nostre abitudini, per aprire la nostra mente a luoghi, persone ed esperienze nuove.

VISITA IL SITO

COME DIVENTARE EDIFICATORE DELLA PACE?

Inizia iscrivendoti all'Accademia della Pace positiva del Rotary.

- Imparerai ad essere un efficace edificatore della pace nella tua comunità
- Capirai come sviluppare progetti più solidi e sostenibili
- Ascolterai leader globali nel campo degli studi sulla pace
- Potrai completare il corso gratuito autoguidato in sole due ore

Per cominciare visita positivepeace.academy/rotary

Rotary

GIORNATA MONDIALE DELLA POLIO
24 OTTOBRE

Mostriamo al mondo che i soci del Rotary continuano a impegnarsi per l'eradicazione della polio, una promessa fatta tanto tempo fa a tutti i bambini del mondo.

endpolio.org/it

Mostra il supporto del tuo club usando questo codice QR

Rotary

END POLIO NOW